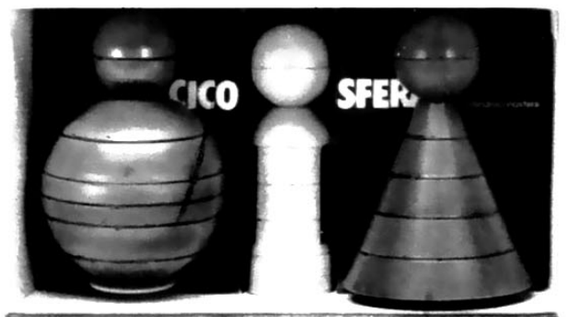
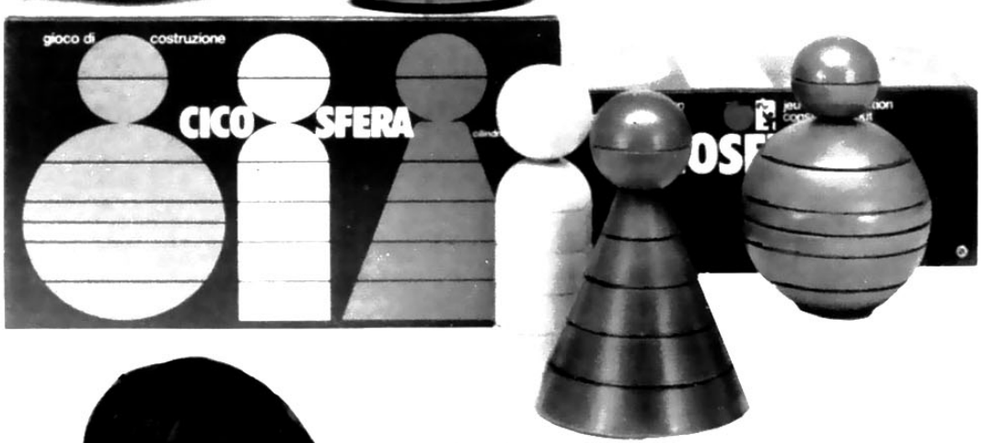
L. 250
Anno IV - N. 29 - 20 luglio 1975
SETTIMANALE D'AVVENTURA
DEL CORRIERE DELLA SERA

CORRIERE dei RAGAZZI

CICOSFERA





un cilindro...
un cono... una sfera...
smontateli
e date sfogo
alla fantasia!

a.s. - brescia

compilate, ritagliate, incollate su cartolina postale e spedite a CICCIOBELLO SEBINO - 25033 COLOGNE BRESCIANO riceverete in regalo una piccola sorpresa TG Sebino

NOME .....
COGNOME .....
INDIRIZZO .....
ETA .....
(scrivere in stampatello)
C R

SEBINO TOYS
tecnogiocattoli s.p.a.

L'astuto Ulisse di Carnevali

IL FUMETTO DELLA REALTA'

PARIGI E' RICCA DI MONUMENTI ILLUSTRI E CARICHI DI STORIA. MA MAI UNA STATUA SCATENO' PIU' REAZIONI DI QUELLA ELEVATA PER ONORARE...

LA VITA ILLUMINATA DI EGESIPPO SIMON

testo di CASTELLI - disegni di DE VESCOVI

TOC TOC
...E' PERMESSO, ECCELLENZA?

ATTENDETE UN ISTANTE, HENRY...
La Vie Parisienne

...ORA POTETE ENTRARE, HENRY...

...OH, A VOLTE PROVO INVIDIA PER VOI SEMPLICI, INCOLTI MORTALI... NON IMMAGINATE NEPPURE QUALE CONTINUA FONTE DI PREOCCUPAZIONI SIA LA VITA DI UN UOMO POLITICO...
...MA BANDO ALLE MALINCONIE... COSA DESIDERATE, HENRY?
...UNA LETTERA, ECCELLENZA...

...HMM... RACCOMANDATA... SARA' UN'ALTRA RACCOMANDAZIONE... QUALCHE RICHIESTA DI FAVORI...
...AH, HENRY, VOI NON IMMAGINATE NEPPURE QUALE...
RIPP

AH-AH!

... FINALMENTE SI SONO DECISI A FARLO, HENRY... A CELEBRARE LA MEMORIA DI UN UOMO INSIGNE LA CUI VITA DOVREBBE ESSERE D'ESEMPIO PER TUTTI NOI... E IL CUI NOME DOVREBBE RIEMPIRE D'ORGOGLIO TUTTI I FRANCESI... TARDI, MOLTO TARDI, MA SI SONO ACCORTI DI LUI...
...DI CHI, SIGNORE?...

... DI CHI?... MI CHIEDI DI CHI? A VOLTE PROVO COMPASSIONE PER VOI SEMPLICI, INCOLTI MORTALI... MA DI EGESIPPO SIMON, HENRY... EGESIPPO SIMON, IL PRECURSORE...

...E NATURALMENTE HANNO CHIESTO A ME, UMILE MA FEDELE SOSTENITORE DELLE SUE TEORIE, DI TENERE UN DISCORSO DURANTE LA CERIMONIA...
... UN ONORE CHE, IN COSCIENZA, SO DI MERITARMI, HENRY...
COMITATO PER LA CELEBRAZIONE DEL CENTENARIO DI EGESIPPO SIMON
"Le tenebre svaniscono quando il sole si leva."
Egesippo Simon
Signor Deputato,
grazie alla liberalità di un generoso donatore, i discepoli di Egesippo Simon hanno infine potuto raccogliere i fondi necessari per erigere un monumento alla memoria del precursore.

... MA ORA LASCIAMI. ALTRE PREOCCUPAZIONI MI ATTENDONO, ALTRI COMPITI MI IMPEGNANO...
... PUOI ANDARE, HENRY...

La Vie Pa

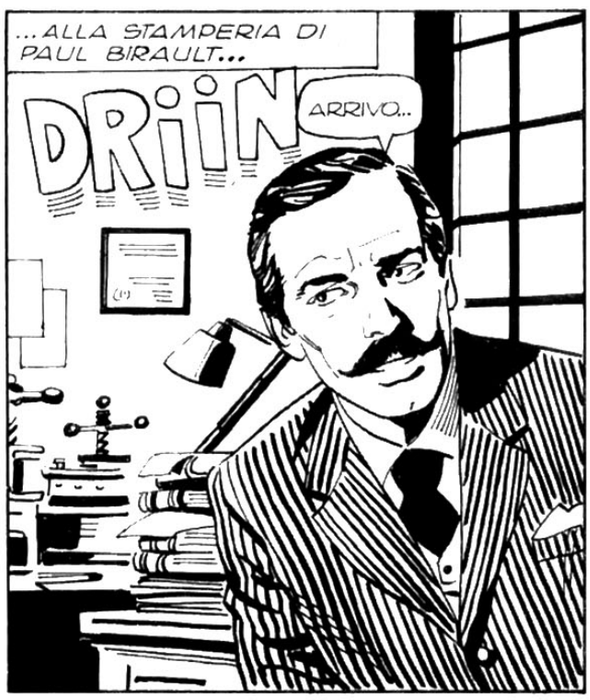
..., NEL FRATTEMPO IN CASA DEL DEPUTATO FELIX CHAUTEMPS...
...MI VERGOGNO, RIPETO, MI VERGOGNO DI VOI... MIA MOGLIE E MIO FIGLIO... E NON SAPETE CHI E' EGESIPPO SIMON?..
...E' PROPRIO VERO CHE A SCUOLA INSEGNANO SOLO IDEE SOVVERSIVE... UHM, NE PARLERO' IN SENATO...
COMUNQUE, PER VOSTRA EDIFICAZIONE, SAPPIATE CHE EGESIPPO SIMON E' STATO IL GRANDE PRECURSORE...
... E LA SUA DOTTRINA ILLUMINATA SI PUO' RIASSUMERE NEI SUOI DUE CELEBRI VERSI...
"... LE TENEBRE SVANISCONO QUANDO IL SOLE SI LEVA..."
... A-EHM... INCIDENTALMENTE HANNO PROPOSTO PROPRIO A ME DI DIRE DUE PAROLE ALLA CERIMONIA... UN ONORE CHE IN COSCIENZA, SO DI MERITARMI!
...QUELLO STESSO GIORNO LA LETTERA FU RICEVUTA DA CENTO DEPUTATI...
EGESIPPO SIMON! GRANDUOMO... E HANNO CHIESTO PROPRIO A ME DI COMMEMORARLO...
...COME? IGNORI LA DATA DI NASCITA DI EGESIPPO SIMON?... E' IL 1835...
... MA NON E' IL SUO CENTENARIO?..
OH, GIA'... UN PICCOLO LAPSUS. E' NATO NEL 1814, RICORDO BENISSIMO...
...IN CONFIDENZA... EGESIPPO SIMON ERA AMICO PERSONALE DI MIO NONNO...
...DOMANI INVIERO' UN ARTICOLO A LE FIGARO' SU QUESTA BELLA INIZIATIVA...

...UNA SETTIMANA DOPO...
... ALLORA, COM' E' ANDATA ?...
... ABBASTANZA BENE... HANNO GIA' ADERITO IN MOLTI...
inauguration
du monument commémoratif d'
HÉGÉSIPPE SIMON
PARIS - PLACE CANARD
LE 31 MARS 1914
INVITATION
soleil fait les ténèbres disparaissent»
... STO STAMPANDO GLI INVITI PER L'INAUGURAZIONE... POI MANDERO' UN'ALTRA LETTERA A CHI NON HA ANCORA RISPOSTO...
... VOGLIO CHE ALLA CERIMONIA SIA PRESENTE MOLTA GENTE... LA MEMORIA DI EGESIPPO SIMON DEV'ESSERE ADEGUATAMENTE ONORATA...
...QUEST'UOMO E' PAUL BIRAULT, STAMPATORE DI FIDUCIA DEL POETA GUILLAUME APOLLINAIRE E DEI SURREALISTI... E PROMOTORE DELLA MANIFESTAZIONE...
... L'INAUGURAZIONE DELLA STATUA DI EGESIPPO SIMON DIVENTO' L'AVVENIMENTO MONDANO DEL MOMENTO...
DALVIEZ! CARO COLLEGA...
CHAUTEMPS... STIMATISSIMO AMICO...
CI SONO NOVITA' NEL TUO DIPARTIMENTO.?...
NIENTE DI SPECIALE... SAPESSI DI QUALI PREOCCUPAZIONI E' FONTE LA VITA DI UN UOMO POLITICO...
LO SO... SONO DEPUTATO ANCH'IO...
...GIA', DIMENTICAVO...
...COMUNQUE, FORTUNATAMENTE, OGNI TANTO SI HANNO DELLE PICCOLE SODDISFAZIONI...
...E' VERO... ANCH'IO NON POSSO LAMENTARMI...
... IN CONFIDENZA TI DIRO' CHE SONO STATO PRESCELTO PER TENERE UN DISCORSO IN ONORE DI EGESIPPO SIMON...
COME? ANCHE TU?

... LE MIE FELICITAZIONI PIU' VIVE...
...I MIEI COMPLIMENTI PIU' SINCERI...

... CANCELLA **DALVIEZ** DALL'ELENCO DEGLI INVITATI ALLA NOSTRA PROSSIMA FESTA...

...HENRY, SE PER UNA SFORTUNATA COMBINAZIONE **CHAUTEMPS** BUSSASSE ALLA MIA PORTA, TI PREGO DI DIRGLI CHE SONO ASSENTE...


...ALLA STAMPERIA DI PAUL BIRAULT...
DRiiN
ARRIVO...

... SONO IL **DEPUTATO MEUNIER**... HO RICEVUTO IL VOSTRO INVITO.
PREGO, ECCELLENZA, ACCOMODATEVI...

...HO SAPUTO CHE SONO STATI CHIAMATI ANCHE QUEI DUE PRESUNTUOSI DI **DALVIEZ** E **CHAUTEMPS**... VOGLIO QUINDI AVVERTIRVI CHE PARLERANNO LORO, NON **PARTECIPERO' IO**...

... CALMATEVI, ECCELLENZA. CALMATEVI. VOGLIO RICORDARVI LE PAROLE DI **EGESIPPO SIMON**, IL PRECURSORE: "SUPERARE L'AMBIZIONE, AFFRATELLARSI NELLA FRATELLANZA, VIVERE ALL'ARIA APERTA..."
...VIVERE ALL'ARIA APERTA?..
...EGESIPPO SIMON ERA UN IGIENISTA.
GIA', DIMENTICAVO...

...ONDE, IN NOME DEL **PRECURSORE**, VI PREGO DI ACCANTONARE PER UN ATTIMO LE INIMICIZIE NON DIMENTICANDO CHE - SONO LE SUE PAROLE - " IL TEMPO RISANA OGNI FERITA, A MENO CHE NON LA INFETTI ".
PROFONDISSIMO.!
PROFONDO.!..

...BIEN, IN NOME DI **EGESIPPO SIMON**, PASSERO' SOPRA ALLA FACCENDA...
DITE, ECCELLENZA...
AH... C'E' UNA COSA CHE VOLEVO CHIEDERVI... UN **DEPLOREVOLE VUOTO DI MEMORIA**.

...NON RICORDO - OH, NATURALMENTE MI VERREBBE IN MENTE SE MI SFORZASSI - DOVE - AEHM - **E' NATO** EGESIPPO SIMON IL PRECURSORE...
...ECCELLENZA, DI QUALE **DIPARTIMENTO** VI OCCUPATE?
... DI **AUBE**, PERCHE'?...

... VEDETE, ECCELLENZA? E' UN **SEGNO DEL DESTINO**... PERCHE' **PROPRIO** AD **AUBE** E' NATO IL **PRECURSORE**...
... AD **AUBE**! AH.! VORREI VEDERE LA FACCIA DEI **DUE PRESUNTUOSI** QUANDO LO SAPRANNO...

INTANTO...
... E' UN **SEGNO DEL DESTINO**, HENRY... **EGESIPPO SIMON**, IL **PRECURSORE**, E' NATO NEL MIO **DIPARTIMENTO**. **I PIRENEI ORIENTALI**...
AH.! VORREI VEDERE LA FACCIA DI **CHAUTEMPS** QUANDO LO SAPRA'...

... E' IL **CIELO CHE HA VOLUTO COSI'**! L'ILLUMINATO EGESIPPO SIMON, SIA GLORIA ALL'ANIMA SUA, E' NATO NEL **MIO DIPARTIMENTO, L'HAUTE SEINE**...
AH.! VORREI VEDERE LA FACCIA DI **DALVIEZ** QUANDO LO SAPRA'...

...LO STESSO GIORNO, TUTTI I DEPUTATI AVEVANO RICEVUTO UNA LETTERA CHE LI INFORMAVA CHE "LA STATUA DEDICATA ALLA LUMINOSA MEMORIA DI EGESIPPO SIMON SARA' ELEVATA IL 13 MARZO 1914 A...

...NIEVRE... E' IL MIO DIPARTIMENTO...

...ARDECHE... E' IL MIO DIPARTIMENTO...

...SEVRES E' IL MIO DIPARTIMENTO...

...MARNE! E' IL MIO DIPARTIMENTO...

...FU UN RAGAZZINO CHE FECE SCOPPIARE LO SCANDALO, DUE MESI PRIMA DELL'INAUGURAZIONE...

...ED E' CON ORGOGLIO CHE MI APPRESTO A RICORDARE LA FULGIDA VITA DI EGESIPPO SIMON CHE...

...PAPA'... MA CHI E' EGESIPPO SIMON?

...ANCORA ME LO DOMANDI? A CASA C'E' UN' ENCICLOPEDIA! SFOGLIALA... TROVERAI IL SUO NOME IMPRESSO IN LETTERE DORATE...

...APPUNTO, PAPA'. SULL' ENCICLOPEDIA NON C'E'...

...POH! AVRAI GUARDATO MALE!

NON C'E'!... OOOO

... E NEMMENO IN QUESTA...

...NE' IN QUESTA...

...NE' IN QUESTA... EGESIPPO SIMON NON E' MAI ESISTITO...

... IL 21 GENNAIO 1914 COMPARVE SULL' ECLAIR UN LUNGO ARTICOLO DI PAUL BIRAULT, ORGANIZZATORE DEL COLOSSALE SCHERZO. RIPORTAVA DECINE DI LETTERE DI DEPUTATI CHE AVEVANO ADERITO ENTUSIASTICAMENTE ALL'INIZIATIVA E TESSEVANO LODI A EGESIPPO SIMON, IL PRECURSORE INESISTENTE, "NATO" NEI RISPETTIVI DIPARTIMENTI...

... LE STESSE LETTERE FURONO RIPORTATE DA TUTTA LA STAMPA FRANCESE E L'INTERA NAZIONE RISE DELLO SCHERZO. LO SCULTORE RENÉ BERGER SCOLPI' UNA STATUA DI EGESIPPO; USCI' UN LIBRO DEDICATO AL GIGANTESCO "CANARD"...

...DI SE STESSO PAUL BIRAULT DISSE TESTUALMENTE:

... SONO CAROGNA MA SIMPATICO. HO VOLUTO METTERE A NUDO LE AMBIZIONI E LA DISINFORMAZIONE DI UNA CLASSE DIRIGENTE CHE NON RITENGO SERIA...

... E CHE SENZ'ALTRO NON SAREBBE PIACIUTA A EGESIPPO SIMON!

FINE

MAPPAMONDO

UN BRACCIO DI FERRO DI 470 ANNI FA

Nel Medioevo era facile per un uomo d'armi, pur protetto da una corazza, perdere un braccio in un duello. E questo era capitato anche, 470 anni fa, al barone tedesco Goetz von Berlichingen. Privato dell'arto, il barone non s'era tuttavia perso d'animo e s'era costruito un braccio di ferro mobile col quale aveva potuto continuare a duellare. Il braccio di ferro esiste, ma è arrugginito. Per conservarne il ricordo ne hanno ricostruito uno identico in acciaio.

FAVOLE DI RODARI IN TEATRO

Gianni Rodari è il più famoso autore italiano di testi per ragazzi (le sue fiabe e le sue filastrocche le trovate spesso pubblicate sul «Corriere dei Piccoli»). Il Gruppo Teatro Giovani di Milano, ha dimostrato che il semplice ed essenziale gioco della fantasia contenuto nelle «Favole al telefono» può essere riprodotto con successo anche su un palcoscenico con la diretta partecipazione dei ragazzi. Il gruppo, diretto dal regista Giancarlo Monticelli, replicherà ancora il divertente e fortunato spettacolo, con la riapertura dell'anno scolastico, in moltissime località della provincia di Milano.

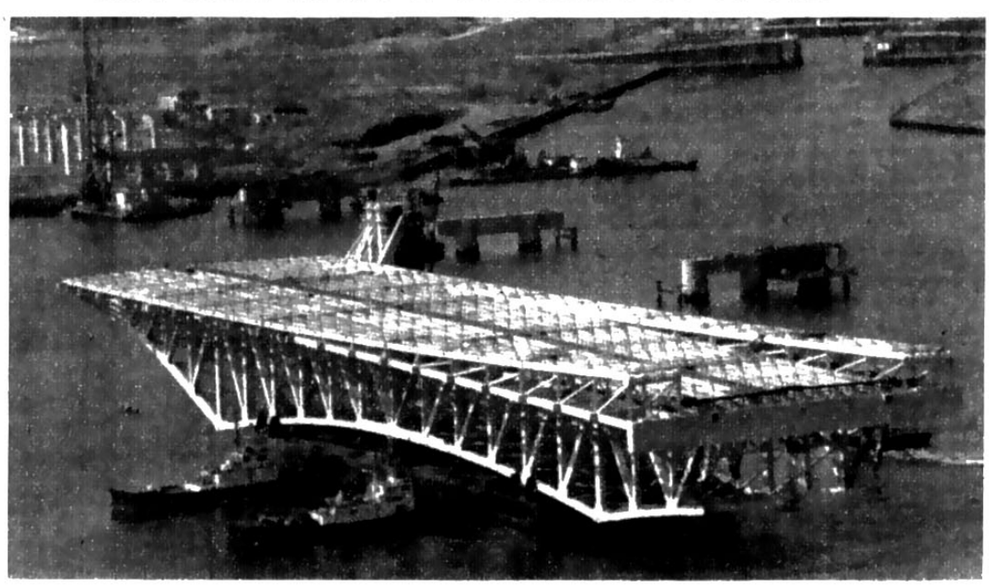
ABBUFFATA DI POMODORI - La grande mangiata di pomodori è avvenuta a Warren negli Stati Uniti durante una gara che doveva premiare il più grande divoratore locale. Ha vinto David Weaver, di 16 anni, che è riuscito a mangiare 1,4 chili di pomodori in 10 minuti.

UN MOSTRO IN AFRICA - L'hanno visto alcuni pescatori della Tanzania. Il mostro marino avrebbe braccia e mani, gambe e piedi, un corno, un orecchio e tre occhi. Sarà vero o è come il mostro scozzese di Loch Ness, che da 40 anni molti vedono e nessuno ha mai trovato?

PRIMATISTA SULLE MANI

Jimmy Certain, 15 anni, di Fort Lauderdale in Florida (USA), ha battuto il record mondiale di camminata sulle mani: ha percorso la distanza di 45 metri in soli 27 secondi.

UN PONTE TUTTO D'UN PEZZO DI 195 METRI



Largo 50 metri e lungo 195, questo troncone di ponte è stato montato e trasportato tutto d'un pezzo nella baia di Tokio dove verrà attaccato ad altri due tronconi per formare, sopra la foce del fiume Arakawa, una grande strada che collegherà due zone della più popolosa città del mondo. E' stato costruito a Yokohama e pesa 4.400 tonnellate.

A cura di BARTOLO PIEGGI

SI' O NO AGLI STRANIERI?

Con l'aiuto di due noti giornalisti sportivi, Nino Oppio e Gigi Boccacini, facciamo il punto della situazione e vediamo quali potrebbero essere gli effetti positivi e negativi se le nostre squadre potessero importare giocatori e tecnici.

a cura di FERRUCCIO DE BORTOLI

CdR: Si discute molto se sia il caso di riaprire le frontiere agli stranieri. Qual è la vostra opinione?

Boccacini: Sono decisamente favorevole alla riapertura delle frontiere perché una simile decisione darebbe nuova vita al mondo calcistico italiano.

Oppio: Constatato il basso livello del nostro calcio converrebbe senz'altro aprire un pertugio nella porta chiusa da tempo agli stranieri. Basta l'esempio di José Altafini, 37 anni, a dimostrare che, pescando bene si può ottenere molto.

CdR: Giacinto Facchetti in una intervista rilasciata tempo fa al nostro giornale si disse favorevole. Consigliò di porre la limitazione di un solo straniero per squadra. Secondo voi è una buona proposta?

Boccacini: Sì, ricordo. Del resto anch'io sono dello stesso parere di Facchetti, anche perché mi sembra inopportuno aprire indiscriminatamente. Qualche limitazione è certamente necessaria. Quella proposta da Facchetti può essere una delle soluzioni.

Oppio: Un solo straniero sarebbe poco. Almeno due con la limitazione di schierarne uno solo in campionato. Le squadre più piccole ne ingaggerebbero per evidenti ragioni finanziarie, uno soltanto.

CdR: Esportare capitali e importare giocatori e tecnici, secondo alcuni è immorale, perché aggrava la già precaria situazione economica italiana. Siete d'accordo?

Boccacini: Voglio rispondere molto brevemente con un altro interrogativo. Secondo voi è morale valutare Savoldi due miliardi?

Oppio: Non è un grosso problema. Primo perché un asso straniero costa assai meno di un nostro mediocre giocatore. Secondo perché i nostri club potrebbero giocare partite amichevoli all'estero recuperando in parte la spesa.

CdR: Riaprendo le frontiere i club maggiori si avvantaggerebbero rispetto alle compagini di provincia. In pratica il fenomeno di una squadretta che arriva allo scudetto non si ripeterebbe.

Boccacini: Alle famose squadrette che arrivano in testa alla classifica credo in modo molto relativo. Comunque, limitando gli stranieri ad uno per squadra, non ci sarebbero pericoli di discriminazioni ingiuste.

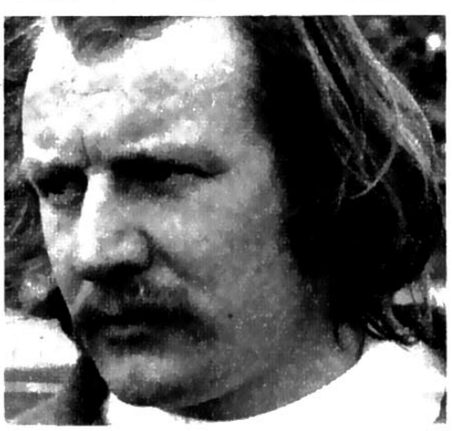
Oppio: I migliori giocatori di provincia si sono affermati in periodi in cui abbondavano gli stranieri. Basterebbe citare Rivera. Non è vero che lo straniero chiude la strada ai prodotti nostrani. Né credo sia ancora ripetibile il fenomeno della squadretta che arriva ai vertici della classifica. Appena nasce il campione le cosiddette «grandi» se lo contendono a suon di milioni. Aprendo le frontiere si calmerebbe il mercato: Gorin, ad esempio è stato pagato dal Torino al Vicenza 800 milioni. Cruyff è costato al Barcellona solo 670 milioni.

CdR: Ammettiamo che le frontiere siano già aperte. Quali sarebbero le scelte di Milan, Inter, Juve e Napoli?

Boccacini: Per le milanesi la scelta potrebbe cadere su centrocampisti di marca olandese o tedesca. Potrebbe quindi avverarsi quello che il nostro disegno ha scherzosamente immaginato: un Beckenbauer in maglia nerazzurra, un goleador per la Juve e per il Napoli un brasiliano d'attacco.

Oppio: Le scelte sono infinite. I problemi delle squadre citate sono gli stessi. Proviamo a fare qualche nome: l'inglese Jordan, centravanti del Leeds, l'argentino Yazalde, ora al Marsiglia, il polacco Gadocha che gioca in Francia col Nantes. Ma mentre discutiamo il prezzo dei nostri sale vertiginosamente. E le grandi società fanno bene a sperare che si apra, anche di poco, la porta chiusa con l'estero.

A sinistra: se l'Inter acquista Beckenbauer. Sopra: P. Cesar.

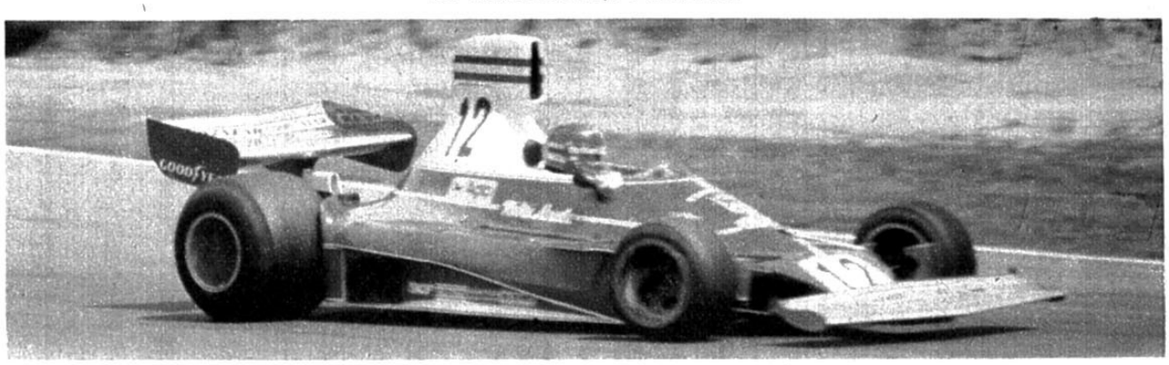


In alto: Jairzinho e sopra il polacco Gadocha.

Johann Cruyff. Costa meno della metà di Savoldi

LAUDA RISPARMIARE PER VINCERE

di Giancarlo Falletti



Niki Lauda con la sua Ferrari 312 T è nettamente in testa alla classifica del campionato mondiale conduttori. Un vantaggio tale che fa dichiarare al pilota austriaco: «Correrò al risparmio, non mi interessa vincere ma conquistare punti». Chiedo: cosa pensa della sua Ferrari? «*E' semplicemente magnifica. Gli unici grattacapi me li ha dati al debutto, al G. P. del Sud Africa, quando non "respirava bene".*» Un giudizio positivo nonostante i numerosi denigratori della monoposto di Maranello che come forse non tutti sanno ha il cambio trasversale a cinque marce oltre alla retro.

Una domanda scontata che forse farebbero tutti: «Che cosa pensa quando va a 300 km/h?».

— *Assolutamente nulla. Penso solamente che sto procedendo a 300 km/h e che è necessaria molta concentrazione. Non è consentito distrarsi. Ad esempio a Vallelunga (ma forse la pista romana ce l'ha con me visto che mi è accaduto un incidente anche con la March) durante le prove di una gara di F. 2, pensavo alle possibili soluzioni tecniche degli alettoni, quando ad una curva sono rimasto senza freni e sono andato a sbattere contro il guard-rail. Quindi ci vuole la massima concentrazione. Sempre.*

«Come trascorre normalmente le sue giornate?»

— *Quando sono a Modena vado in fabbrica al mattino per parlare con i meccanici. Il pomeriggio, se occorre, collaudo la macchina dopo un rapido pranzo. Di solito alle dieci di sera vado a letto. Quando sono a Salisburgo, a casa mia, mi alzo alle dieci del mattino, rispondo alla corrispondenza, vado in giro, vedo gli amici.*

«Qual è la sua passione oltre alle corse?»

— *Mi interessa l'aviazione. Sto comprando un aereo e sto ottenendo il brevetto per pilotarlo.*

«E' fidanzato?»

— *Sì con Mariella. L'ho conosciuta sui campi di sci.*

RISPOSTA QUIZ

Quando smetterà di correre?

a) «fra tre anni»

b) «quando avrò vinto tre campionati mondiali.»

c) «quando m'annoierò. Prima voglio guadagnare tanti soldi e ripagare il debito che ho con la banca che mi anticipò i soldi per gareggiare in Formula Uno.»

La terza risposta

LA POSTA, RAGAZZI!

UN'AGGRESSIONE (VERBALE) AL NOSTRO GIORNALE

Sono una ragazza di 19 anni e leggo il suo giornale perché lo compra sempre il mio fratellino. Ho spesso approvato il suo modo di pensare, ma non posso approvare la risposta da lei data a Vittorio di Gorizia sul n. 23. Dalle sue parole traspariva chiaramente il concetto che i ragazzi non possono capire certe questioni, certi problemi della vita attuale e per questo motivo tali problemi devono essere ignorati. Se lei studiasse un po' di pedagogia capirebbe benissimo che i ragazzi sono in grado di interessarsi di qualsiasi problema, anche di politica. Tutto sta nella bravura e abilità del pedagogo, che può essere un genitore, un professore e anche un direttore di un giornale per ragazzi. Se lei ritiene che il pubblico dei giovani lettori del CdR non si può interessare di determinati argomenti vuol dire che lei non è in grado di dirigere un giornale per ragazzi perché non è tanto abile da suscitare interessi «seri» nei giovani. Tutto ciò significa che o il suo lavoro è fallito o lei è semplicemente appartenente alla categoria di coloro che, facendo il gioco di chi sta al potere, vorrebbe formare uomini servi, sempre pronti ad ubbidire al principale, all'industriale, al ministro. E se poi il principale è un tiranno, se l'industriale li sfrutta, se il ministro ruba, la cosa non li deve riguardare. Le uniche possibilità di tenere informati i giovanissimi sono la scuola e la stampa per ragazzi; i quotidiani politici i ragazzi non li leggono. So che la mia lettera verrà cestinata perché se lei non ha il coraggio di parlare liberamente di determinati argomenti non avrà neppure il coraggio di pubblicare critiche come la mia (Patrizia, Firenze).

Ma quante certezze, non tutte fondate, hai, aggressiva Patrizia. Chi ti dice, prima di tutto, che i ragazzi non leggano i quotidiani? E guarda che è un giornale quotidiano, o comunque un settimanale «politico» nel senso stretto del termine, (perché tutti, come sai, facciamo «sempre» politica), che ha il compito d'occuparsi di certi problemi. Ribadisco che un processo ad un generale o a un politico contemporaneo (ammesso che si possa fare, perché forse non sai che prove e documenti non sono facili da reperire neppure ai giornali d'opposizione...) sarebbe un argomento ghiotto. Ma non per il CdR che fa politica in un altro modo. E sempre democratico. Tu parli di pedagogia; dovresti saperne molto anche di psicologia. Ma chi ti autorizza a lanciare certe accuse? E, senza prove concrete in mano? Non so se il mio lavoro è fallito. So però con assoluta certezza (lasciane una anche a me!) che non faccio il gioco di nessun padrone. Di padrone, scusa la retorica, ne ho uno solo: la mia coscienza di uomo libero, di giornalista libero e da sempre antifascista. Tu sei giovane, e senz'altro intelligente, ma troppo impulsiva: non puoi sferrare attacchi così gravi sulla base di una semplice risposta che, scusami, non hai neppure compreso. Ricordati ancora, ad ogni modo, che si fa politica con tutto. Anche con un fumetto e con una didascalia. E t'invito a segnalarmi una sola riga del CdR che suoni falsa o «venduta».

BRRR! LE PIACCIONO LE STORIE DI FANTASMI

E' la terza volta che scrivo senza avere una risposta sul giornalino. Come mai? Forse perché dico di non pubblicare il mio indirizzo? Prima di dire altre cose vorrei sapere come mai vengono pubblicate lettere solo di ragazzi di città, mentre noi di paese no. Riguardo il giornalino vorrei sapere se vi saranno nuove storie di fantasmi che a me piacciono molto, e se vi saranno autoadesivi in omaggio per i lettori. Inoltre vorrei dei particolari sul segno della Vergine (Olga, Piedimonte Matese).

Carissima Olga, devi sapere che io ricevo, ogni mese centinaia di lettere; cerco di rispondere, personalmente, a tutte, ma le risposte che appaiono sul giornale non possono essere, per ragioni di spazio, più di cinque o sei ogni settimana. Non mi pare proprio di pubblicare soltanto lettere «di ragazzi di città». Il fatto è che, spes-

Zio Boris

di Castelli e Fagarazzi

Zio Boris creato da Castelli e Peroni

so, i lettori non mettono il proprio indirizzo ed io sono costretto a decifrare dal timbro postale il luogo di provenienza della lettera e, per non sbagliare, perché il timbro è, il più delle volte, imperfetto, metto il capoluogo provinciale, che è più facile ovviamente, da interpretare. Vedrò di accontentarti e di inserire, come vuoi tu «qualche storia di fantasmi»; bada però che il Maestro, veggente e parapsicologo, rientra nel «genere» del mistero che tanto ti piace. Quanto al segno zodiacale io non sono un esperto di astrologia; e posso soltanto trascriverti ciò che ho letto su un serio manuale della materia scritto da Lucia Alberti: «Il segno va dal 24 agosto al 25 settembre, è dominato da Mercurio. I nati della Vergine sono intelligenti, scarsamente affettivi, non troppo sinceri, arrivisti e sempre eccessivi, sia nel bene sia nel male. La loro vita non è facile, costellata di lotte, soprattutto nell'ambiente familiare e in amore. In compenso hanno successo soprattutto in occupazioni nelle quali esercitino funzioni secondarie». Per gli autoadesivi, iscriviti al Club dei Ragazzi: ne riceverai di bellissimi!

LA MUSICA COME VOCAZIONE

Sono un ragazzo di 17 anni, frequento un istituto tecnico per geometri e da circa un anno suono l'organo elettronico. Ho ascoltato giorni fa un frate suonare Bach in chiesa e vorrei tanto diventare un concertista d'organo. E' possibile cominciare alla mia età? E' indispensabile studiare prima pianoforte? Quanti anni dura complessivamente lo studio fra pianoforte e organo per conseguire il diploma? Il periodo può essere abbreviato? Quali possibilità di lavoro offre il diploma d'organo? So che la musica richiede grossi sacrifici ma sono disposto ad affrontarli, sono disposto a lasciare la scuola che frequento. La musica e l'organo sono le uniche cose che mi rendono felice, ho scelto la scuola che frequento senza convinzione. Lei dirà che sono pazzo, come fanno i miei fratelli, ma io voglio far parlare l'organo, con le mie mani, e non tanto per gli altri, ma per me stesso: io desidero saper suonare qualsiasi cosa, e non mi chieda il perché: non saprei spiegarglielo. (Mauro, Taranto).

Io ti dico, Mauro, che vorrei ricevere più spesso lettere febbrili ed entusiaste come la tua. Fra le sue righe scorrono una partecipazione e una tensione emotiva che ti fanno molto onore. Mi chiedi quanti anni occorrono per avere il diploma al conservatorio. Molti, purtroppo: dieci, per l'esattezza, se ti iscrivi regolarmente; meno se studi privatamente. Ma ricorda che devi comunque superare obbligatoriamente due esami, del quinto e dell'ottavo anno, prima di arrivare al diploma del decimo. Se hai qualità eccezionali penso che tu possa abbreviare un poco i tempi; un poco, però, non moltissimo, perché come saprai, lo studio della musica richiede un'applicazione continua, anche tecnica. Insomma non credo che si possano «saltare» troppi anni. Comunque dovresti chiedere maggiori chiarimenti alla segreteria dei conservatori di Matera, Potenza, Foggia o Bari. Quanto alle possibilità di lavoro che può offrire un diploma in organo e pianoforte (perché per ottenere il diploma in organo occorre studiare obbligatoriamente anche il piano) esse dipendono dalle tue capacità e dalle tue ambizioni. Io ti auguro di diventare un grande concertista, e di poter venire, tra qualche anno, ad applaudirti alla Scala di Milano, all'Opera di Roma, o al Petruzzelli di Bari.

I MOTORINI SONO FABBRICHE DI SMOG?

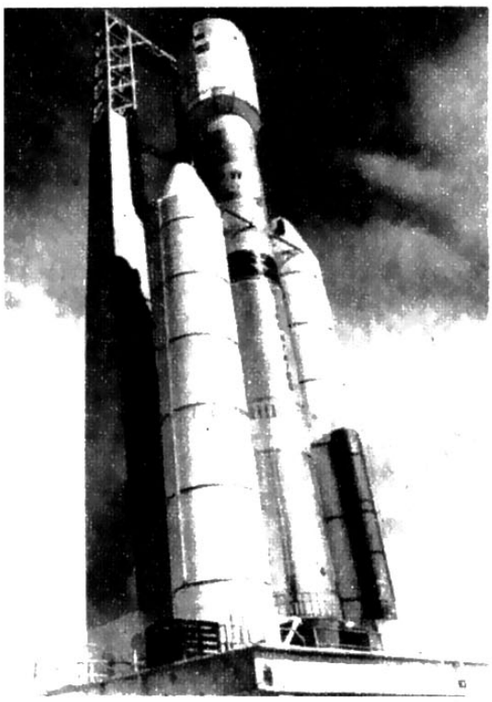
Sono una ragazza di 13 anni e vivo in una delle tante pittoresche colline che attorniano Firenze. Quassù la campagna è cosparsa di fiori selvatici, olivi, cipressi, pini, cespugli di alloro che mandano un gradevole profumo, e tante, tante altre piante che non posso, certamente, elencare. Purtroppo nella via sotto la mia casa, passano innumerevoli motorini, e fino a qui non c'è niente di male, ma la cosa intollerabile è che, quando passano, non solo assordano le orecchie, ma lasciano una scia di smog. Perché la polizia che fa tante multe non ne fa anche a loro? (Luigia, Bellosguardo).

Hai ragione, hai ragione; però bada che non sono soltanto i poveri motorini a inquinare l'aria (semmai essi si limitano, come tu dici, a inquinare il silenzio...); ci sono le automobili, e ci sono, soprattutto, certe fabbriche i cui scarichi sono davvero micidiali. Non credo che la polizia possa distribuire multe a chi «lascia una scia di smog» cavalcando due fragili ruote. Potrebbe, tutt'al più, fermare i «fracassoni», e contribuire, così, a rendere un po' meno nervosi tutti. Ma il grave problema dell'inquinamento, ripeto, non si risolve nel modo che tu auspichi. Basterebbe che tutte le fabbriche applicassero le numerose leggi esistenti in Italia in difesa dell'ambiente naturale, basterebbe, soprattutto, che tutti i cittadini fossero più coscienti, che, tutti, comprendessero come, prima del proprio tornaconto, c'è da salvaguardare l'incolumità e il benessere fisico degli altri...

Olaf il vichingo

di Dick Browne

MAPPAMONDO



PARTONO PER MARTE LE SONDE VIKING

Su questo razzo Titan Centaur partono l'8 e il 21 agosto due navicelle spaziali del progetto Viking. Direzione: Marte, dove sbarcheranno, a breve distanza, nell'agosto del 1976. Gli scopi sono ambiziosi: si tratta di vedere da vicino quello che è chiamato il pianeta rosso. Finora, grazie all'osservazione con potenti telescopi e ai dati inviati dalle sonde Mariner, messe in orbita attorno a Marte, s'è saputo che sul pianeta è abbondante l'anidride carbonica, che è scarso l'ossigeno, che le calotte polari si allungano e s'accorciano durante l'anno. Le navicelle controlleranno tutto questo e ci diranno infine con precisione se su Marte esiste la vita.

AMORE A PRIMA VISTA

Ziggy, 59 anni, il più vecchio elefante in cattività, stava morendo di solitudine allo zoo di Brookfield (USA). Poi gli hanno messo accanto una giovane femmina, Widget, ed è stato un amore a prima vista. Ziggy adesso è felice.

DAN, LA TIGRE, CAMPIONE DI NUOTO E DI TUFFI

Desta meraviglia, in questa foto, che una tigre giochi tranquillamente in piscina con una donna la quale mostra di non avere assolutamente paura. Dan, la tigre, e l'inglese Mary Chipperfield vivono insieme giorno e notte. Si sono conosciute quando erano giovanissime. Hanno giocato insieme, mangiato e dormito insieme. Perciò è stato facile a Mary insegnare a Dan anche a nuotare e a fare i tuffi. In piscina Dan è un'inguaribile giocherellona.

LA VOLONTA' PUO' TUTTO?

La storia dell'americana Joni Eareckson è commovente e può essere di esempio per tutti. Quante volte noi, nel pieno possesso delle nostre facoltà fisiche e intellettive, ci lamentiamo per sciocchezze, per banali contrattempi? Joni era una ragazza forte e sana. Ma un giorno, nuotando in piscina, fu colta da un malore e rimase paralizzata dal collo in giù. Avrebbe potuto lamentarsi per la sfortuna, abbattersi. Ha continuato invece a lottare e a sperare. Ha persino imparato a disegnare servendosi di una matita che tiene stretta tra i denti. Anche questo l'aiuta a sentirsi uguale agli altri.

VITA SOTTO IL MARE - Tre americani e un inglese hanno battuto il primato mondiale di immersione sottomarina in mare aperto restando per quindici giorni in una campana pneumatica alla profondità record di 453,5 metri, nel Golfo del Messico. Il record battuto era di 308 metri.

DONNA CONTRO LEOPARDO - Una giovane donna cinese di 20 anni, Chen Chuan-Hsiang, ha affrontato a mani nude un leopardo che stava per sbranare una vecchia contadina e una bambina costringendolo a fuggire. L'eroico gesto è avvenuto in una regione montuosa dell'Hupei nella Cina centrale, dove ancora vive il leopardo delle nevi.

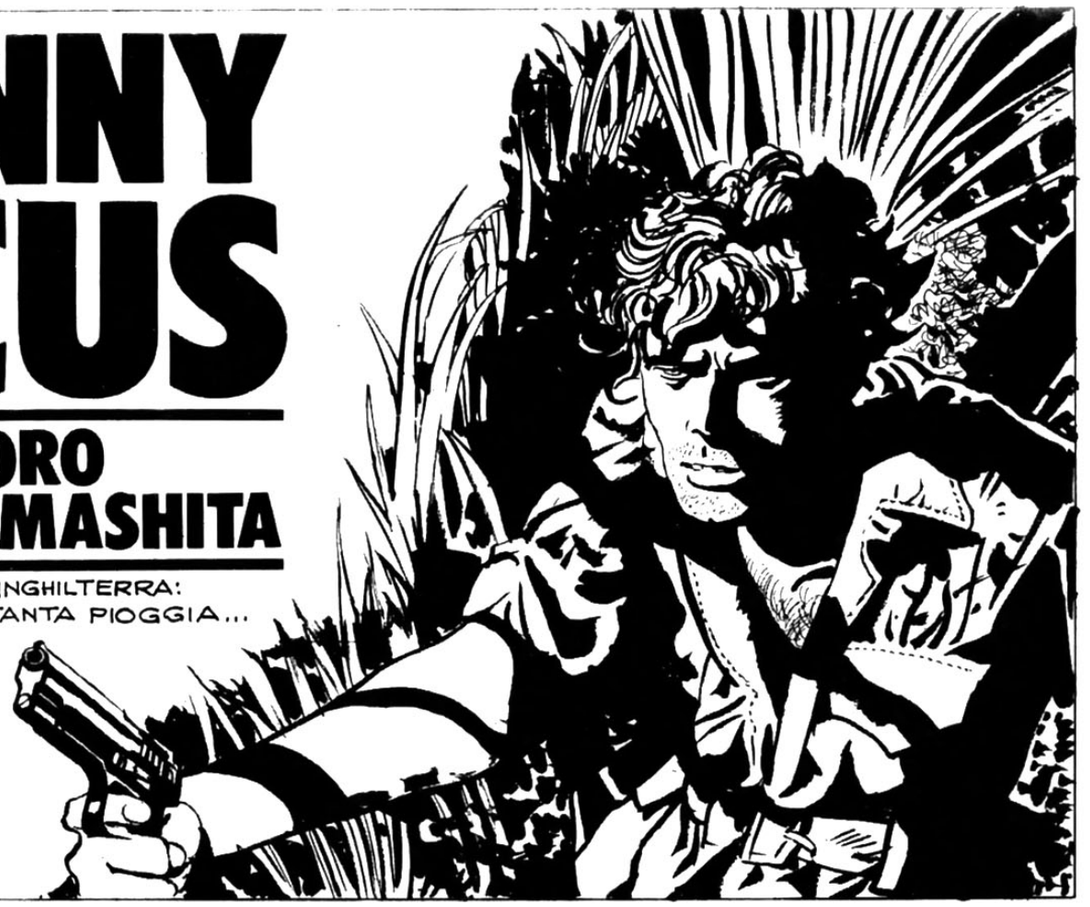
a cura di BARTOLO PIEGGI

JOHNNY FOCUS

IL TESORO DI KENZO YAMASHITA

RABAUL. NUOVA INGHILTERRA:
VULCANI, FORESTE, SOLE E TANTA PIOGGIA...

di MICHELUZZI



RABAUL. NUOVA INGHILTERRA: VULCANI, FORESTE, SOLE E TANTA PIOGGIA.

OPA!
OPA NAI OPA!!
ABORIGENI!
ACCIDENTI! MA E' MISTER YAMASHITA, IL MIO CLIENTE GIAPPONESE!
IL TUO CLIENTE GIAPPONESE?
ERANO UBRIACHI...
..AAAHH... LA MIA TESTA!
GLI ABORIGENI SCESI IN CITTA' NON REGGONO L'ALCOOL E DIVENTANO VIOLENTI.
QUALCOSA DI ROTTO?
NON MI PARE, MARTIN...
MISTER RITT! LEI MI HA SALVATO LA VITA.
HMM, LA VITA E' SEMPRE STATA DURA DA QUESTE PARTI PER NOI GIAPPONESI. TRENT'ANNI NON HANNO MUTATO MOLTO LE COSE...
TEMO D'AVER DATO UN PICCOLO CONTRIBUTO PERSONALE NEL 1944...
MARTIN RITT E' STATO UN ASSO DELL'AVIAZIONE DEI MARINES, DURANTE LA GUERRA, MISTER YAMASHITA, E PROPRIO IN QUESTA ZONA DEL PACIFICO.

LO SO, LO SO... E NON GLIENE VOGLIO PER QUESTO...

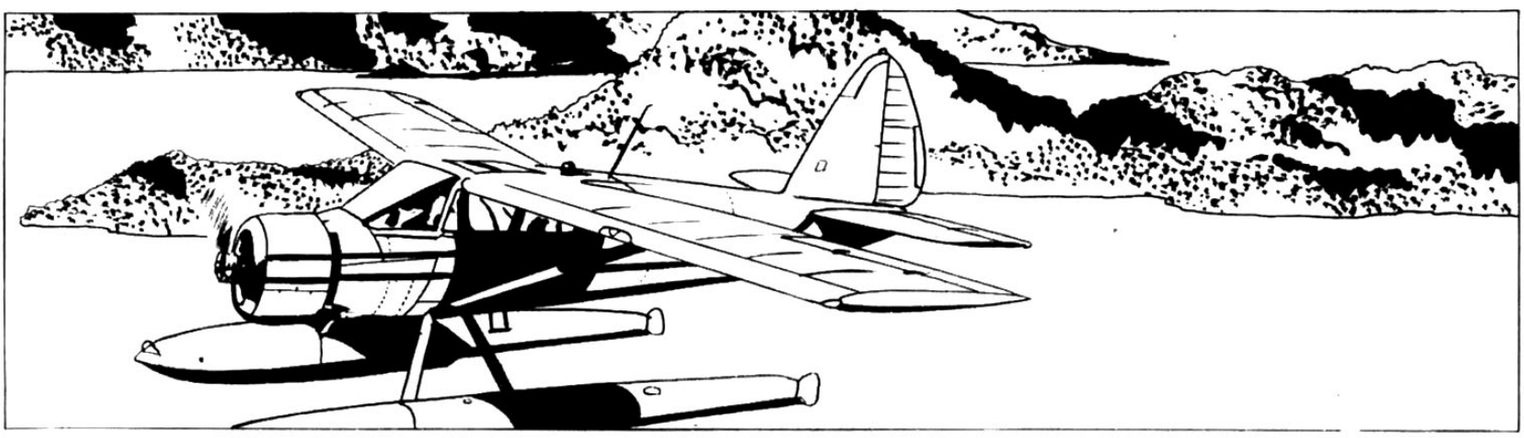
QUALCOSA DI ROTTO?

HMM ...

NO, NO... VA TUTTO BENE... E LEI CHI E'?

MI CHIAMO JOHNNY FOCUS; FOTOREPORTER. GIRO IL MONDO Mr. YAMASHITA, E DEVO DIRE CHE LA NUOVA INGHILTERRA MI INTERESSA...

...LEI DOMANI VOLA VERSO IL SUD CON MARTIN RITT? EBBENE, PORTATEMI CON VOI!



E' SICURO CHE LA ZONA E' PROPRIO QUESTA?

SI', CERTO, RICONOSCO IL VULCANO E TUTTI I LUOGHI ATTORNO, ANCHE SE ALLORA ERO A TERRA.

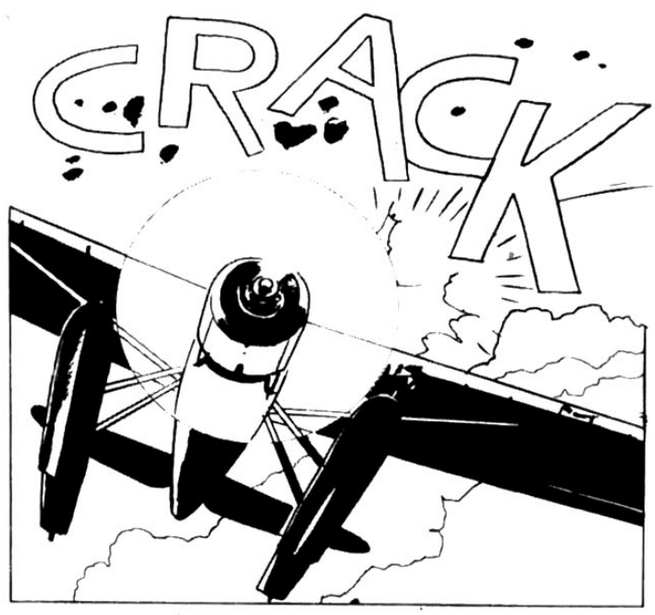
DEVE ESSERE STATA MOLTO DURA PER VOI GIAPPONESI.

NON DURA, TERRIBILE, AMICO MIO!

IL VULCANO STA DANDO SEGNI MOLTO CHIARI DI RIPRESA...

NON HA L'ASPETTO RASSICURANTE QUELLA MONTAGNA. PASSA PIU' VICINO SE PUOI, VEDO DI SCATTARE QUALCHE BUONA FOTO...

CRACK



ATTENZIONE! L'AEREO E' COLPITO!
PRECIPITIAMO, PRECIPITIAMO!
CE LA FAI?
FORSE RIESCO A TENERLO IN ARIA FINO AL MARE. DEVO RIUSCIRCI!
MALEDETTA PIETRA, CI HA PRESO IN PIENO!
WOOAAR
RIESCE A CHIAMARE RABAUL?
NIENTE DA FARE LA RADIO E' FUORI USO MISTER YAMASHITA.
IL MONTANTE SINISTRO!! STA CADENDO! ATTENTO ALL'ALA...
CRACK
ECCO IL MARE... STIAMO PLANANDO IN LINEA RETTA...
SE CEDE IL MONTANTE L'ALA SALTA VIA COME UN PEZZO DI CARTA.
WOOAAR
SPLASH

NEL SETTEMBRE DEL '44 SONO STATO RIPESCATO DA UN "CATALINA" PIU' O MENO IN QUESTO PUNTO...
PER FORTUNA E' UN IDROVOLANTE... ...GALLEGGIA...
MA LA CORRENTE CI STA PORTANDO AL LARGO!!
SIAMO NEI GUAI! COMINCERANNO A CERCARCI SULL'ISOLA E NON PENSERANNO CHE NOI SIAMO IN MARE! E' INUTILE REMARE, LA CORRENTE E' TROPPO FORTE!
IL MOTORE! NON PUOI RIMETTERLO IN MOTO? POTREMMO FLOTTARE FINO ALLA COSTA...
QUELLA PIOGGIA DI PIETRE HA TRANCIATO I CONDOTTI DELL'ALIMENTAZIONE SULL'ALA.
CI E' ANDATA BENE CHE NON S'E' INCENDIATO...
CI SONO UN PAIO DI VELE, LAGGIU'!...
..."LAKATOI"... E' UNA BARCA DI PESCATORI...
DEVONO AVERCI VISTO PRECIPITARE IN MARE!
EHI! EHI!

EHI! PRESTO!
CRACK
AAAHH!
RITT! MALEDIZIONE! RITT!
SPLASH
NON SPARATE! NON SPARATE!
E' INUTILE AMICO MIO. PIRATI DELLA COSTA!
PRONTI AL GRAN TUFFO? MI PIACE SPARARE ADDOSSO AI COMPATRIOTI ED ALLA GENTE CON LA PELLE BIANCA!
HO UNA PROPOSTA: PAGO BENE. SCORTATEMI SUL VULCANO CHE STA SOPRA LA BAIA. HO NASCOSTO UNA CASSA 30 ANNI FA PRIMA DI CADERE PRIGIONIERO. C'E' IL TESORO DELLA DIVISIONE "SENDAI" LA' DENTRO!
IO SONO GIORNALISTA!... FARO' DI TE IL PIRATA PIU' FAMOSO DEL PACIFICO!
LA PAURA DI CREPARE, EH?! AH, AH, AH. D'ACCORDO!

NIENTE SCHERZI, CAPITO?
UN VERO GIAPPONESE HA UNA SOLA PAROLA, L'HAI DIMENTICATO?

...QUELLA CASSA... CHE STORIA HA RACCONTATO?...
NON E' UNA STORIA, FOCUS...

YAMASHITA, MI RENDO CONTO CHE LA METTERO' NEI GUAI, MA L'AVVERTO CHE ALLA PRIMA OCCASIONE TAGLIERO' LA CORDA!
FOCUS, QUESTA CANAGLIA CI UCCIDERA' IN OGNI CASO, APPENA MESSE LE MANI SULLA CASSA! AFFERRI LA SUA OCCASIONE E NON PENSI AD ALTRO!

NON SCOMMETTEREI MEZZO DOLLARO SULLA MIA PELLE, MA DEVO TENTARE OGGI STESSO...

ALLORA, GIORNALISTA! BADA CHE IO KONGO AMISEI, L'INGLESE LO LEGGO BENE! DOVRAI SCRIVERE ARTICOLI FANTASTICI, SE NO SAI COSA PUO' SUCCEDERTI...

AD UN TRATTO
FERMO!
L'AMERICANO! ATTENTI, E' SCAPPATO!
SCAPPA!
INSEGUITELO E RIPORTATELO VIVO! CAPITO? VIVO!
MALEDIZIONE! ME LI SENTO RESPIRARE DIETRO...
AHH!
SCAPPA! SCAPPA! I GUERRIERI DELLE COLLINE!!

FERMO!
UN ABORIGENO CHE PARLA INGLESE?!
ATAWOI KALAMA OTI RA
COSA DIAVOLO DICE?
CHE E' CONTENTO D'AVERLO UCCISO. LUI NON AMA I PIRATI DELLA COSTA.
STANNO ANDANDO SUL VULCANO SOPRA LA BAIA.
IL DIO GUMAI?
LO SO, MA IL DIO GUMAI E' MOLTO ADIRATO. NON CI ARRIVERANNO!
LUI VIVE SULLA MONTAGNA CHE FA FUOCO. HAI VISTO IL FUMO, TANTO FUMO? LUI E' IN COLLERA!
C'E' UN UOMO CON LA PELLE GIALLA. UN PRIGIONIERO DEI PIRATI. LO UCCIDERANNO QUANDO SARANNO ARRIVATI SULLA MONTAGNA CHE DA' FUOCO!
APPENA SARANNO ARRIVATI SULLA MONTAGNA IO LI UCCIDERO', PERCHE' NON SI PUO' ENTRARE NELLA CASA DEL DIO GUMAI!
IL MIO AMICO YAMASHITA NON HA COLPA DI QUANTO GLI E' SUCCESSO...
IL DIO GUMAI E' UN DIO GIUSTO, GIOVANE STRANIERO!
LA COLLERA DEL DIO GUMAI E' DAVVERO TERRIBILE...
WOMM
BRAOORRD

A RABAUL ...
NON SI SA ANCORA NIENTE, DELL'AEREO DI RITT?
SPARITO: LO STIAMO CERCANDO DA DUE GIORNI ...
TRA L'ALTRO, E' PROPRIO NELLA ZONA DELL'ERUZIONE. LA STIAMO TENENDO SOTTO CONTROLLO E PARE CHE SIA UNA COSA SERIA ...
... E' VERAMENTE UNA COSA SERIA ...
COSA STA DICENDO IL DIO GUMAI?
DOMANI, DOMANI PARLERA' GIOVANE FOCUS, E INTANTO NOI COLPIREMO E SPARIREMO NELLA FORESTA, COME SERPENTI DI CORALLO...
AHAH
COS'E' STATO, MALEDIZIONE! CHI HA GRIDATO?
KOBE, SIGNORE, KOBE E' MORTO. SONO STATI GLI UOMINI DELLA FORESTA!
NON HO PAURA DEGLI UOMINI DELLA FORESTA. ANDREMO AVANTI!

LA TERRA COMINCIA A TREMARE, AKUI!
DOMANI, FOCUS, DOMANI IL DIO GUMAI PARLERA', QUANDO GLI UOMINI GIALLI ENTRERANNO NELLA CAVERNA SACRA!
LA CAVERNA SACRA! COSA SAI TU, DI DOVE ANDRANNO, AKUI?
E' L'UNICA CAVERNA SULLA MONTAGNA, CON UNA CASSA DENTRO, FOCUS. MA E' UNA CAVERNA SACRA. E' IL LUOGO OVE RIPOSANO LE OSSA DEI NOSTRI MORTI!
E' COSI'! IL VECCHIO YAMASHITA AVEVA RAGIONE...
INTANTO...
FORZA!
DOV'E' LA CAVERNA, DOV'E'?!
SLAM
DIETRO QUELLA PUNTA, KONGO AMISEI...
IL VULCANO!
TORNIAMO INDIETRO, KONGO!

LA CAVERNA E' LA' DIETRO, LA' DIETRO!
ECCOLA, MALEDIZIONE! ECCOLA! AH, AH, AH AH...
PRESTO! PRESTO!
LA CAVERNA! LA CAVERNA!
?
L'ESTREMA DIFESA! AH, AH, AH... SPAZZATEMI VIA QUELLE VECCHIE OSSA!
LA CASSA! IL TESORO E' MIO YAMASHITA! E' MIO!
BAN BANG
!

NIENTE! NON C'E' NIENTE... ...SOLO QUESTO VECCHIO STRACCIO!
UNA BANDIERA! UNA VECCHIA BANDIERA! YAMASHITA, VECCHIO VERME MENTITORE!!!
NON MI ASPETTAVO CHE TU CAPISSI, KONGO AMISEI!
IMPROVVISAMENTE...
BOOMWAMM
BOOM
AAAHAAAHHHH
VIA, PRESTO! VIA!
SCAPPIAMO!

I MÒGEI!
GLI UOMINI DELLA FORESTA!
AVANTI! NON AVRETE PAURA DI QUATTRO SELVAGGI! VIA! VIA!
KONGO AMISEI!
IL GIORNALISTA!? VIENI AVANTI! C'E' IL TUO AMICO YAMASHITA CHE T'ASPETTA!
BOAM
AHHH AHHH
SOK

LA SPADA DI KONGO AMISEI E' RAPIDA, MA JOHNNY FOCUS NON PESA 120 CHILI ED E' PIU' GIOVANE...

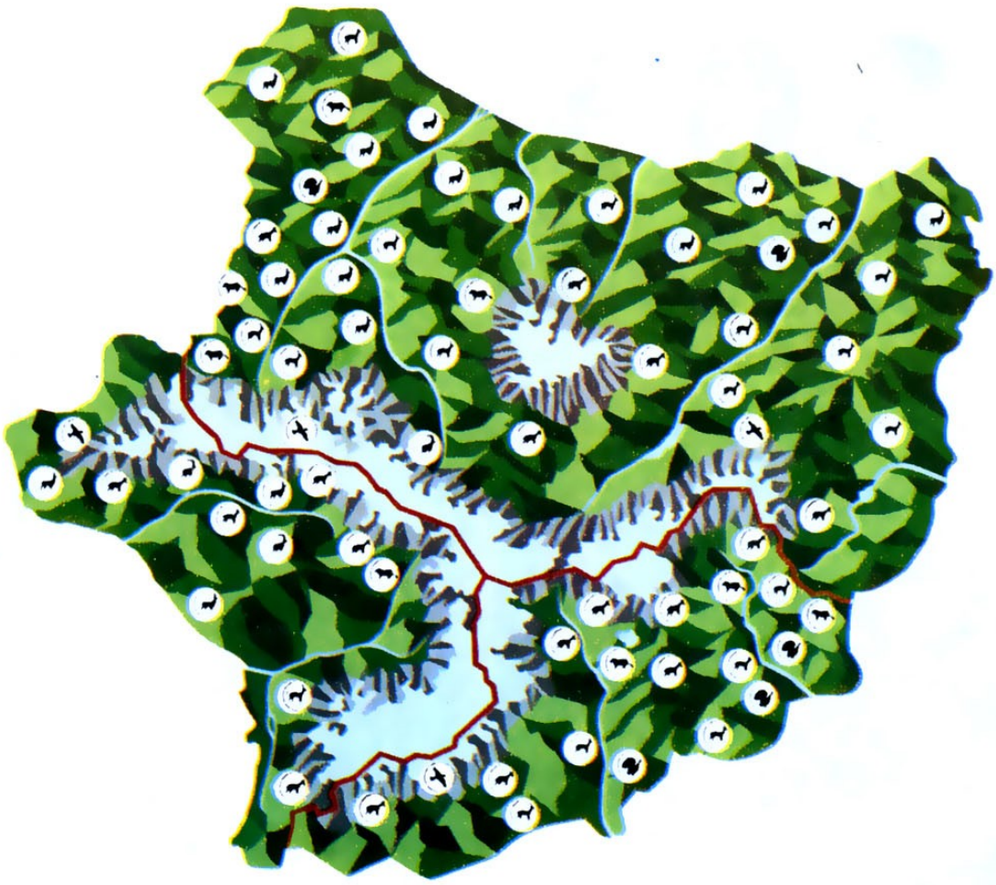
UN GRANDE PARCO RISCHIA DI MORIRE

S.O.S. STELVIO

di FERRUCCIO DE BORTOLI - cartina di FABIO RICCOBON

«Eccoli!» Primo Bogo, bellunese, guardaparco allo Stelvio, mi indica un canalone poco più in alto e mi porge il cannocchiale. Sono sette stambecchi, due dei quali si stanno prendendo a cornate. Tanto per passare il tempo. Non è difficile vedere gli animali nel parco. Basta aver pazienza, un buon cannocchiale e inoltrarsi verso la solitudine dei boschi. E' ancor più facile se ci sono i guardaparco che con gli animali sono, da tempo, in confidenza. Con i suoi 96.000 ettari il parco nazionale dello Stelvio è il più grande d'Italia. Esiste dal 1935, ma fino al 1967 non ha avuto una vera organizzazione. Adesso rischia di morire.

continua a pag. 36



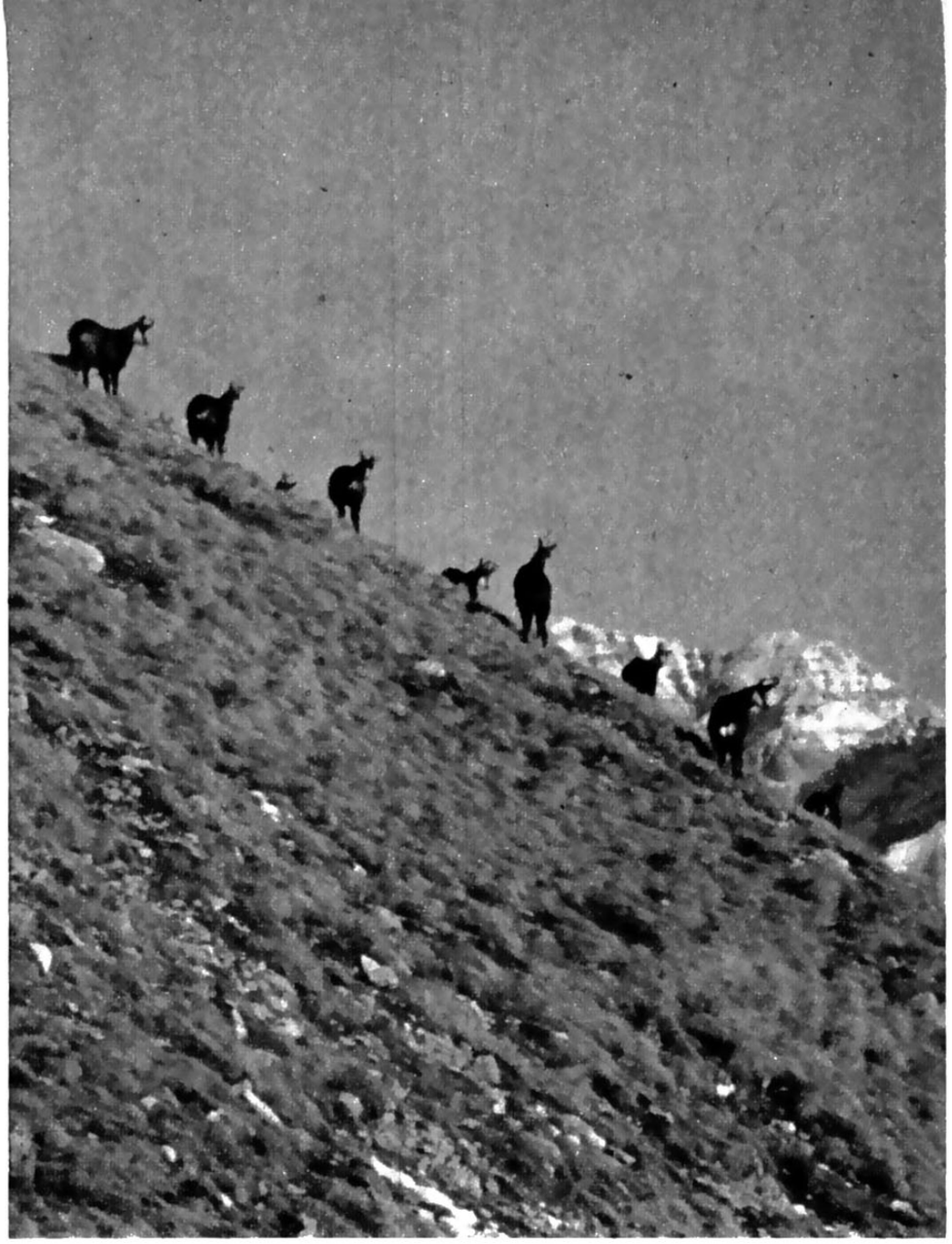
	1969	1973	1974
	610	660	780
	35	80	110
	530	865	1000
	1950	1600	1800
	16	20	22
	140	215	300

IN TRE PARTI

La parte in alto appartiene alla provincia di Bolzano: la parte destra a quella di Trento: quella sotto alla provincia di Sondrio. A lato: l'incremento della fauna dal 1969 all'ultimo censimento effettuato nel 1974. Dall'alto in basso: i dati relativi a cervo, stambecco, camoscio, capriolo, aquila e gallo cedrone.

Sopra: una delle tante vallate del parco che rischiano di essere deturpate dalla speculazione. Nella foto grande: una marmotta: qui a lato: un cervo in primavera.

S.O.S. STELVIO



Un branco di camosci e sotto l'aster alpinus. Per visitare il parco è consigliabile iniziare da Bormio e rivolgersi agli uffici della direzione.

segue da pag. 34

Logico chiedersi perché. Provate ad immaginare il parco nella cartina d'Italia. E' disposto per sua sfortuna in tre province: Sondrio, Trento e Bolzano. Ora queste ultime due, autonome secondo la Costituzione italiana, per legge possono disporre del loro patrimonio naturale e togliere le rispettive fette di territorio (74.000 ettari) alla direzione del parco. Il direttore Walter Frigo, geologo, allarga le braccia e dice: «Ormai non dipende più da me...». E lascia capire di essere molto amareggiato per tutto quello che è successo. Non potrà più continuare un'opera che, negli ultimi anni, ha dato risultati apprezzabili.

Nel parco (v. tabella a pag. 35) si sono riprodotti indisturbati cervi, stambecchi, caprioli, galli cedroni, aquile, camosci.

«La natura purtroppo non si difende da sola. L'intervento correttivo dell'uomo è essenziale. Pensi solo all'Africa dove l'elefante è un sorvegliato speciale perché con la sua "delicatezza" distrugge tutto. Bisogna proteggerlo, d'accordo, ma anche evitare che distrugga ciò che lo circonda».

Chiedo: che cosa si potrebbe fare in Italia per salvare quello che resta senza obbligare 50 milioni di italiani a restare col fiato sospeso?

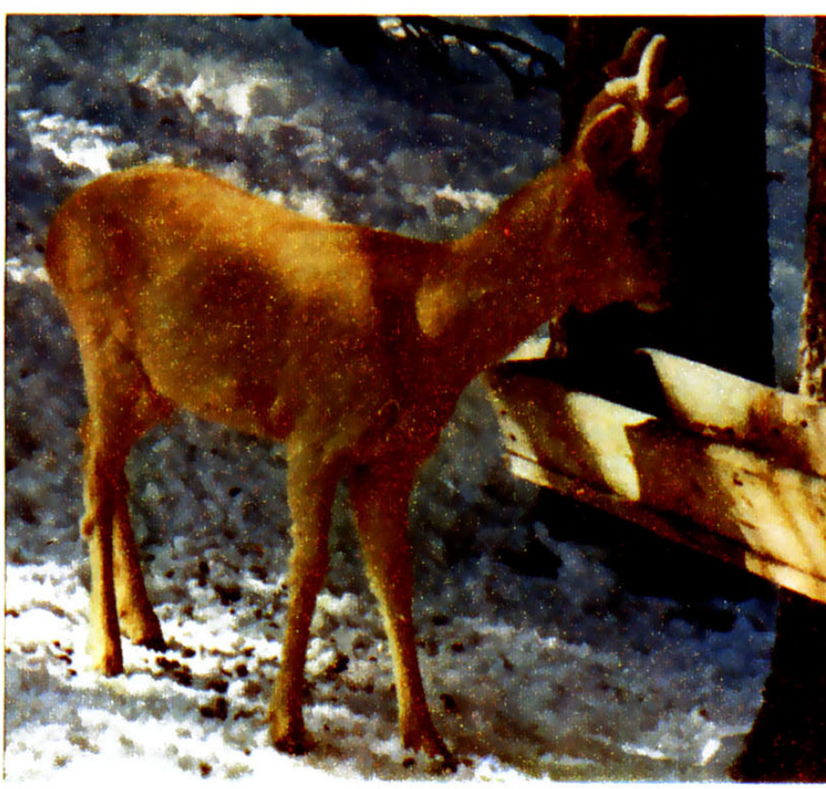
«Una proposta ci sarebbe — prosegue Frigo — trasformare il Paese in un grande parco, come hanno fatto in Canada. Però non come adesso. L'ideale sarebbe dividere il territorio in quattro zone: una integrale dove la natura regna indisturbata, una generale dove l'uomo vi può accedere, una di servizi che anticipa la zona industriale.»

E' solo una proposta, la realtà, purtroppo, è molto diversa. Cosa succederà nelle zone sottratte al parco. Fabio Lopez, 22 anni, del WWF lombardo non ha dubbi: «Molto probabilmente i confini, in provincia di Bolzano, saranno elevati a duemila metri e la fascia naturalistica più importante non sarà protetta. Avremo funivie, impianti di risalita, alberghi e altro e gli animali se vorranno salvarsi saranno costretti ad emigrare verso le vette. Per la provincia di Trento le previsioni sono migliori. Saranno tolti solo alcuni centri abitati».

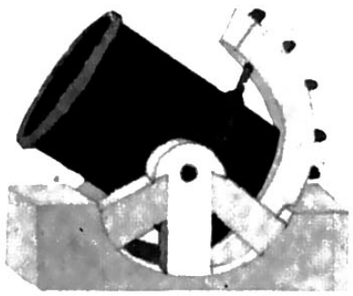
Domando: cosa farete per sensibilizzare l'opinione pubblica ai problemi dello Stelvio?

«Partirà a giorni una campagna pubblicitaria con questo slogan: "Lo Stelvio è un'isola di verde che tutta l'Europa ci invidia. Difendiamolo dal mare della speculazione".»

Foto archivio Parco nazionale dello Stelvio



In alto un cervo. A lato: un gallo cedrone e, sopra, un capriolo mangia in una greppia.



LE ARMI LEGGENDARIE

PERFEZIONE DELLA LUGER

Nei film americani di venti o trent'anni fa è l'arma tipica del cattivo, molto spesso un ufficiale o una spia tedesca. E' infatti la pistola adottata dalla Germania per oltre quarant'anni. Inconfondibile per la canna nuda, l'impugnatura fortemente inclinata e i grossi nottolini rotondi e zigrinati per l'apertura dell'otturatore, è nota come Luger, in America, e come Parabellum in Europa. Il disegnatore di questa famosa pistola semiautomatica fu Georg Luger, nato in Tirolo nel 1849 e morto a 74 anni. Nel 1891 Luger lavorava nella ditta Ludwig Loewe di Berlino, dove conobbe Hugo Borchardt, un tedesco-americano che aveva inventato una delle prime pistole semiautomatiche. Quest'arma era troppo lunga (35 cm) per avere successo, ma aveva alcune caratteristiche interessanti, come il caricatore infilato nell'impugnatura e l'otturatore a ginocchiello, che cioè si apriva piegandosi in due pezzi verso l'alto. Sparava una cartuccia calibro 7,63 mm col bossolo a collo di bottiglia. Nel 1897 la Loewe era già stata assorbita e trasformata nella Deutsche Waffen und Munitionfabriken, che affidò a Luger l'incarico di rendere più compatta la Borchardt. La versione definitiva fu adottata dall'esercito svizzero col nome di pistola modello 1900. La lunghezza totale era stata ridotta a cm 22,5, quella della canna da cm 18,4 a 12, il peso da 1.120 grammi a 840. Il calcio fu inclinato a 75 gradi e la molla di recupero (quella che costringe l'otturatore a richiudersi dopo lo sparo) fu alloggiata nel calcio. Il calibro era il 7,65 Parabellum, una munizione intercambiabile col 7,63 Borchardt. Numerose nazioni esperimentarono la Luger: Portogallo, Bulgaria, Russia, Arabia Saudita, Persia, Olanda, Lettonia, Austria, Finlandia, Spagna, Stati Uniti e Svezia; le prime nove la adottarono in quantitativi limitati. Più consistenti furono gli acquisti da parte della marina tedesca, che nel 1904 adottò una versione con canna da 15 cm, alzo graduabile a 100 e 200 metri e un incastro praticato nel calciolo per innestarvi un calciolo che consente la trasformazione della pistola in carabina. Quel che più conta, seguendo un modello sperimentale del 1902, questa Luger è in calibro 9 mm Parabellum, oggi la più diffusa cartuccia per pistole militari e mitra in Occidente. Nel 1908 un modello a tacca fissa e canna lunga 10 cm fu adottato dall'esercito tedesco col nome di P. 08 e rimase in uso fino alla fine dell'ultima guerra, nonostante la concorrenza della Walther P. 38, in dotazione dal 1938. Le variazioni della Luger sono numerose, da quella prodotta dalla fabbrica britannica Vickers per l'Olanda al modello 1929 svizzero, da quella con canna lunga solo 9,2 cm al modello artiglieria con canna da 20 cm, alzo graduabile fino a 800 metri e caricatore a chiocciola da 32 colpi, dalla Baby calibro 7,65 Browning a una versione sperimentale rarissima in .45 Auto Colt Pistol per l'esercito statunitense. La produzione fu sospesa nel 1943 e ripresa dalla Mauser qualche anno fa. Per quanto delicata, di fabbricazione costosa e facile a incepparsi se non tenuta perfettamente pulita, la Luger acquistò fama imperitura per la precisione di tiro, la lavorazione perfetta e l'estetica. Attualmente è un'arma da collezione il cui prezzo varia fra alcune centinaia di migliaia di lire e qualche milione a seconda della rarità del modello.

Gianfranco Simone

Disegno di A. MAZZANTI

LA CONTEA DI COLBRINO
BATTAGLIA NAVALE

di CARNEVALI

CORREVA L'ANNO 1483: NELLE ACQUE DI **COSTANTINOPOLI** SI FRONTEGGIAVANO LA FLOTTA TURCA, FORTE DI DUECENTO LEGNI, E QUELLA DI **VENEZIA**, SERENISSIMA, DI CENTOCINQUANTA LEGNI...

SERENISSIMA... BELLA FORZA! ***ELA*** LA XE' IN ITALIA, E CONTRO I TURCHI AVEMO DA COMBATER **NOIALTRI!**

NINETA

SALVATAGGIO

MARIETA

POCO PIU' IN LA', DOPO MOLTE PERIPEZIE, APPRODAVANO...

TERRA! TERRA!

... I **LEGNI** DEI CROCIATI DI **COLBRINO**...

ECCO CIO' CHE SI DICE VITA BURRASCOSA...

ANIMA MIA, CANTA! NOI SIAMO IN **TERRASANTA!**

VERAMENTE LA TERRASANTA E' ALQUANTO **DISTANTE!**...

BISANZIO OVVEROSIA **COSTANTINOPOLI** OVVEROSIA **ISTANBUL** OVVEROSIA **QUI**

NON IMPORTA. CI APRIREMO CON LE **ARMI** LA STRADA FINO A **GERUSALEMME!**

GUARDATE! UN INFEDELE!

ANIMO, FRATELLI. MANO ALLE SPADE, E RICORDATEVI CHE LA **FEDE CENTUPLICA LE FORZE!** **ADDOSSO!!**

ACQUA £.10

AH!

DIO LO VUOLE!

AGH

QUESTO TURCO DEVE AVERE UNA FEDE VERAMENTE **ECCEZIONALE!**

LAMPADE **ALADINO** TURCRAM

CITTA'

CHISSA'... FORSE QUESTA E' LA VOLTA BUONA CHE CI **MARTIRIZZANO...**

VISITATE LA MECCA CON I TAPPETI **ZERBIN** VOLI CHARTER

PASTICCERIA **ALI'** SPECIALITA' **BABA'** ALLA CREMA

PALAZZO TOPKAPI

TI HO PORTATO QUESTO POLLO PER LO **SPETTACOLO** DEL SULTANO.

SPETTACOLO?

SPERIAMO CHE SI TRATTI DI UNA **SACRA RAPPRESENTAZIONE!**

ALLAH, ALLALLA'

ALLAH, LALALA' AHIALALA'

I CANALE

II CANALE

SUPER BAZAR

BRAVI, ADESSO FACCIAMO QUALCHE FLESSIONE...

EST

PIU' TARDI, DAVANTI AL GRAN VIZIR...
OH, ECCO I NUOVI ATTORI... BENE BENE, RECITERETE NELLA COMMEDIA GIALLA "DIECI PICCOLI CRISTIANI"
VIETATO FUMARE COME TURCHI
INTERESSANTE, E... QUALE PARTE CI VOLETE AFFIDARE?
QUELLA DELLE VITTIME...
E VI RACCOMANDO DI MORIRE IN MODO SPETTACOLARE, ALTRIMENTI IL SULTANO NON SI DIVERTE!
LA SERA, ALLA CORTE DEL SULTANO BAYAZET II...
LA STESSA STORIA OGNI VOLTA CHE DEVO BATTERE IL TAPPETO VOLANTE...
SE CI LASCIASSERO STUDIARE IN PACE, NOIALTRI GENI!
$E=mc^2$
"HO MODI DE PONTI LEGGERISSIMI E FORTI"
EHI... MA QUELLO E'...
CHISSA' COME SARA' INVIDIOSO FRATE GINEPRO, QUANDO SAPRA' DEL MIO MARTIRIO...
ACC... HO SBAGLIATO LAMPADA!
SI AVVERTE IL PUBBLICO CHE NON VI SARANNO REPLICHE

EHI, MA QUELLO E'... **LEONARDO DA VINCI!** CHE FATE **QUI?**

QUEL MISCREDENTE!

PROGRAMMI

DOMANI NOTTE SHERAZADE VI LEGGERA': **"LE MILLE E UNA NOTTE"**

982ª PUNTATA

OH, OH, PERSINO LE NOSTRE **COMPARSE** VI CONOSCONO MESSER **LEONARDO!**

"LA CONOSCENZA E' FIGLIOLA DELL'ESPERIENZA."

HAREM

W IL FEMMINISMO

IL NOSTRO CARO **LEONARDO** E' VENUTO QUI PER MOSTRARMI IL PROGETTO DI UN PONTE SUL **BOSFORO...**

...MA C'E' UN **DISEGNINO,** CHE HO VISTO IN MARGINE AL PROGETTO...

CHE DISORDINATO, QUESTO LEONARDO!

...E CHE MI INTERESSA DI PIU':.. **QUESTO!**

"CON CODESTA MACCHINA SI POTRIA ASSASSINAR NEL FONDO DE' MARI, ROMPER LE NAVI E SOMMERGERLE COLLI OMINI CHE VI SON DENTRO..."

ASSASSINARE... ROMPER NAVI... SOMMERGERE... **CHE BELLO!**

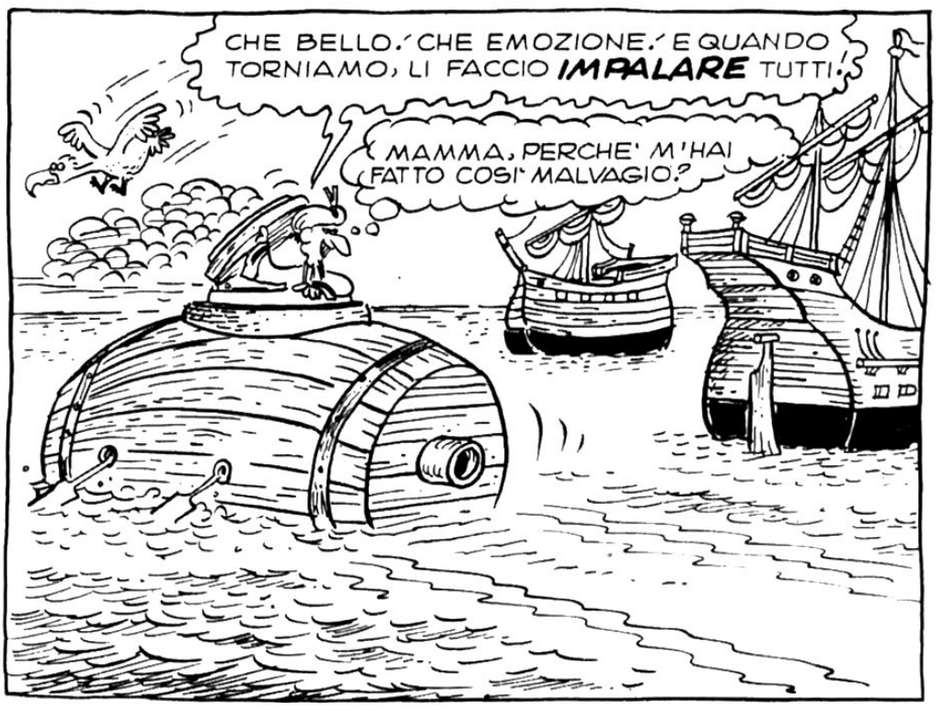
SOMMERGERE... **LA FLOTTA VENEZIANA!**

ESULTA, O ANIMO MIO MALVAGIO!

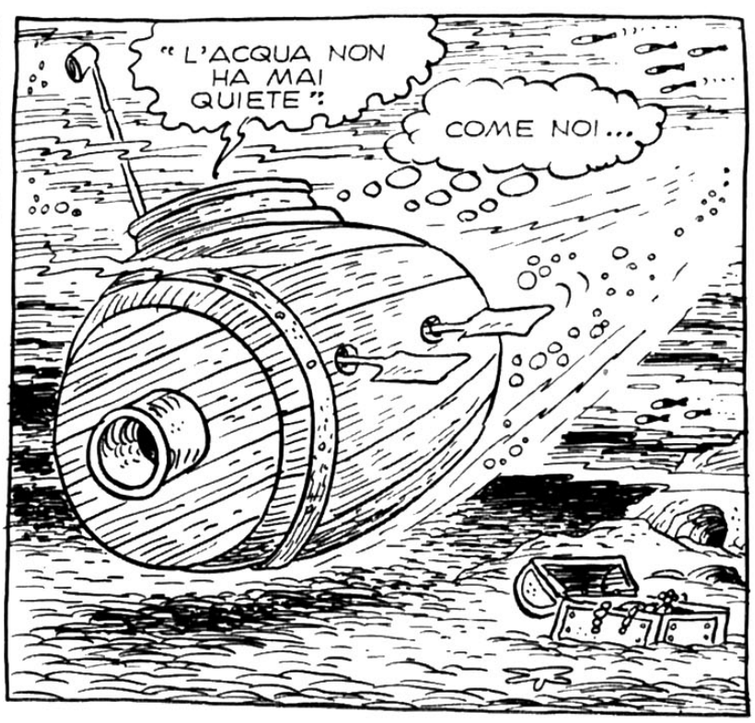
SI', SI', E PER RENDER PIU' **DIVERTENTE** LA COSA, UNA VOLTA COSTRUITA LA MACCHINA, SARETE VOI, CROCIATI DA QUATTRO SOLDI, **A CONDURLA CONTRO I VOSTRI FRATELLI!**

E COSI'...
PENSANDOCI BENE UNA VOLTA HO CONOSCIUTO UN VENEZIANO ANTIPATICO...
CHE BELLA MACCHINA!
CHISSA' QUANTO CONSUMA?
GIOCONDA
BAIA D'ERA
CHE PAURA!
"PAURA, OVER TIMORE, E' PROLUNGAMENTO DI VITA".
IH!

UN MOMENTO.' VENGO ANCH'IO CON VOI.' VOGLIO VEDERE LA VOSTRA FACCIA QUANDO AFFONDERETE I VOSTRI CORRELIGIONARI!
BAIA ZET


CHE BELLO.' CHE EMOZIONE.' E QUANDO TORNIAMO, LI FACCIO IMPALARE TUTTI.'
MAMMA, PERCHE' M'HAI FATTO COSI' MALVAGIO?

"ENTRIAM NEL MARE, UNICO RIPOSO DE LE PEREGRINANTI ACQUE DE' FIUMI".
E NOSTRO RIPOSO ETERNO, AMEN.
ABBIAMO FINITO DI STARE TRANQUILLI.


"L'ACQUA NON HA MAI QUIETE".
COME NOI...

FRATELLI, CONFORTIAMOCI CON LE LAUDI DI NOSTRO SIGNORE!
LAUDATO SI' MI' SIGNORE, PER NOSTRA SÒRA ACQUA... AHIA
E DOVE SAREBBE QUESTO U.F.O.?
FORSE AVREI DOVUTO SCEGLIERE UN'ALTRA LAUDA...
SOC. SPORT. CANOTTIERI ISTANBUL
PIU' TARDI...
ECCOCI IN VISTA DELLA FLOTTA VENEZIANA, SULTANO: POSSIAMO, AHIME', SPARARE.
SI', CHE BELLO!
POVERI NOI!
"POVERO E' QUEL CHE ASSAI COSE DESIDERA."
MA... UN MOMENTO... FATEMI CONTROLLARE!
MA...PER LA BARBA DEL PROFETA...
...QUELLO E' UN MORO, UNO DEI MIEI!
UN MORO? NON SARA' MICA LUDOVICO?
IO MÒRO DI PAURA!
CANI INFEDELI, VOLEVATE GIOCARE ME, BAYAZET, DETTO LA VOLPE DELL'ISLAM! DIETRO FRONT!
MACCHINE... CIOE', REMI INDIETRO TUTTA!
IO ADORO L'ACQUA DI MONTAGNA.

...E ORA... **FUOCO!** **EVVIVA! VENEZIA SPROFONDA!**

GIOCONDA

PLOT

SIAMO NEUTRALI

BLIM

CRAC

BLUM

EMERGIAMO A AMMIRAR LA **VITTORIA!**

SMETTETELA DI BESTEMMIARE COME **TURCHI!**

S.S.S.S.S.S.

MA... QUELLA E'... **ERA LA MIA FLOTTA!**

VE L'AVEVO DETTO CHE OGGI C'ERA MARE MOSSO!

SINDBAD IL BAGNINO

PREFERISCO IL BAGNO TURCO.

PER FORTUNA NOI TOPI SIAMO SEMPRE PRONTI A LASCIARE LA NAVE CHE AFFONDA.

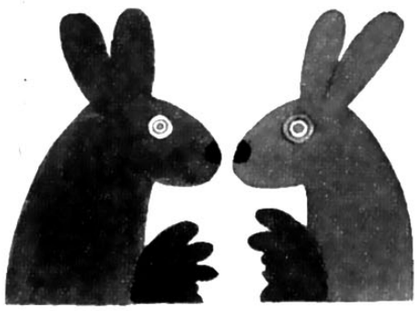
E ADESSO, CON **CHE FACCIA** TORNO A CASA?

"LI VERI MIRACOLI SON QUELLI CHE FA L'ARTIFIZIOSA NATURA".

EHM... PACE E BENE, **FRATELLI...** HO AVUTO UNA **VISIONE...** CHE MI HA INDOTTO A **CONVERTIRMI:** VERRO' CON VOI IN EUROPA.

MIRACOLO!

AVEVO GIUSTO BISOGNO DI UN CHIERICHETTO.
E COSÌ...
NON RIUSCIRÒ MAI A CAPIRE CHE COSA SIA VERAMENTE SUCCESSO...
CON LA SCUSA CHE LUI È IL PRESCELTO DAL SIGNORE, TOCCA SEMPRE REMARE A NOI...
VITE dei SANTI
PER COLBRINO
INTANTO, NELLA FLOTTA VENEZIANA...
EVVIVA, AVEMO VINTO!
E PER DI PIÙ IN TRASFERTA!
ABBIAMO PERSO, MA PER PURA SFORTUNA. COMUNQUE CI RIFAREMO NELLA FINALE DI LEPANTO!
GAZZETTA SPORTIVA ISTANBUL
CHE ÒMO, IL NOSTRO COMANDANTE... XÈ BASTÀ CHE ABBIA MESSO FUORI LA TESTA...
...E LA FLOTTA NEMICA XE AFFONDATA! VIVA IL COMANDANTE!
VIVA OTELLO IL MORO DE VENEZIA!
ESULTATE! L'ORGOGLIO MUSULMANO SEPOLTO È IN MAR.
VIVA IL MORO!
DESDEMONA
FINE



COME PARLANO GLI ANIMALI

LE SULE SI CHIAMANO PER NOME

Una grossa sorpresa hanno avuto alcuni scienziati inglesi quando si sono messi ad esaminare le abitudini di vita delle sule, grossi uccelli oceanici che volano su tutti i mari del mondo e vengono a riva solo per nidificare. La specie presa in considerazione, la *Sula bassana,* nidifica in grosse colonie nell'Atlantico settentrionale fino in Islanda e Groenlandia, ma capita talvolta anche da noi in Sardegna, sulle coste calabresi o nel delta del fiume Po.

Gli scienziati si sono chiesti: come faranno questi uccelli a riconoscersi quando arrivano al nido situato in colonie numerose e rumorose? Come faranno i piccoli a capire che arrivano babbo e mamma con il cibo, se sono già lì con il becco aperto ad aspettare? C'è qualche avvertimento particolare nel richiamo che lanciano gli adulti quando arrivano al nido? Insomma, come faranno i componenti di una famiglia di sule a riconoscersi alla voce in tutto quel fracasso assordante?

Così gli scienziati White e Thorpe hanno registrato su nastro i richiami delle sule quando arrivano al nido, e poi hanno esaminato l'incisione su un oscillografo, che è un apparecchio che scompone i suoni nelle singole vibrazioni: si ricava un tracciato tipico. Così hanno constatato che il grido lanciato dalle sule quando tornano a casa si può dividere in tre parti: la parte iniziale basta da sola a richiamare l'attenzione della mamma sula o dei piccini nel nido (sempre in mezzo al fracasso infernale che sapete) e perciò sembra ormai fuori di dubbio che *le sule si chiamano per nome,* letteralmente.

Poi la parte centrale del richiamo varia ogni volta, e varia anche a seconda dei diversi animali: non sappiamo ancora decifrare questo messaggio variabile, ma si sospetta che contenga una grande quantità d'informazioni, ad esempio se la pesca è stata fortunata o no, se si sta avvicinando un uragano, se il sole al largo è velato dalla foschia, e così via.

Infine l'ultima parte del richiamo varia da una sula all'altra, ma è quasi sempre uguale nello stesso individuo: ci sono moltissime probabilità che le sule a conclusione del messaggio si presentino, cioè *dicano il loro nome...* e la mamma o i piccoli aprono il becco per ricevere il cibo dal babbo che arriva nel gran volteggiare delle altre sule. E a volte lascia il cibo senza nemmeno atterrare, e riparte sul mare.

Va detto che tutto il messaggio — articolato su sei toni, e su almeno due lunghezze d'onda — viene pronunciato in un tempo brevissimo: da mezzo secondo a un secondo, non più. Resta ancora un mistero come le sule possano ricevere un messaggio così ricco d'informazioni in così breve tempo e in condizioni tanto difficili: infatti la sula lancia il suo richiamo in volo di avvicinamento rapido, controvento e con virate improvvise, ed è noto come cambi al nostro orecchio ad esempio il fischio di una locomotiva, un suono acuto mentre si avvicina, e un suono grave quando ci ha superati e si allontana. Lo stesso dovrebbe accadere con le sule, ma in modo assai più complicato; perciò le sule devono avere sviluppato un orecchio molto più fino del nostro.

Il nostro orecchio percepisce il richiamo modulatissimo delle sule come un semplice *karra-karra-kraaa,* o *kraa-kraa,* mamma sula più spesso fa invece *it-it-uorrrr,* oppure *it-uorrr;* i piccini soltanto *uk-uk-uk,* non hanno ancora imparato il ricco linguaggio delle sule. Un linguaggio dove ci si rivolge all'interlocutore chiamandolo per nome, esponendo il messaggio e poi «firmando» la comunicazione (come usiamo noi quando scriviamo una lettera, del resto, con l'indirizzo sulla busta e con la nostra firma in fondo allo scritto).

A quanto pare anche i pinguini, gabbiani e rondini di mare usano lo stesso sistema; ma non lo sappiamo ancora con certezza. Comunque, gli studi in questo settore della scienza progrediscono velocemente; pensate che solo mezzo secolo fa si credeva che le sule facessero solo un baccano indiavolato senza senso, e basta!

Lino Penati

Una colonia di Sule bassane sulle coste nordatlantiche.

NOVITA' ATLANTIC
"Eserciti della 2ª guerra mondiale"

Tedeschi, Americani, Russi, Inglesi,
Giapponesi, Francesi, Australiani...
Muovili come ti insegna il libro di storia.
Ricrea al vivo le battaglie di El Alamein e delle Ardenne,
o lo sbarco alleato in Normandia.
E' così che si impara la storia.

[prima serie]
i tedeschi

Scatola **tedeschi soldati e ufficiali** in assetto di guerra
Scala HO **L. 150** e **L. 500**
Scala 1:32 **L. 1000**

Scatola **moto con sidecar e jeep anfibia** (montaggio ad innesti senza collante) Scala HO **L. 500**

della stessa serie anche **4 scatole "pronte"**
serie EXPORT da 1000 e 2000 lire
- V2 - Batteria di missili tedeschi.
- Afrikakorps - sezione esplorante
- Divisione corazzata "Grossdeutscheland".
- Wehrmacht - sezione pronto impiego.

ATLANTIC
per giocare sempre meglio

IL CHI E' DEL CORRIERE DEI RAGAZZI

2° IL FILM COMICO

A cura di A. CASTELLI

TERZA PARTE

«Hellzapoppin'»: questo vocabolo, introvabile in qualunque dizionario, è la contrazione della frase inglese «Hell is a-popping», «L'inferno sta esplodendo». E' anche il titolo del film che più ha influenzato la produzione comica americana dagli anni Quaranta ad oggi. Fu scritto nel 1941 dal commediografo Nat Perrin — che lo trasse da un lavoro teatrale — ed è, come lo definì una locandina dell'epoca, «una girandola di pazze trovate che vi faranno scardinare la sedia per il gran ridere».

Le gag di questo film fondamentale basterebbero per dodici pellicole, e, in effetti, le abbiamo riviste manipolate decine di volte: vi si è ispirato (volutamente) anche il bravissimo Woody Allen in una celebre scena di «Il dittatore dello stato libero di Bananas». In un desolato albergo sudamericano apre un armadio e vi trova un concertista in smoking intento a suonare l'arpa. «Pardon — dice senza turbarsi, — e richiude la porta.» Il «tormentone» del fattorino che entra in scena interrompendo l'azione fu riproposto anni fa da «Carosello». Un postino cercava un certo Francesco che era — come poi spiegava il «codino» pubblicitario — il Francesco Cinzano degli aperitivi. Oggi, tra parentesi, non sarebbe più possibile realizzare uno sketch del genere, perché la televisione impone che nella parte «spettacolare» di Carosello non ci sia il benché minimo legame col prodotto reclamizzato.

Ma torniamo alla nostra storia. Negli anni Quaranta si forma la coppia Abbott e Costello (da noi «Gianni e Pinotto»): l'ultima legata agli schemi delle comiche di Stanlio e Ollio. Da «Hellzapoppin'» traggono invece ispirazione Jerry Lewis, «re della risata» degli anni Cinquanta e, soprattutto, Bop Hope e Bing Crosby. Daniel David Kaminsky (più noto col nome d'arte di Danny Kaye) si specializza in pellicole con numeri musicali e filastrocche, che recita con un incredibile scioglilinguagnolo; qualcosa d'analogo fa Red Skelton, un comico che commosse il mondo perché recitava con la tragica consapevolezza di avere un figlio condannato dalla leucemia.

E siamo giunti al 1969. Nel film «Ciao Pussycat», interpretato dal simpaticissimo Peter Sellers, fa il suo esordio sullo schermo lo sceneggiatore-cabarettista Woody Allen, un omino piccolo e brutto, pieno di lentiggini e coi capelli di uno sgradevole color carota. Diventa la star comica degli anni Settanta, insieme col regista Mel Brooks (che, curiosamente, si chiama Kaminsky come Danny Kaye), autore di «Frankenstein Junior».

Nel prossimo numero: Il film comico in Europa e in Italia.

WOODY ALLEN

Sceneggiatore, gagman, cabarettista geniale, Woody Allen ha lavorato per anni scrivendo testi comici per la televisione, il cinema e il teatro, e racconti per *Playboy* e il *New Yorker*. Iniziò come cabarettista al night club *The Bitter End*, nel Greenwich Village di New York, un locale che lanciò molti talenti, tra cui il cantante Arlo Guthrie. Il successo non gli mancò mai; «esplose» letteralmente dirigendo e interpretando cinque ottimi film: «Prendi i soldi e scappa», «Il dittatore dello stato libero di Bananas», «Provaci ancora, Sam», «Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso» e «Il dormiglione». Il suo è un personaggio frustrato dalla vita del ventesimo secolo; un omino alla Charlot ma privo del sentimentalismo e delle sdolcinature del grande comico inglese. Woody Allen ha voluto rendere omaggio ai suoi ispiratori cinematografici: Stanlio e Ollio e i fratelli Marx in «Prendi i soldi e scappa», forse la sua pellicola migliore, e Humphrey Bogart in «Provaci ancora Sam».

MEL BROOKS

Non è un attore dello schermo ma un regista di origine polacca: come Danny Kaye si chiama infatti Kaminsky. Brooks ha esordito con «Per favore, non toccate le vecchiette», un film di qualche anno fa ingiustamente strapazzato dalla critica. Vi recitava un comico pressoché sconosciuto in Italia, Zero Mostel (lo *Pseodolus* del bel film *Dolci vizi al foro*), che interpretava la parte di un imprenditore teatrale alla ricerca di un testo orribile da mettere in scena per far fallire la sua compagnia e intascare il premio dell'assicurazione. Viene «scoperto» quest'anno, con l'esilarante «Frankenstein Junior», il film che rifà parodisticamente il verso alle pellicole omonime interpretate da Boris Karloff, negli anni Trenta insieme con un altro ottimo comico inglese, Marty Feldman, qui nella parte del gobbo Igor (pronuncia Aigor). *Gag celebre:* in «Frankenstein Junior» ogni volta che viene pronunciato il nome di Frau Blucher, assistente di Frankestein senior, si ode un nitrito di cavalli. Nel nostro scherzoso montaggio fotografico mostriamo l'attore Peter Boyle, che nel film impersona Frankenstein, mentre si toglie molto rispettosamente il cilindro salutando il regista che l'ha riportato in auge.

BOB HOPE

Si chiama in realtà Leslie Towens, ed è nato in Inghilterra nel 1903. Ha interpretato una lunga serie di pellicole comiche spesso in coppia con Bing Crosby e Dorothy Lamour, da «La danzatrice di Singapore» (1940) a «Paris Holyday» (1958). I suoi film non sono poi tanto brutti; purtroppo molte gag sono verbali ed è stato impossibile tradurle bene in italiano, cosicché non sono mai stati troppo apprezzati dalla critica. Il suo umorismo ha comunque la sua principale matrice in *Hellzapoppin'*, per l'assurdità di certe situazioni. Bob Hope è ora ricchissimo; convinto assertore dell'*American way of life* (cioè, come già abbiamo spiegato per John Wayne, quella reazionaria dottrina che dice «Se non ti piace il modo di vivere americano, va' fuori dai piedi che non ti vogliamo») interpreta periodicamente spettacoli per i militari al fronte. La fine della guerra del Vietnam rischia di vederlo scomparire definitivamente dalla scena... *Battuta celebre:* raccogliendo un Oscar nella giungla lo porge a Bing Crosby: «Hai visto? E' passato Frank (Sinatra)».

GIANNI E PINOTTO

Si chiamavano in realtà Bud Abbott e Lou Costello. Facevano coppia fissa dal 1940 al 1955, interpretando decine di film sullo stile di Stanlio e Ollio. Le loro pellicole più celebri sono quelle in cui fanno la parodia ai celebri mostri cinematografici della «Universal»: Frankestein, Dracula, l'Uomo Lupo e il Dottor Jekill. E' curioso rilevare come in questi film i mostri sono interpretati dagli stessi attori che li misero in scena nelle pellicole «serie»: Bela Lugosi, Boris Karloff, Lon Chaney Jr. Era l'inizio del declino dell'*Horror film*. Un declino che continua ancora ai nostri giorni, e da cui si è salvato il solo Dracula. La loro era una comicità molto elementare, che si rifaceva, ma in modo piuttosto approssimativo, a quella di due maschere comiche di ben maggiore consistenza: Stanlio e Ollio. In realtà l'attore che faceva ridere era soltanto il grasso Pinotto, che si cacciava sempre, com'è nella tradizione delle persone corpulente che appaiono nei film, in un vero e proprio mare di guai. Ora, tuttavia, la coppia è rivalutata da una certa critica. Di recente in America è addirittura uscito un libro-album fotografico interamente dedicato ai due simpatici attori. Pensate che fa parte d'una collana in cui si parla anche di Marlene Dietrich e del grande e sconosciuto W. C. Fields.

DANNY KAYE

Nato a Brooklyn nel 1913, esordì sul palcoscenico recitando incredibili filastrocche scritte dalla moglie con uno scioglinguagnolo eccezionale («Sono albero, slitta, rocchetto, merletto, filo scarlatto, ratto, baratto, Ciaicowsky, Strawinsky, io son Staniwlawski»). Nelle sue pellicole conservò queste caratteristiche di chansonnier, e approfondì la caratterizzazione del cittadino medio americano che cerca di sfuggire col sogno e la pazzia allo squallore della realtà. Ricordiamo «Sogni proibiti», 1947, da un celebre testo dell'umorista Thurber, un film in cui Danny Kaye è riuscito a creare, con il suo timido Walter Mitty che vive con la fantasia avventure straordinarie, uno degli eroi più spassosi del cinema hollywoodiano: celebre è rimasta la scena in cui, sognando appunto d'essere un famoso re del poker, «mischia» le fette dei toast scambiandole per carte da gioco. Ora partecipa a numerosi spettacoli di beneficenza organizzati dall'Unesco per i ragazzi poliomielitici: è noto dovunque come «L'attore buono».

JERRY LEWIS

E' nato a Newark nel 1926; ha esordito recitando in coppia con Dean Martin in pellicole non sempre eccezionali. Solo nel 1957 definisce il suo personaggio: un ragazzo apparentemente sprovveduto ma che, col buon senso e l'amore per i suoi simili, se la cava in qualunque situazione. Jerry Lewis scrive, dirige e interpreta le sue esilaranti pellicole, e sperimenta continuamente nuove tecniche e nuovi approcci col pubblico. Il suo capolavoro è «Le folli notti del dottor Jerryll» del 1963, in cui ribalta la storia del Dottor Jekyll e Mr. Hyde di Stevenson. Il brutto Dottor Jerryll ha ragione sul bello, ma vano, Mr. Love, e riesce a conquistare l'amore della fulgida Stella Stevens.
In Italia Jerry Lewis deve molta della sua popolarità a Carletto Romano, il caratterista che lo doppia con una particolare vocina piagnucolosa che è diventata famosissima anche per via delle molte imitazioni fatte (sembra proprio un tormentone...) da altri attori comici come Enrico Montesano.

BOB CROCKETT

IL RITORNO

testo di
PIERO SELVA
disegni di
MOLITERNI

BOB COMPRENDE CHE OGNI PROTESTA, OGNI RESISTENZA SAREBBERO INUTILI ED OBBEDISCE. PERCORRE IL LUNGO CORRIDOIO, SALE LE SCALE...

...SEGUE IL COLONNELLO IN UNO SQUALLIDO CORTILE...

UN PLOTONE.! HO CAPITO CHE COSA SI PREPARA PER ME!...

COLONNELLO, STATE COMMETTENDO UN DELITTO!

MI SPIACE. IO OBBEDISCO E RISPONDO SOLO AL MIO GENERALE!

E ALLA VOSTRA COSCIENZA? AL VOSTRO ONORE?

CHIACCHIERE.! VOLETE CHE VI LEGHIAMO? VOLETE LA BENDA SUGLI OCCHI?

NO. STATE CERTO: NON FUGGIRO' E NON TREMERO'.! FATE PRESTO!

FATE PRESTO!

SEMBRA UN SOGNO... O E' UN SOGNO... MORIRE COSI', NON RIVEDERE PIU' MARIA, MIA MADRE... NON VIVERE PIU'...

FATE PRESTO!...

ECCOCI ARRIVATI-SENOR.! QUELLA E' LA CASERMA!

MARIA ED HAXIS BALZANO DALLA CARROZZA...

APRITE! APRITE!

UNO SCATTO: S'APRE UNO SPIONCINO.

CHI SIETE? CHE VOLETE?

APRITE!... DOBBIAMO PARLARE CON IL COMANDANTE... C'E' UN PRIGIONIERO CHE...

IO ESEGUO SOLO GLI ORDINI DEI MIEI SUPERIORI!

APRITE SUBITO!

LO SPIONCINO SECCAMENTE SI RICHIUDE.!

CHE SUCCEDE?

NONNO... NON VOGLIONO APRIRCI.!

GUTIERREZ.! DOVEVAMO PORTARE QUI GUTIERREZ!

POTREMMO TORNARE AL PARLAMENTO... PORTARLO QUI...
NO, NO.! BOB E' IN PERICOLO.! LO SENTO.!

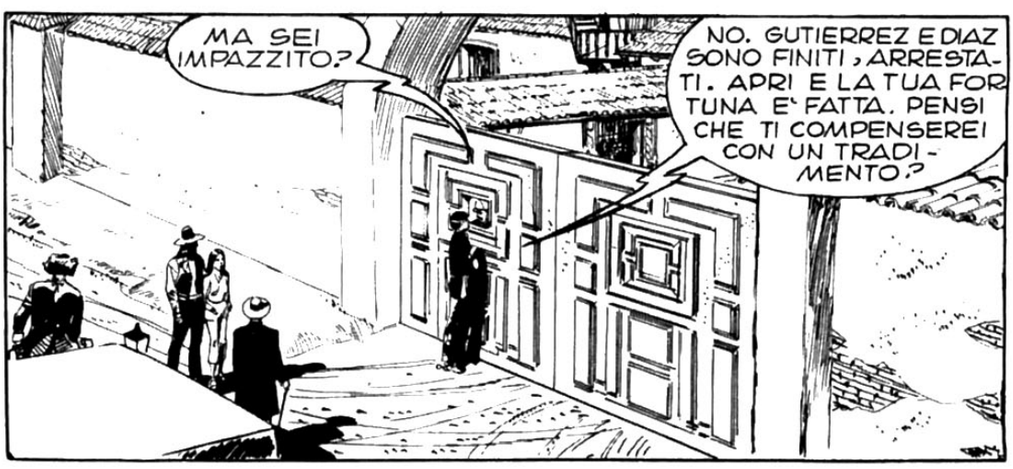
UN MOMENTO... IO ERO DI QUESTO REGGIMENTO. CONOSCO IL SERGENTE CHE HA APERTO... LASCIATE CHE PROVI IO...

MANUEL DA SOLO, SI AVVICINA ALLA PORTA...
RODRIGO.!...SONO IO, MANUEL CARDONA.! APRI PER FAVORE!

LO SPIONCINO TORNA AD APRIRSI.
MANUEL TI CREDEVAMO MORTO.! CHE FAI COSI' SENZA DIVISA?
RODRIGO... NOI SIAMO AMICI, VERO?
VERO.

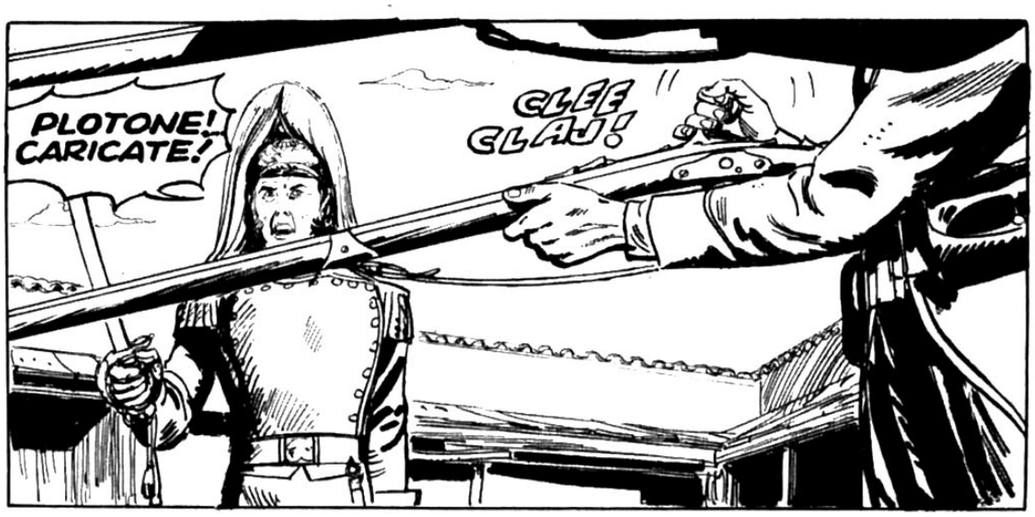
ABBIAMO COMBATTUTO I GRINGOS INSIEME... E MI SALVASTI LA VITA NEL TEXAS... TE NE RICORDI?
BE'... SI', ME NE RICORDO, MANUEL...

RODRIGO, AMICO: IN CAMBIO DI QUELLO CHE HAI FATTO PER ME, QUANDO MI HAI SALVATO LA VITA, IO ORA SALVO LA TUA. E TI DICO APRI QUESTA PORTA!


MA SEI IMPAZZITO?
NO. GUTIERREZ E DIAZ SONO FINITI, ARRESTATI. APRI E LA TUA FORTUNA E' FATTA. PENSI CHE TI COMPENSEREI CON UN TRADIMENTO?

QUALCHE ISTANTE DI ESITAZIONE. POI LA PORTA SI APRE...
ENTRATE, SE NON AVETE ARMI... E SE MI HAI MENTITO, MANUEL, PREPARATI LA FOSSA!

IN QUEL MOMENTO...
CAPITANO, PROCEDETE ALL'ESECUZIONE
SI', COLONNELLO!


PLOTONE! CARICATE!
CLEE CLAU!

MARIA...! ... CHE ANGOSCIA NON VEDERTI PIU'! MORIRE COSI', SENZA NEMMENO SAPERE SE ABBIAMO VINTO...!

PRIMA LINEA IN GINOCCHIO!

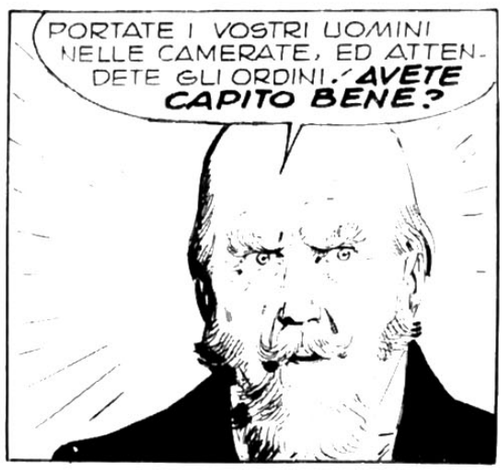
PUNTATE!

FERMI, IN NOME DEL PRESIDENTE!

CHE SUCCEDE?
PRONTI AL FUOCO!

QUELL'UOMO E' SOTTO LA PROTEZIONE DELLA LEGGE! CHI VI HA DATO ORDINE DI FUCILARLO?
MA... IL GENERALE GUTIERREZ, MIO COMANDANTE!

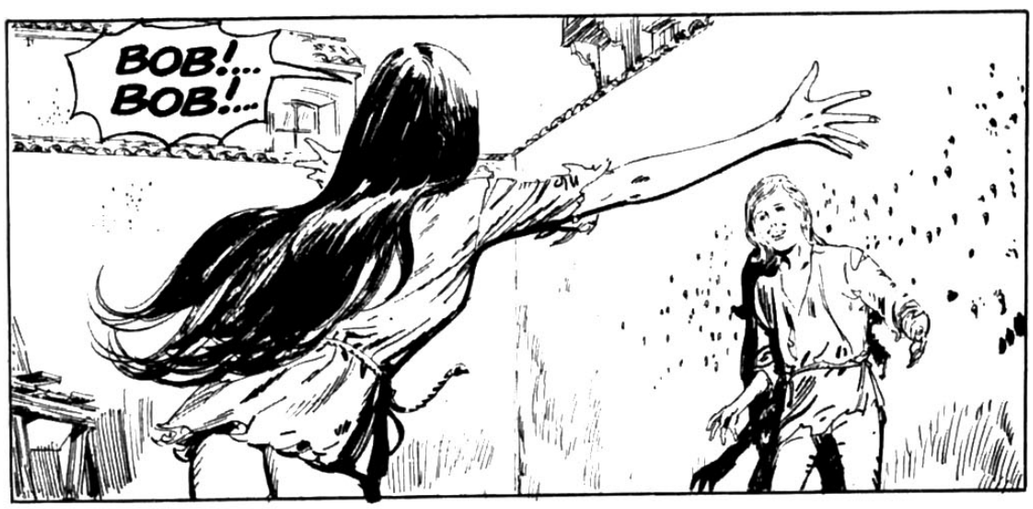
GUTIERREZ E' STATO DESTITUITO!
COSA? MA...
NESSUN MA!


PORTATE I VOSTRI UOMINI NELLE CAMERATE, ED ATTENDETE GLI ORDINI! AVETE CAPITO BENE?

UN ATTIMO. DA QUESTO ATTIMO DIPENDE LA VITA DI BOB. FORSE LA SALVEZZA DEL MESSICO...
CHE FACCIO?.. OBBEDISCO E LASCIO GUTIERREZ?.. GIOCO IL MIO AVVENIRE, QUI... CHE FACCIO?.. ASCOLTO IL MIO ISTINTO?..

SI', SIGNORE. OBBEDISCO, SIGNORE.

E I SOLDATI SE NE VANNO.



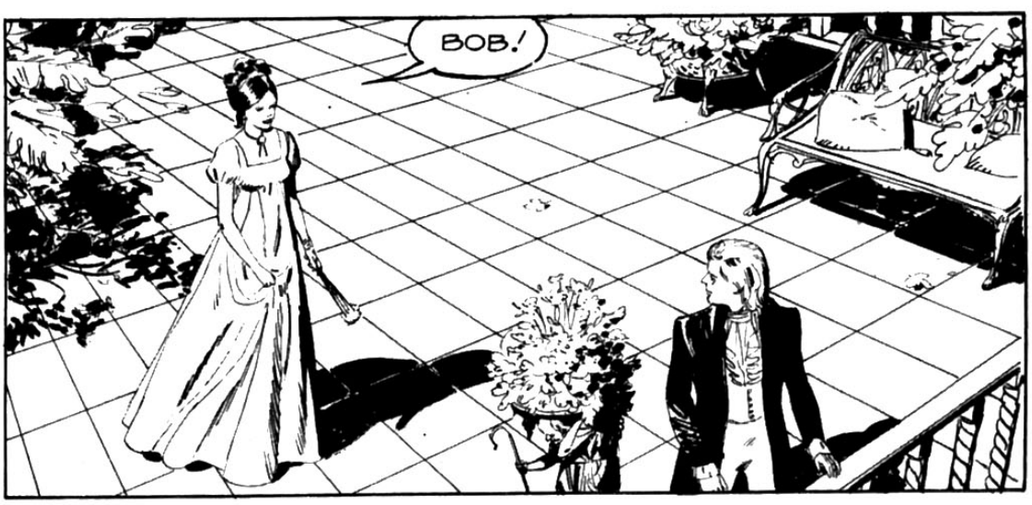
MA E' QUESTIONE DI QUALCHE ISTANTE!...

GIA' E' PROPRIO COSI'!...

UN ATTIMO DI ESITAZIONE, POI...

LA SERA DOPO, NELLA CASA DI HERNANDEZ, SI FESTEGGIA LA VITTORIA...

BOB E' SULLA TERRAZZA, E LA' LO TROVA MARIA...



La vacanza è tempo di viaggi.
In vacanza si parte non solo in macchina ma anche in treno, in aereo, in nave, in pullman.

Ma quando siete arrivati, se non avete la macchina, che fate?

Se non avete la macchina, siete legati ad un posto e non vi potete più muovere: come raggiungete la spiaggetta deserta? la trattoria fuori mano? il bosco per il pic nic? solo in macchina.

Una buona Fiat per la vacanza. Avventure, evasioni, imprevisti sì, purché la macchina sia a posto. Sempre e ovunque. Allora, una Fiat. Una Fiat non lascia mai per strada: motori, freni, meccanica (quello che conta) tutto è semplice per tradizione. Una Fiat ha "amici" dappertutto: migliaia di officine di Servizio nel mondo. Il ricambio Fiat c'è sempre. Su una Fiat qualunque meccanico sa mettere le mani.

Alcuni modelli:

Fiat 126

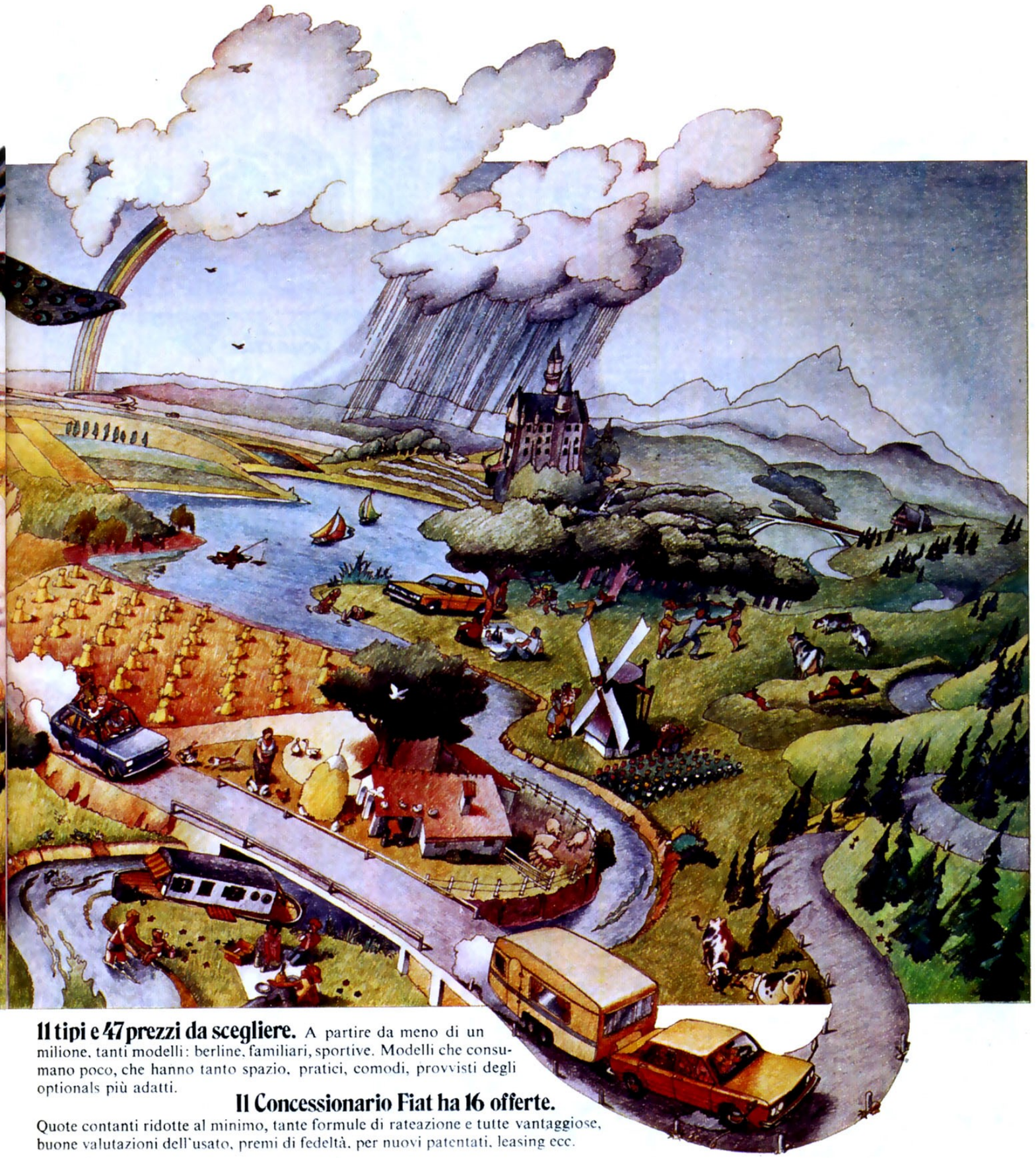
motore: 600 cm³
velocità: 105 km/h
versioni: normale e tetto apribile

Fiat 127

motore: 900 cm³
velocità: 140 km/h
versioni: 2 e 3 porte, normale e Special

Fiat 128

motori: 1100 e 1300 cm³
velocità: 140 e 145 km/h
versioni: 2 e 4 porte, familiare, normale e Special



11 tipi e 47 prezzi da scegliere. A partire da meno di un milione, tanti modelli: berline, familiari, sportive. Modelli che consumano poco, che hanno tanto spazio, pratici, comodi, provvisti degli optionals più adatti.

Il Concessionario Fiat ha 16 offerte.

Quote contanti ridotte al minimo, tante formule di rateazione e tutte vantaggiose, buone valutazioni dell'usato, premi di fedeltà, per nuovi patentati, leasing ecc.

Fiat 128 3P

motori: 1100 e 1300 cm³
velocità: 150 e 160 km/h
versione: 3 porte

Fiat 131

motori: 1300 e 1600 cm³
velocità: 150 e 160 km/h
versioni: 2 e 4 porte, familiare, normale e Special

Fiat 132

motori: 1600 e 1800 cm³
velocità: 165 e 170 km/h
versioni: GL 1600, GLS 1600/1800

FIAT

CHE HAI, BOB? SEMBRI... TRISTE.
NO, STAVO PENSANDO.
A COSA?
A MIA MADRE.

SAI, QUANDO STAVANO PER FUCILARMI, BE'... HO VISTO I VOSTRI DUE VOLTI. IL TUO E IL SUO VOLTO. MI GUARDAVATE INSIEME.

NON MI HAI MAI PARLATO DI TUA MADRE, BOB.
POSSO FARLO ORA, SE VUOI...

E I DUE GIOVANI RESTANO A LUNGO A PARLARE NELLA NOTTE PROFUMATA...

QUALCHE GIORNO DOPO GIUNGE A CITTA' DEL MESSICO UN NOSTRO VECCHIO AMICO...
EHILÀ, VOIALTRI!

VI SIETE FORSE DIMENTICATI DI BIG BEND.?

BIG BEND!
AMICO BIG BEND!
OH, SEÑOR BIG BEND, FINALMENTE.!
SI', PADRON.

COME STATE, BIG BEND?
BENONE, ORA CHE MI SONO TOLTO QUEI BAFFI E QUELLA BARBA.! UNO COME ME OBBLIGATO A FARE LA PARTE DEL GENTILUOMO.! VE LO IMMAGINATE?

SAPETE COSA MI DAVANO DA MANGIARE? POLLO LESSATO.! POLLO LESSATO A BIG BEND.! ROBA DA FAR VENIRE I BRIVIDI
WAM HAM

VOLETE UN PO' DI TE, SEÑOR
BOH, MADAME... SE SI TRATTA DI TE SCOZZESE INVECCHIATO DI BOTTI DI ROVERE... UN BEL CICCHETTO MI FAREBBE PIACERE, CERTO.!

PASSANO ALTRI GIORNI. LA SITUAZIONE E' ORMAI SALDAMENTE NELLE MANI DI HERNANDEZ. BOB COMPRENDE CHE LA SUA MISSIONE E' FINITA. NON HA PIU' NULLA DA FARE A CITTA' DEL MESSICO... E HA MOLTA NOSTALGIA DI SUA MADRE... DEL SUO VECCHIO TENNESSEE...

SI', MI SEMBRA GIUSTO CHE TU PARTA, BOB. TUA MADRE SARA' MOLTO IN ANSIA.
TORNERO' PRESTO, MARIA. E SARA'... PER PORTARTI CON ME.
MA COSA SONO CODESTE?.. LAGRIME?..
SI', MA DI GIOIA...
DI GIOIA?
SI', STO GIA' PENSANDO AL GIORNO IN CUI TORNERAI, BOB!
POCO DOPO...
BIG BEND, HAXIS ED IO TORNIAMO NEGLI STATI UNITI, E...
FERMO LI': SO GIA' QUELLO CHE STAI PER CHIEDERMI, RAGAZZO!
E FRANCAMENTE TI DICO: NO, BOB. NON VERRO' CON VOI. CHICO, QUI, M'HA DETTO CHE CONOSCE UNA VALLE PIENA ZEPPA D'ORO. E' VERO, CHICO?
SI', PADRON'!
OH, CHICO, MA NON SAI DIRE ALTRO?
PIENA ZEPPA D'ORO, VERO?
SI', PADRON'!
L'ORO E' PIU' FORTE DI ME, BOB. SE LUI CHIAMA, IO PIANTO TUTTO ED ACCORRO... AVREI VOLUTO PORTARMI DIETRO MANUEL...
...MA, ACCIDENTI, L'HANNO FATTO UFFICIALE NEL SUO REGGIMENTO... E SI DA' UN MUCCHIO D'ARIE... AH, AH, AH!
DOPO UN PAIO DI GIORNI...
ADDIO, BOB. NON DIMENTICHERO' COSA AVETE FATTO PER IL MESSICO, PER ME... PER MARIA.
OH!
MARIA HA INCARICATO ME DI SALUTARVI, BOB.

CAPISCO... SALUTATELA. DITELE... CHE TORNERO' PRESTO. ADDIO, ORA

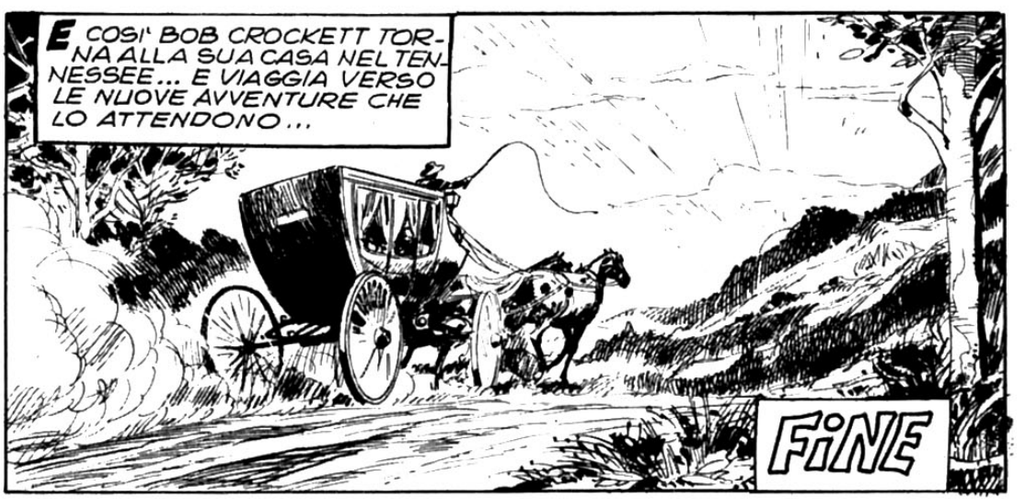
OH, TORNA PRESTO, BOB! PRESTO!... PRESTO...

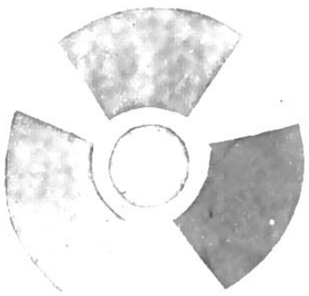
E' LA PARTENZA...

BE'...? CHE C'E', BOB CROCKETT...? SEI COMMOSSO...?
UN PO', LO CONFESSO, HAXIS!

NON PIANGERAI COME UNA FEMMINUCCIA, EH...? I CROCKETT, LO SAI, NON PIANGONO!
PIANGERE IO...? E PERCHE' DOVREI...?

NON HO PERSO NESSUN AMICO, NON NE PERDERO': LI LASCIO SOLTANTO PER TORNARE POI DA LORO...


E COSI' BOB CROCKETT TORNA ALLA SUA CASA NEL TENNESSEE... E VIAGGIA VERSO LE NUOVE AVVENTURE CHE LO ATTENDONO...
FINE



PROGETTO 2000

NON SPRECARE IL TERRITORIO

La superficie del nostro Paese è di 301243 kmq di cui 106.066 (35%) montagnosi, 125.440 (40%) collinosi e 69.736 (25%) di pianura.
Gli abitanti sono 54,6 milioni con una densità di 182 per kmq, contro gli 11 dell'URSS, i 18 della Svezia, i 22 degli USA, i 66 della Spagna e i 94 della Francia.
Se teniamo conto che la massima parte degli italiani vive nelle zone di pianura, ci si accorge che la densità effettiva della popolazione nel nostro Paese supera non solo quelle già altissime dell'Inghilterra (228 abitanti per kmq) e della Gemania Occidentale (242) ma addirittura dell'Olanda (323).
Il territorio italiano è dunque una risorsa scarsa, da utilizzarsi con parsimonia e preveggenza, esattamente il contrario di ciò che stiamo facendo.
Infatti noi sprechiamo il nostro territorio in almeno due modi fondamentali: da una parte abbandoniamo larghe porzioni di terreni agricoli, mentre dall'altra costruiamo disordinatamente sempre di più.
Per quanto riguarda il primo problema si può ricordare che i terreni agricoli abbandonati in Italia sono valutati, a seconda delle diverse stime, tra 1,5 e i 6 milioni di ettari.
Si tratta evidentemente dei terreni meno fertili e più difficili da coltivare, per cui non c'è certo da stupirsi e da biasimare se chi li coltiva cerca condizioni di vita più soddisfacenti nelle città.
Ma non è accettabile che questo abbandono non si svolga secondo un piano preordinato, in maniera da evitare il dissesto idrogeologico (cioè: frane, erosioni ecc.) e da trovare nuove razionali forme di utilizzo di tipo forestale, pastorale ecc., per produrre cose di cui abbiamo ogni anno estrema necessità (basta pensare che importiamo legname e carne ogni anno per centinaia e centinaia di miliardi).
L'altro modo di sprecare il territorio è quello di costruire disordinatamente, senza posa.
Come esempio, basta pensare che già il 6% del territorio nazionale è coperto da strade, aeroporti, ferrovie ecc., e che ciò malgrado si progettano sempre nuove infrastrutture dello stesso tipo, sovente tutt'altro che necessarie. Sono soprattutto le scarse pianure del nostro Paese, in genere bonificate e rese irrigue con molta fatica e molte spese, che subiscono l'assalto delle città in espansione caotica e della richiesta di aree industriali. Tutti vogliono il terreno pianeggiante migliore e lo sottraggono all'agricoltura cui è indispensabile, mentre sovente abitazioni e fabbriche potrebbero benissimo sorgere in aree vicine meno fertili.
Se si pensa che nel 1972 abbiamo importato dall'estero 2500 miliardi di prodotti agricoli (e molti di più nel 1974) ci si rende conto di quale crimine sia sottrarre all'agricoltura le uniche terre coltivabili in modo efficiente e moderno.
Lo sviluppo delle costruzioni, per di più è abbandonato a se stesso, senza un piano preciso: basta pensare, come esempio, che nell'area tra Milano, Varese e Como (circa 3000 kmq) il 36% della superficie è occupato da case, strade, aeroporti, cave ecc. per cui ne risulta una situazione di estrema congestione.
Oppure ricordare lo scempio delle nostre coste, trasformate sovente in nastri di cemento con grave danno per il turismo che è pur sempre una delle nostre più preziose risorse economiche.
Oppure il moltiplicarsi delle seconde case, in zone ricche di bellezze naturali che andrebbero lasciate intatte per il godimento di tutti e non di pochi; e così via.
Il considerare il suolo come un bene abbondante, da utilizzarsi come capita senza una rigida scala di priorità, è una politica miope che rischia di lasciare in eredità problemi insolubili a chi ci seguirà su questa terra e che già ora rende scomoda la nostra vita.
Basti pensare al verde pubblico delle nostre città capoluoghi di provincia (dove vivono circa 18 milioni di persone) che in media si aggira intorno al metro quadrato per abitante, contro gli 8 di Parigi, i 10 di Zurigo, gli 11 di Vienna, i 20 di Colonia e così via per giungere agli 80 di Stoccolma.
La soluzione di tutti questi problemi risiede in un controllo pubblico dell'uso del suolo, in una chiara definizione delle aree dove si deve concentrare lo sviluppo delle industrie e delle città, in un ricupero e in un restauro delle costruzioni esistenti (perché non adoperare e migliorare ciò che già esiste, invece di lasciarlo deperire?) e così via. In una parola, la soluzione risiede nella pianificazione, cioè nell'elaborazione di un piano territoriale che indichi chiaramente ciò che è ammesso e ciò che è proibito e che si ponga l'obbiettivo di utilizzare al meglio il nostro territorio per il benessere di tutti i cittadini.
E' un problema complesso che in Italia incontra molte difficoltà, ma che è già stato risolto in altri Paesi per cui non c'è nessuna ragione che non lo sia anche da noi.

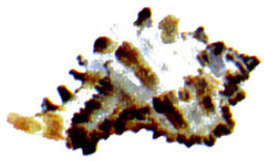
Paolo Schmidt

Come non dovrebbero essere le nostre città.

SCOPRILE COL CLUB

Gli appuntamenti col club dei ragazzi nelle località di villeggiatura sono anche questa settimana numerosi. Ed eccovi ancora, in una ghiotta sfilata, le nostre conchiglie da collezione.

Haliotis asinina
Comune sulle scogliere del Pacifico cui aderisce con una forza 4.000 volte il peso.



Hexaplex cichoreus
Diffusa nella fascia tropicale dell'Oceano Indo-Pacifico. Gradisce i molluschi.

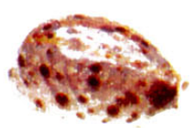
Chlamys opercularis
Diffusa nell'Atlantico e nel Mediterraneo. Nuota «a reazione» espellendo acqua.

Babylonia areolata
Tipica delle coste dell'Asia sud-orientale. Caratteristica la «grondaia» lungo le saldature.

Aporrhais pespelecani
Diffusa nel Mediterraneo e nell'Atlantico. Usa le sporgenze per «camminare».

Rhinoclavis vertagus
Diffusa nell'Indo-Pacifico e nelle lagune salmastre nella sabbia di origine madreporica.

Turritella terebra
Diffusa nell'Indo-Pacifico su fondali sabbiosi e fangosi fin oltre i 100 metri di profondità.



Lyncina linx
E' una delle cipree più frequenti nell'Oceano Indo-Pacifico, nelle acque basse.

Strombus urceus
Di natura vivace, è erbivora e vive in branchi nelle praterie marine dell'Oceano Pacifico.

Monetaria annulus
Comune in tutto l'Indo-Pacifico. Usata, fin dall'antichità, come moneta di scambio.

Bursa rana
Diffusa, con altre specie, nell'Oceano Indiano. Ha un'apertura con due canali.

Strombus canarium
Comune nell'Indo-Pacifico centrale. Vive in colonie sui grandi fondali ricchi di alghe.

UNA ESTATE DI GIOCHI

A MISURINA,
giovedì 17 luglio:
gara di pesca alla trota.
Una simpatica iniziativa
dell'Azienda di Soggiorno
che si svolgerà con qualsiasi
condizione atmosferica:
verranno consegnati premi
(coppe) ai primi classificati
di ogni categoria di ragazzi.

A CAVALESE,
sabato 19 luglio;
corsa campestre per ragazzi
suddivisi in tre categorie
(8-10; 10-12; 12-15 anni).
Nella stessa località
i soci potranno
il giorno successivo,
20 luglio, partecipare
ad un raid di montagna
con colazione al sacco.

A MARINA ROMEA,
una delle più belle
spiagge della
provincia di Ravenna,
sabato 19 luglio,
gara di costruzione
di castelli con la sabbia,
gioiosa manifestazione
che sarà ripetuta
in altre
località della zona.

A ZELBIO,
sul lago di Como,
il 20 luglio,
gara di minigolf presso
il locale Centro Sportivo.

AD AURONZO,
il 23 luglio,
marcia podistica per varie
categorie di ragazzi con premi
ai primi classificati
e omaggi ricordo
ai partecipanti.

Per iscriversi al Club occorre: disporre di 2 mila lire, con queste acquistare presso un tabaccaio francobolli nuovi per pari importo, mettere i francobolli in una busta con la scheda pubblicata qui in basso e spedire tutto a: Club dei Ragazzi, via Scarsellini 17, 20161 Milano. Riceverete tessera e altri omaggi.

TAGLIANDO DI ISCRIZIONE

NOME _____

COGNOME _____

VIA E N. _____

LOCALITA' _____ CAP _____

DATA DI NASCITA _____

SEGNA CON UNA CROCETTA LA RISPOSTA CHE SCEGLI

QUALE SCUOLA FREQUENTI?
1 ☐ Elementare
2 ☐ Media
3 ☐ Altre scuole

QUALI LETTURE PREFERISCI?
1 ☐ Fumetti
2 ☐ Romanzi
3 ☐ Libri di divulgazione

QUALE SPORT PRATICHI?
1 ☐ Nuoto
2 ☐ Sci
3 ☐ Altri sport

DI CHE COSA TI OCCUPI NEL TEMPO LIBERO?
1 ☐ Ascolto dischi
2 ☐ Bricolage
3 ☐ Altri hobby

Quali sono i nostri personaggi a fumetti che preferisci?
_____
_____
_____

ATTENZIONE: SE NON AVETE ancora ricevuto tessera e materiale del Club non preoccupatevi: le iscrizioni sono moltissime e ci occorre un certo tempo per soddisfarvi tutti.

A cura di JOSE' PELLEGRINI - Disegni di MONTANARI

RAGAZZ

UNA FRESCA BEVANDA COLOR DEL FUOCO

Può essere anche una merenda intera, tanto è nutriente, oltre che dissetante. Prendete un chilo di pomodori perini molto maturi. Pelateli, togliete i semi, passateli nel frullatore, o meglio nel passaverdure. Dico meglio, perché il frullatore scalda il succo e gli cambia un po' sapore. Spremete due limoni, mescolate il tutto, tenete in frigo. Servite fresco con foglie di menta o, se preferite, gelato dal freezer, come una granita.

iN TU.

UN DOTTORE PER LE PIANTE

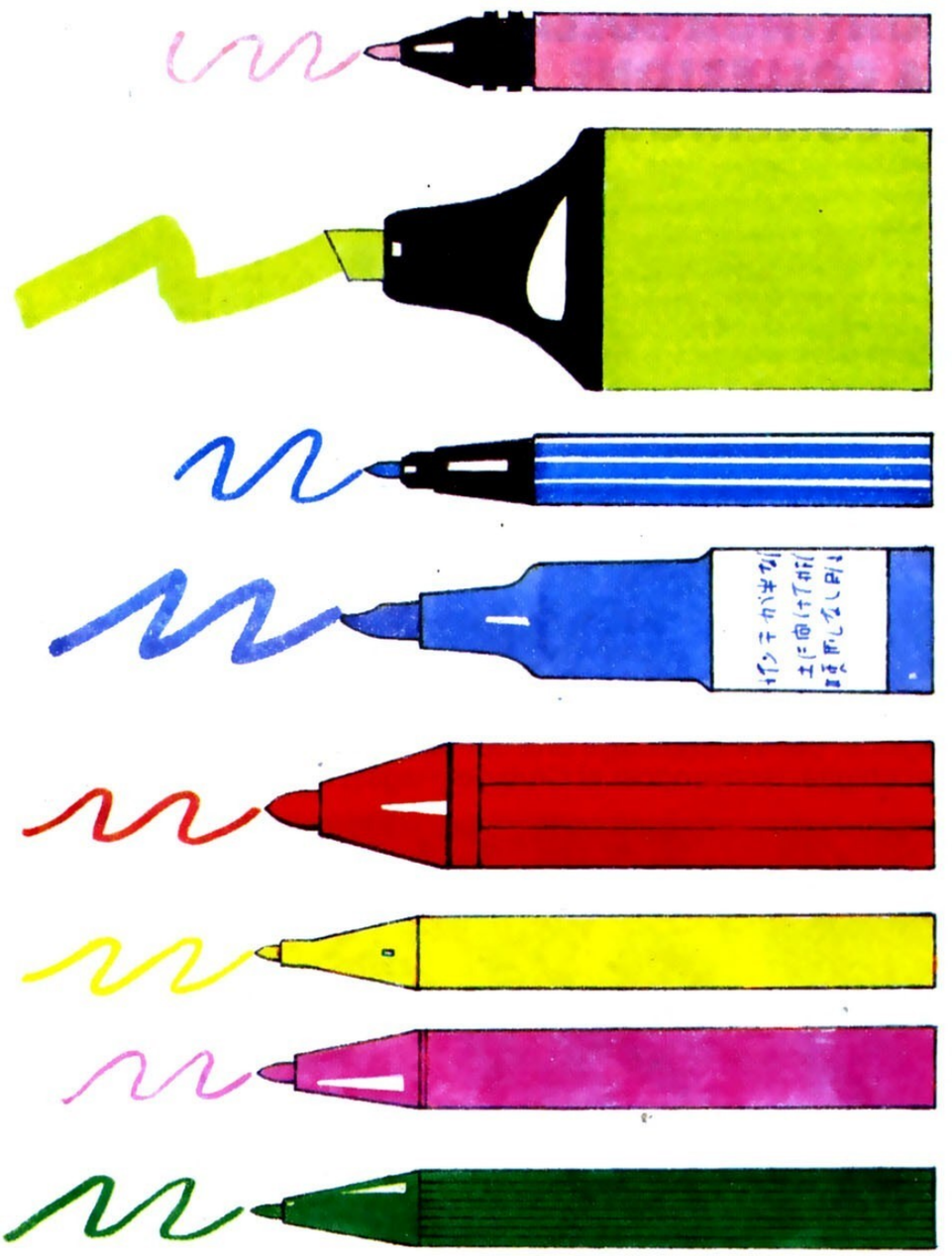
Siamo due accanite lettrici e per questo leggiamo il CdR. Ora vorremmo sapere come si può vedere se una pianta è affetta da malattia e come si fa a guarirla. Vorremmo sapere anche come facciamo ad iscriverci alla Società Protettrice Animali. (Claudia e Antonella - Castiglioncello).

Una pianta è ammalata quando il suo fogliame non è verde lucente, quando sulle foglie e sui rami si notano insetti o muffe, quando non fiorisce regolarmente. Ogni pianta, poi, soffre di malattie specifiche che sarebbe qui troppo lungo elencare. Posso rimandarvi ai libri. All'enciclopedia del giardinaggio edita da Selezione del Reader's Digest, per esempio, dove sono elencati tutti (o quasi) i mali più comuni dei fiori e delle piante da giardino e appartamento o all'altrettanto utile Libro dei fiori, di Pizzetti (editore Garzanti). L'indirizzo della Società Protettrice degli Animali è questo: v.le Montenero 84 - Milano.

QUASI UN EPIGRAMMA

La donna non è né al di sotto né al di sopra dell'uomo: gli è accanto...

Me lo ha scritto la mia giovane amica Franca di Mantova.

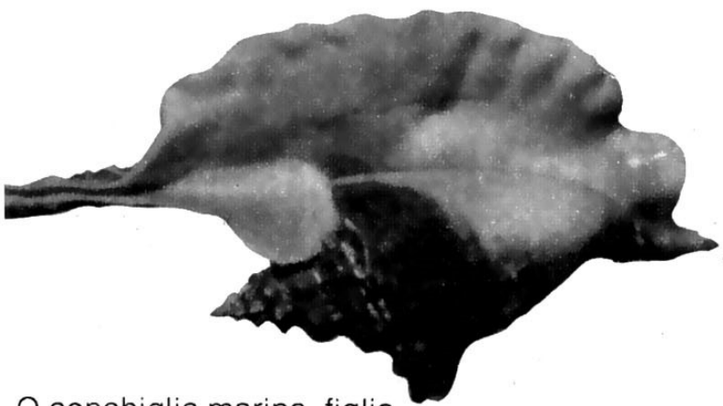


C'E' UN PENNARELLO PER TUTTI I GUSTI E PER TUTTI I COLORI

I pennarelli sono ormai diventati un modo comune di scrivere a colori. Sono anche un modo nuovo e fresco di disegnare. La freschezza e le tonalità dei colori a pennarello sono infatti difficilmente raggiungibili con altri mezzi così semplici. Già, ma se con i pennarelli ci si fa una macchia? Allora i casi sono... tre. La macchia cioè si può togliere o con acqua fredda o calda e un po' di sapone; oppure con l'alcool; oppure, ahimè, la macchia è indelebile e non c'è detergente che sia in grado di toglierla del tutto.

RAGAZZI

CONTINUA SULLA SPIAGGIA LA COLLEZIONE DI CONCHIGLIE DEL CLUB



O conchiglia marina, figlia
della pietra e del mare biancheggiante,
tu meravigli la mente dei fanciulli.

Così il poeta greco Alceo, rivisitato da Salvatore Quasimodo. Non è forse una buona ragione, per incominciare una collezione di conchiglie, iscrivendosi al Club dei Ragazzi?

LE DONNE CHE CI FANNO ONORE: SIMONE VEIL

Simone Veil è un ministro, più precisamente ministro della Sanità dell'attuale governo francese: un incarico estremamente delicato e pieno di responsabilità. Simone Veil è sposata, ha tre figli tutti maschi ormai grandi. Ha combattuto per la Resistenza francese.

EREDI DI UN COGNOME CELEBRE

La bella signora della foto e la ancor più graziosa ragazzina che è con lei sono le due nipoti del famoso scrittore Ernest Hemingway, di cui probabilmente avrete letto qualcosa. Se non l'avete ancora fatto, incominciate con i reportage giornalistici. Titolo: Dal nostro inviato Ernest Hemingway.

L'ESTATE DELLE SCRITTRICI

I romanzi che avranno successo quest'estate sono dovuti per la maggioranza alla penna di scrittrici: su cinque libri finalisti ai Premio Strega tre erano di donne; e altre donne erano candidate al Campiello. Altri romanzi pur senza vincere premi si affermeranno: insomma quest'anno della donna ci sta proprio portando fortuna. E ci fa ottenere risultati più che soddisfacenti in tutti i campi.

LA STORIA DI DODICI DONNE

E' quella che stanno allestendo alla radio, a cura della regista e scrittrice Chiara Serino. Saranno dodici rigorose e documentate biografie di altrettante donne che si sono particolarmente distinte nella lotta per l'affermazione dei diritti femminili.

TORNA TED NEELEY

Preparatevi, fan di Neeley: il vostro beniamino tornerà presto sugli schermi: sembra che stia lavorando a un film sul cannibalismo. Mah...

QUANDO LA FRANGIA E' TROPPO LUNGA O NON TI PIACE PIU'

Puoi correggerla in questo modo. Arrotola i capelli come un cordone, tienili molto stretti fra due dita come nel disegno

Taglia le punte con un colpo solo di forbice, netto e deciso, dopo aver calcolato di quanto vuoi accorciare la tua frangia...

E la tua frangia è ora perfetta... O perlomeno dovrebbe... Se non ti piace ancora, non resta che il parrucchiere.

IN VALIGIA BIANCHERIA DI CARTA

L'ho trovata per voi al Paradiso della carta, via Agnello 6, Milano. Se dovete andare a trascorrere una breve vacanza in casa di un'amica, se avete in programma un viaggio, per il campeggio, questa biancheria di carta, che si butta e non si lava e non si stira, è veramente superpratica. Non è così... fragile come potrebbe sembrare ed è altrettanto pratica di quella di cotone. Ora posso immaginare che portare un indumento di carta possa sembrare ridicolo, almeno a prima vista. Ma i medici non sono dello stesso parere. Rispetto agli indumenti di fibra sintetica quelli in carta sono molto più igienici. E se lo dicono i medici...

LE BICICLETTE ECOLOGICHE

Per chi vuole con la bici passeggiare tranquillamente e per chi, invece, desidera divertirsi col cross, ecco alcuni fra i modelli più interessanti.

a cura di FERRUCCIO DE BORTOLI

GRAZIELLA BS 22"

Telaio pieghevole. Freni a leva e a contropedale. Mozzi in alluminio. Cambio a 2 o a 3 velocità. Manubrio e sella regolabili. Prezzo, IVA compresa: 63.300.

ROMA SPORT CROSS 3V 20"

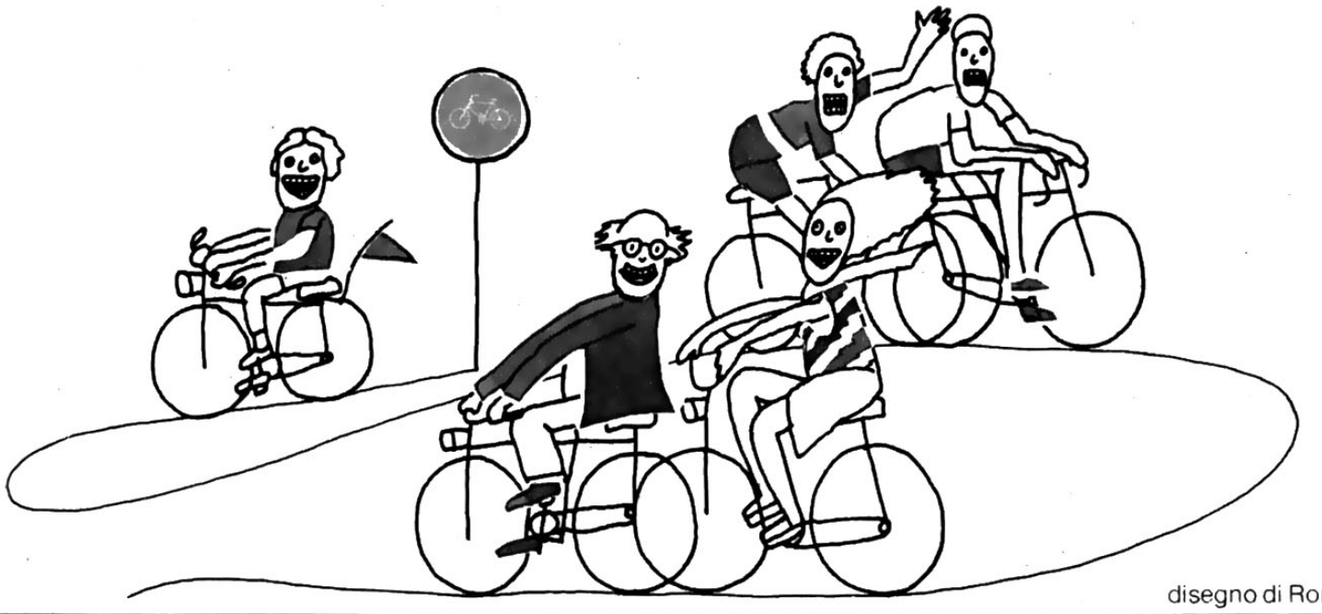
Forcella rigida. Freni anteriori a filo e posteriori a contropedale. Mozzi in acciaio cromato. Cambio a tre velocità. Prezzo, IVA compresa: 64.550 lire.

LEGNANO CROSS

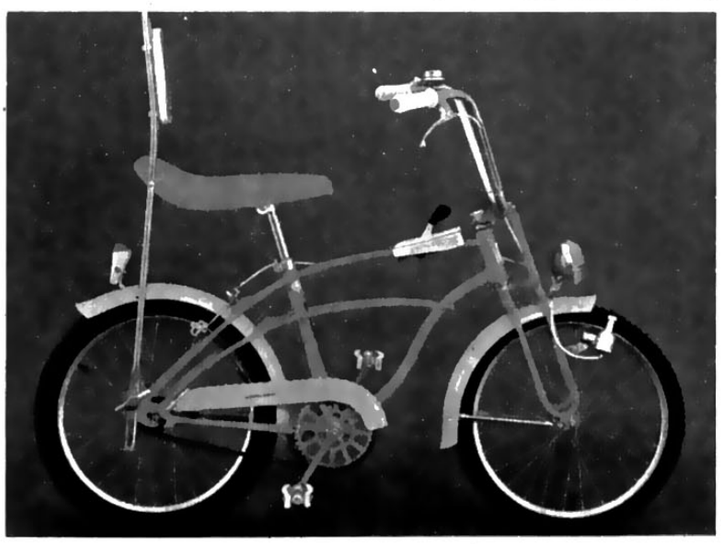
Telaio e forcella di tipo americano. Manubrio regolabile, freni Rapid. Sellone lungo ad altezza regolabile. In due modelli: da 12" (37.400 lire) e da 16" (41.000 lire).

LEGNANO SPORT

Telaio e forcella in tubi Falck. Cerchi in alluminio. Accessori: campanello, fanalino, pompa con raccordo. In due modelli: da 18" (51.800 lire) e da 22" (57.800 lire).

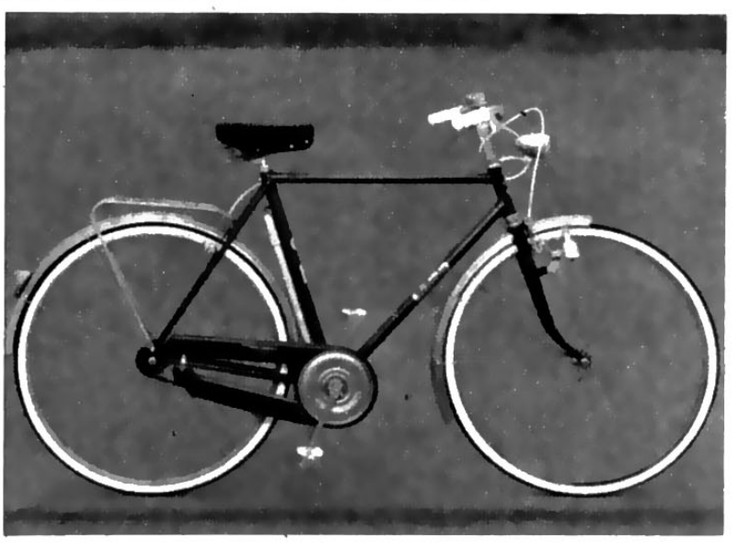


disegno di Romano Ragazzi



GRAZIELLA CROSS «SHIFT-BAR»

Telaio cross verniciato a smalto. Freni a filo e a contropedale sulla ruota posteriore. Cambio a 3 vel. con comando a leva. Prezzo, IVA compresa: 75.100 lire.



BOTTECCHIA N. S.

Modello da passeggio «classico» con freni a filo e mozzi in acciaio cromato. Accessori: portapacchi, pompa, campanello. Prezzo, IVA compresa: 63.450 lire.

PEUGEOT PNSL 22"

Bicicletta da turismo con telaio pieghevole in acciaio speciale. Ruote in lega leggera da 22". Portapacchi anteriore e posteriore. Prezzo al pubblico, IVA compresa: 68.320 lire.

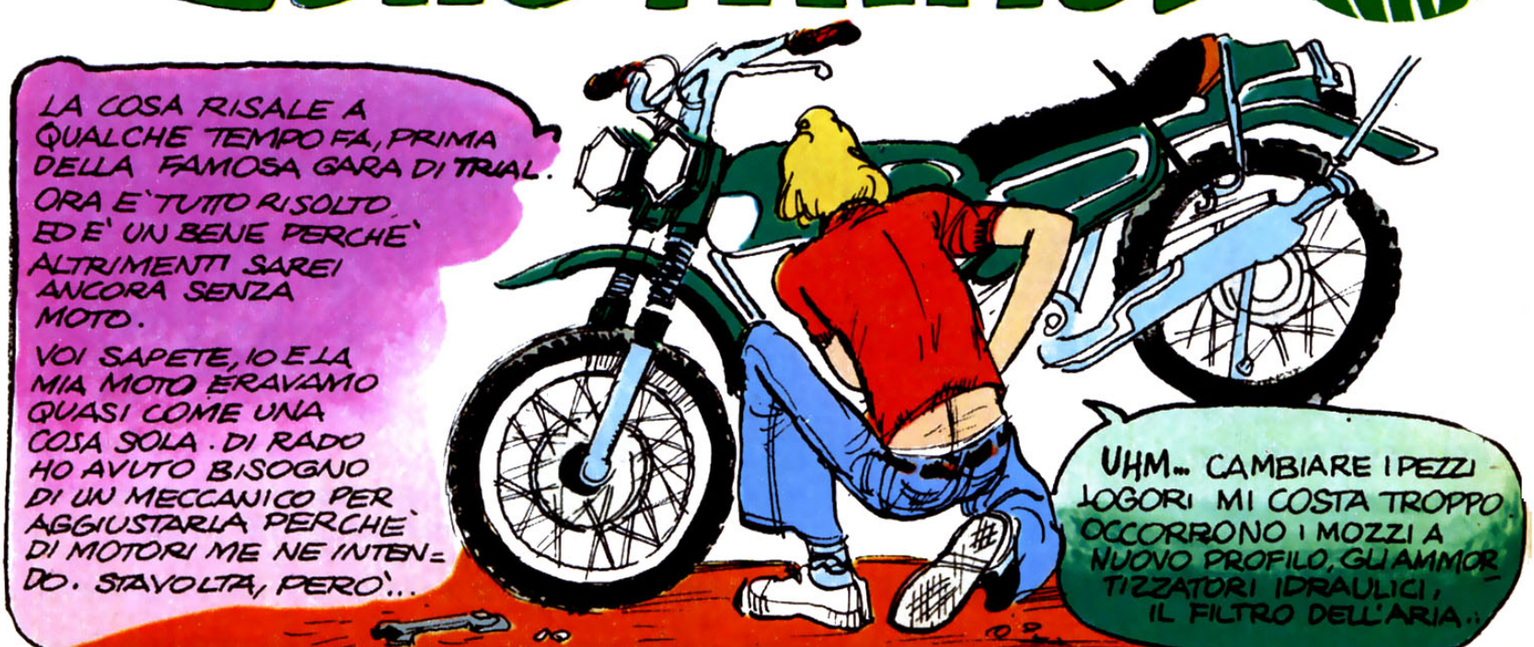
BELLY BOTTOM

Questo modello sarà presto messo in vendita. Notate l'originale conformazione dei pedali. Ci si va se si trova il compagno. Le caratteristiche sono le stesse dei modelli Graziella

Valentina

di G. NIDASIO

MELA VERDE



SETTE PER OTTO CINQUANTASEI PORTO CINQUE E SCRIVO SEI... SOLO PER IL MOTORE OCCORREREBBERO PIU' DI CENTOMILA LIRE...
PER COSA, POI? PER UNA VECCHIA MOTO CHE POTRA' TIRARE AVANTI SI' E NO, UN ANNO...
NON MI CONVIENE. DEVO PRENDERE IN CONSIDERAZIONE L'IDEA DI COMPRARMI UNA MOTO NUOVA.
SE RIUSCISSI A VENDERE BENE POTENTILLA! CI VORREBBE L'AMATORE DI QUESTO TIPO DI CHOPPER. DOPOTUTTO E' SEMPRE ANCHE SE VECCHIA UNA GLORIOSA HARLEY-DAVIDSON!
ANDRO' DAL BOTTARLONI.
IL BOTTARLONI HA UN DEPOSITO DI MOTO E MACCHINE USATE AL DI LA' DEL CAVALCAVIA DELLA FERRIVIA. CI ANDAVO SPESSO, UN TEMPO, A CERCARE I PEZZI DI RICAMBIO...
VENDO COMPRO ROBA USATA.
IRON-ITALY
ADDIO POTENTILLA! QUANTA STRADA ABBIAMO FATTO INSIEME! MA TU CAPISCI, VERO?
...HAI BISOGNO DI ANDARE IN PENSIONE! SE RIESCO A SPUNTARE UN CENTOMILA CON LA TUA GLORIOSA CARCASSA... AGGIUNGENDO I SOLDI DEL "BALIATICO" AI BAMBINI GIANINI, E QUALCHE DECA CHE IL PAPA' POTREBBE ANTICIPARMI..
BUONGIORNO BOTTARLONI!
BRUNK

IL BOTTARLONI E UNO CHE DI MOTO SE NE INTENDE. GIUDICA CON UN'OCCHIATA ED E' DIFFICILE IMBROGLIARLO. A SUO MODO E' ONESTO PERCHE', QUALUNQUE COSA COMPRATA DA LUI SI PUO' RIPORTARGLIELA SICURI CHE VERRA' RICOMPRATA. (A MINOR PREZZO, S'INTENDE!)

MA LEI VUOLE SCHERZARE! SOLO DI FANALERIA E DI SELLA NE HO SPESE PIU' DI TRENTA! E POI E' PUR SEMPRE UNA HARLEY...

HO VISTO: CINQUANTA= MILA, GIUSTO PERCHE' SEI TU.

CIL

CINQUANTA.

FACCIAMO SETTANTACINQUE, ALMENO!

CINQUANTA.

... SETTANTAMILA!

CINQUANTA.

OH!

STA' A SENTIRE CESARINO, TU'! SESSANTAMILA LIRE. PROPRIO PERCHE' SEI UN CLIENTE. MA CANTALA IN GLORIA PERCHE' NON TI DO' UN FRANCO DI PIU'.

UFFICIO

..E RICORDATI DI LASCIARMI IL LIBRETTO PER LA TRASCRIZIONE ALL' ISPETTORATO.

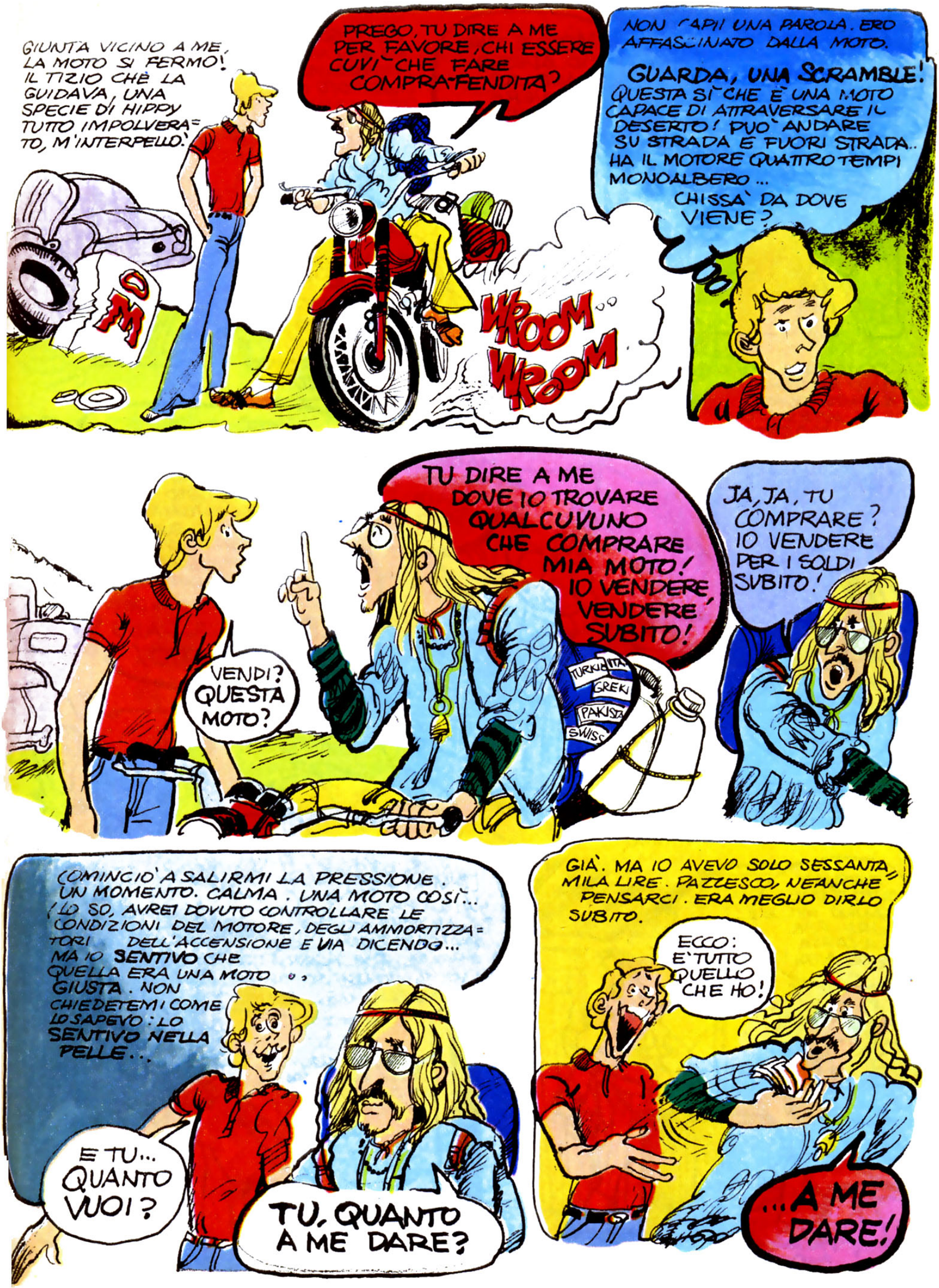
OKEY. HO CAPITO. MA SE SOLO CI SBATTEVA SOPRA UN ALTRO "DECA"..

E' FATTA. ORA ERO APPIEDATO. NON C'ERA RAGIONE PERCHE' MI AFFRETTASSI, COSI' MI AVVIAI PIAN PIANO.

CI VORRANNO MESI PRIMA DI RIUSCIRE AD AVERE IL DENARO NECESSARIO PER UNA MOTO. FORSE UN ANNO.

SESSANTAMILA. CHE CI FACCIO? AL MASSIMO POSSO COMPRARMI UNA BICICLETTA!

MENTRE MI AVVICINAVO ALL'USCITA VIDI UN MOTOCICLISTA ARRIVARE A TUTTA VELOCITA' PIU' CHE UNA MOTO SEMBRAVA UN CARAVAN TANTO ERA CARICA.


GIUNTA VICINO A ME, LA MOTO SI FERMO! IL TIZIO CHE LA GUIDAVA, UNA SPECIE DI HIPPY TUTTO IMPOLVERATO, M'INTERPELLO'.
PREGO, TU DIRE A ME PER FAVORE, CHI ESSERE CUVI CHE FARE COMPRA-FENDITA?
VROOM VROOM
NON CAPII UNA PAROLA. ERO AFFASCINATO DALLA MOTO.
GUARDA, UNA SCRAMBLE! QUESTA SI CHE È UNA MOTO CAPACE DI ATTRAVERSARE IL DESERTO! PUO' ANDARE SU STRADA E FUORI STRADA.. HA IL MOTORE QUATTRO TEMPI MONOALBERO ...
CHISSA' DA DOVE VIENE?
TU DIRE A ME DOVE IO TROVARE QUALCUVUNO CHE COMPRARE MIA MOTO! IO VENDERE, VENDERE SUBITO!
TURKISH
GREKI
PAKISTA
SWISS
VENDI? QUESTA MOTO?
JA, JA, TU COMPRARE? IO VENDERE PER I SOLDI SUBITO!
COMINCIO' A SALIRMI LA PRESSIONE. UN MOMENTO. CALMA. UNA MOTO COSI'... LO SO, AVREI DOVUTO CONTROLLARE LE CONDIZIONI DEL MOTORE, DEGLI AMMORTIZZATORI DELL'ACCENSIONE E VIA DICENDO... MA IO SENTIVO CHE QUELLA ERA UNA MOTO .. GIUSTA. NON CHIEDETEMI COME LO SAPEVO: LO SENTIVO NELLA PELLE..
E TU... QUANTO VUOI?
TU, QUANTO A ME DARE?
GIÀ. MA IO AVEVO SOLO SESSANTA MILA LIRE. PAZZESCO, NEANCHE PENSARCI. ERA MEGLIO DIRLO SUBITO.
ECCO: E' TUTTO QUELLO CHE HO!
...A ME DARE!

EHI, DICO... COS'È TUTTA 'STA FRETTA? NON L'AVRAI MICA RUBATA?

MOTO È TUA. IO, ADESSO ANDARE DOVERE PRENDERE AEREO!

OH, NO IO NON RUBATA!

BÈ, IO SONO GIOVANE MA NON MI LASCIO IMBROGLIARE. UNA MOTO COSÌ POTEVA VALERE ALMENO QUATTRO VOLTE TANTO.

UHM...

TU NON CREDERE. ECCO, IO TI DARE LIBRETO MOTO E POI MIO PASSPORT. TU VEDERE? MOTO È MIA. IO CITADINO OLANDESE.

SEMBRAVA TUTTO REGOLARE IL PASSAPORTO ERA INTESTATO A JOH MOOESTEN, CITTADINO OLANDESE, ED ERA PIENO DI TIMBRI DI UN SACCO DI PAESI DIVERSI.

IO VENUTO DA INDIA. PASSATO PER PAKISTAN, IRAN, TURCHIA, GRECIA, JUGOSLAVIA. ORA IO PRENDERE AEREO PER OLANDA. MIA MADRE.. OH. MOLTO MALATA... SNIFF'

VERO O NON VERO, SAPETE COM'È. LA COSA NON MI IMPORTAVA MOLTO. PURCHÈ LA MOTO NON FOSSE RUBATA, ERANO AFFARI SUOI E IO NON INTENDEVO LASCIARMI SFUGGIRE QUELLA STRAORDINARIA OCCASIONE. MI SON DETTO: **CESARE, IL DADO È TRATTO!**

VA BENE, ANDIAMO A FIRMARE.

APPENA FIRMATO, L'HIPPY SI ECLISSÒ'

NONOSTANTE LA SUA ARIA DA INSEGUITO IL GIOVANE HIPPY VENNE CON ME DAL BOTTARLONI E FIRMÒ'.

FIRMATE TUTTI E DUE. FANNO MILLE LIRE PER LA CARTA BOLLATA!

UHM... HAI LA FACCIA DI UNO CHE HA FATTO UN BUON AFFARE. RICORDATI, PERÒ, DI QUESTA STORIA IO NON SO NIENTE: NON VOGLIO GRANE.

QUANDO USCII DALLA BARACCA MI SEMBRAVA DI SOGNARE...

E L'OLANDESE? SPARITO. È PROPRIO UN.. "OLANDESE VOLANTE"!

MA DAVANTI A ME C'ERA LA MOTO, VERA TANGIBILE REALE.

PER PRIMA COSA VIA QUESTI STRACCI E LA TANICA VUOTA.

ED ORA VIA!

VROOM

FANTASTICOOO

INVECE DI USCIRE DAL CANCELLO MI ALLONTANAI DALLA PARTE DELLA FERROVIA. VOLEVO PROVARE LA MOTO IN SALITA E SU TERRENO ACCIDENTATO. PER UN PAIO DI CHILOMETRI PERCORSI IL SOTTILE SENTIERO CHE CORRE A FIANCO DELLA STRADA FERRATA.

ECCO LAGGIÙ LA STRADA PROVINCIALE.

SULL'ASFALTO PROVAI L'EBBREZZA DELLA VELOCITÀ!

YEUP!

FUNZIONA BENISSIMO. VOGLIO SOLO AGGIUNGERE FRENI A PRESA D'ARIA CON GANASCIA AVVOLGENTE E CAMME FLOTTANTI. MA... CHE SUCCEDE?

TOF TOF

NIENTE, ERA SUCCESSO. SOLO, NON C'ERA PIÙ BRODO. ERA FINITO IL CARBURANTE, ECCO TUTTO. LOGICO. CHE VOLEVO PER QUELLA CIFRA, ANCHE IL SERBATOIO PIENO?

PUF PUF

PER QUATTRO CHILOMETRI DOVETTI SPINGERLA PRIMA DI INCONTRARE UN DISTRIBUTORE. MA CHE IMPORTAVA? ERO FELICE DA SCOPPIARE!

CONTINUA

POCHI CAMPIONI MOLTE PROMESSE

Con Mennea splendido e Fava a livelli mondiali, ma con Fiasconaro e Dionisi «pensionati», l'atletica leggera cerca fra i giovani altri validi alfieri per Montreal. Le promesse si chiamano Ferrari nell'alto, Maccaccaro e Curini nella velocità, De Vincentiis nel disco e fra le donne la Dorio e la Bottiglieri. Fra i «vecchi» sorprende Francesco Arese che, dato per finito, ha saputo riacquistare la forma di un tempo.

di GIANFRANCO JOSTI

L'atletica italiana è malata. Da sempre, ma oggi più che mai in quanto le «splendide eccezioni» che hanno consentito agli azzurri di primeggiare in campo olimpico ed europeo sono ulteriormente ridotte. Sono rimasti due soli uomini da podio, Pietro Mennea, velocista, campione europeo dei 200, medaglia di bronzo a Monaco e Franco Fava, fondista, che specie sui 3.000 siepi è uomo da record del mondo. E in campo femminile l'atletica italiana conta sulla recuperata

Nella foto a pag. 78: Pietro Mennea, 23 anni, e Marcello Fiasconaro, 26 anni. Mennea rappresenta la punta di diamante della nostra atletica leggera. Si propone di arrivare ai 9'' e 9 nei 100 m e ai 19'' e 8 nei 200 m, prima di passare a distanze superiori. Fiasconaro, invece, non correrà più, almeno per quest'anno. A lato: Renato Dionisi, 28 anni, un altro campione che ha detto addio all'attività agonistica.

Paola Pigni, fondista, e su Sara Simeoni, nel salto in alto.

Velocità. Grazie a Pietro Mennea, 23 anni, la situazione è rosea. La «freccia del sud» appare quest'anno più forte di due anni or sono quando, alla vigilia dei Giochi di Monaco, ottenne un 10'' sui 100 metri ed un 20''2 sui 200. Recentemente, all'Arena di Milano, ha dimostrato di valere quei tempi e, nel caso riuscisse a migliorare lo stacco dai blocchi di partenza, potrebbe arrivare ai 9''9. Alle spalle di Mennea non ci sono altri velocisti di taglia internazionale. Sono validi, comunque, per mettere insieme una discreta staffetta. Troviamo quindi Luigi Benedetti, 24 anni, Vincenzo Guerini, 25 anni, da tempo nel clan azzurro. Le speranze si fondano su Alfredo Maccaccaro, 22 anni, e su Stefano Curini, anche lui 22 anni; quest'ultimo si allena con Mennea ed è giudicato atleta di grandi possibilità.

400-800. Il probabile ritiro di Marcello Fiasconaro mette in

continua a pag. 81

Gabriella Dorio, 18 anni, splendida rivelazione in campo femminile. Corre preferibilmente le distanze dagli 800 m ai 3.000 m. Assieme alla Simeoni, alla Pigni, alla Bottiglieri e alla Molinari, difenderà, con ogni probabilità, l'atletica femminile alle prossime Olimpiadi. Purtroppo lo sport in Italia occupa ancora un ruolo di secondaria importanza. Finché le attrezzature saranno carenti e la scuola se ne disinteresserà non potremo sperare di più di quello che attualmente ci è offerto.

Nella foto a sinistra Luigi Benedetti, 24 anni, ottimo velocista e prezioso componente della staffetta azzurra 4x100 che, grazie al poderoso apporto di Mennea, è considerata una delle migliori formazioni del mondo. Qui sopra: l'«anziano» Francesco Arese, 31 anni, operato l'anno scorso ad un tendine della gamba destra. Ha ripreso a gareggiare proprio quando tutti pronosticavano un suo imminente ritiro dalle piste. Anche se non ha raggiunto i livelli internazionali di un tempo è sempre in grado di ottenere ottimi risultati e di insegnare ai più giovani i segreti del mezzofondo.

Sara Simeoni, 22 anni, primatista italiana di salto in alto con lo stile Fosbury (supera, cioè, l'asticella di schiena anziché di ventre). Viene preparata da Erminio Azzaro ex primatista della specialità in campo maschile. E' in grado di competere con le migliori specialiste del mondo.

segue da pag. 79

crisi l'intero settore.

I tempi fatti registrare da Flavio Borghi sono promettenti, ma il giovane velocista (quando corre accarezza la pista, manca di potenza) non pare in grado di entrare nell'élite europea.

1.500. Il recupero all'atletica di Francesco Arese, 31 anni, è sorprendente: lo scorso anno è stato operato e la sua gloriosa carriera pareva irrimediabilmente finita. Invece ha ripreso, con serietà e spirito di sacrificio. Altro ritiro che ha grosse ripercussioni sulla specialità quello di Gianni Del Buono. I giovani? Nessuno, finora, s'è affacciato alla ribalta con garanzie per il futuro.

5.000, 10.000 e 3.000 siepi. Franco Fava, 23 anni, è l'uomo nuovo del fondo italiano. Ha stabilito all'inizio di stagione il nuovo record sui 10.000 metri, ma soprattutto sembra in grado di dominare nei 3.000 siepi, dove ha il quarto tempo mondiale e dove ha la possibilità di migliorarsi ancora. Ha una aritmia cardiaca (è un altro «cuore matto» tipo Franco Bitossi), ma ciò non gli impedisce di puntare molto in alto. Non per niente viene definito un piccolo Zatopek. Oltre ai 3.000 siepi Franco Fava dovrebbe farsi valere anche nella maratona.

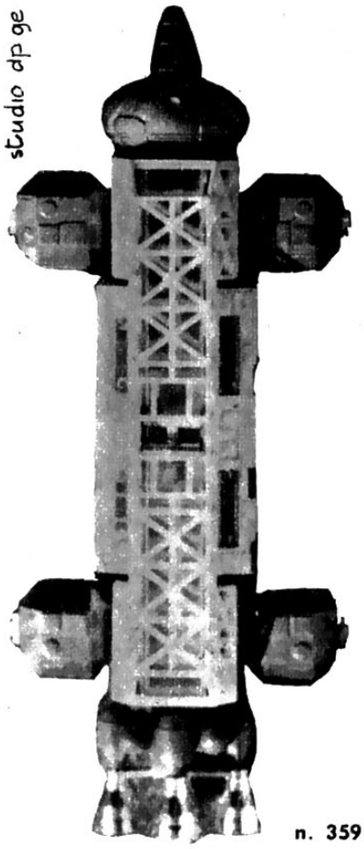
Salto in alto. C'è uno stuolo di giovani di sicuro avvenire. A cominciare da Enzo Del Forno, 25 anni, friulano, che vanta m 2.20 e che con la variante apportata al suo stile (rincorsa alla Fosbury, salto ventrale) pare in grado di ritoccare il suo limite. A quota 2.20 è anche il diciannovenne Giordano Ferrari, «piccolo» di statura (arriva «appena» al metro e 80) che in due anni ha migliorato il proprio limite personale di 7 cm. Un ragazzo molto atteso è Massimo Di Giorgi, che, appena diciassettenne, ha già saltato la discreta misura di m 2.17.

Ostacoli. Dopo il ritiro di Alessandro Calvesi, «mago» degli ostacoli, la scuola italiana che vanta tradizioni antiche (Facelli, Filiput, Martini, Morale, Frinolli nei 400, Mazza, Cornacchia, Ottoz nei 110) denuncia una preoccupante carenza di campioni. Restano il solo Giuseppe Buttari e l'«eterno» Ballati.

Lungo, triplo e lanci. Settori decisamente in crisi sono quelli dei salti: nel lungo e nel triplo nessun azzurro è in grado di inserirsi ad alto livello. Neppure nei lanci abbiamo campioni di grande taglia. Nel disco si attende sempre che Armando De Vincentiis riesca a ritoccare il record di Simeon (63,74) dopo essersi portato a soli 12 cm da tale misura. Nel martello Gianni Salvaterra è ancora lontano dal primato di Vechiatto (m 68,21). Nell'asta, dopo il ritiro di Dionisi, Silvio Fraquelli, che pure ha classe e mezzi, denuncia una preoccupante carenza di carattere.

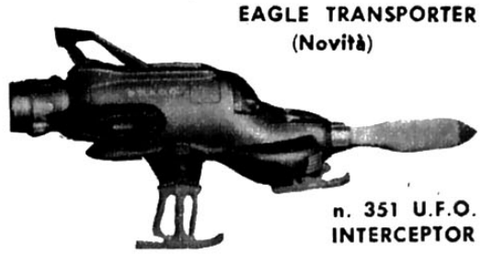
Femminile. Il settore femminile, purtroppo, si può liquidare con poche battute. Il ritorno di Paola Pigni fa ben sperare, anche perché alle sue spalle si sta imponendo una ragazza vicentina, Gabriella Dorio, 18 anni, che nel mezzofondo può rinverdire la tradizione della Pigni. Nel salto in alto, Sara Simeoni, è assai prossima a superare il «muro» dei due metri. Nella velocità, accanto a Cecilia Molinari — che s'è fermata, dopo un inizio folgorante — troviamo una ragazza napoletana di nascita, genovese d'adozione, Rita Bottiglieri.

studio dp ge



Distribuzione per l'Italia: **Ditta Edilio Parodi**
Piazza S. Marcellino 6 - Casella Postale 1480
16124 Genova Tel. 010/298639-204474.

n. 359
EAGLE TRANSPORTER
(Novità)



n. 351 U.F.O.
INTERCEPTOR

Dinky TOYS®

n. 352 ED
STRAKER'S CAR

n. 353
SHADO 2 MOBILE

n. 100 LADY PENELOPE'S
n. 101 THUNDERBIRD II
n. 102 JOE'S CAR
n. 103 SPECTRUM PATROL CAR
n. 104 SPECTRUM PURSUIT VEHICLE
n. 108 SAM'S CAR
n. 354 PINK PANTHER
n. 355 LUNAR ROVING VEHICLE CON 2 ASTRONAUTI

Dinky Kits

modelli in robusto metallo
da colorare e montare

Richiedete gratis il catalogo Dinky Toys
n. 10

BANDIERE AL VENTO

LE STELLE DI MAOMETTO

Uno degli eventi più importanti, e anzi decisivi, nella storia dell'umanità, fu il subitaneo risvegliarsi del popolo arabo. A partire dal secolo VII, gli arabi — vissuti fino ad allora divisi in tribù, spesso ostili fra di loro — ritrovarono unità religiosa e, quindi, politica, ed iniziarono una grandiosa espansione che li avrebbe portati, nel giro di appena due secoli, a minacciare il cuore stesso dell'Europa. Non solo. Con la loro religione, l'Islam, essi rappresentarono una alternativa al Cristianesimo; e la civiltà che si diedero arricchì l'umanità di tesori d'arte, di letteratura, di scienza. Protagonista del risveglio arabo è giustamente considerato Maometto, nato verso il 570 alla Mecca; fu lui che si fece profeta della nuova fede, che predicò l'Islam e che raggiunse l'unità del suo popolo.

Arabia Saudita.

Nel mondo arabo, dopo la morte di Maometto, il potere rimase nelle mani dei *califfi*, cioè dei capi religiosi dell'Islam. Le diverse dinastie di califfi ebbero ciascuna un proprio colore distintivo: gli Omaiadi, di Damasco, il *bianco*, perché era così il turbante del Profeta; gli Abbasidi, di Bagdad, il *nero*, perché era il colore della sua bandiera (qualcuno dice che, più che di una bandiera, doveva trattarsi del pezzo di stoffa che chiudeva la porta della tenda della sua moglie favorita); infine, i Fatimidi, che stavano in Egitto, il *verde*, che era il colore del vestito di Maometto.
Col passare dei secoli, però, come sapete, tutto il mondo musulmano, e quindi anche gli arabi, finì sotto il dominio dell'impero turco. Solo durante la prima guerra mondiale, e con l'aiuto dell'Inghilterra che aveva loro inviato come consigliere militare il leggendario Lawrence, gli arabi riuscirono a costituire, lungo il Mar Rosso, il regno dell'Hegiaz, con a capo Husain ibn Alì. La bandiera di questo primo Stato arabo dei tempi moderni riprendeva, nelle sue tre strisce, i colori nero, bianco e verde delle antiche dinastie, aggiungendovi un triangolo rosso, in omaggio alla dinastia degli *Hascemiti* alla quale Husain apparteneva. Terminata la guerra con la sconfitta dei turchi (alleati dell'Austria e della Germania), il loro impero venne smembrato. Nacquero così due nuovi Stati arabi, la

Transgiordania (dal 1948: Giordania).

Transgiordania e l'Irak a capo dei quali vennero posti, come monarchi, due figli di Husain. Le loro bandiere erano simili a quelle dell'Hegiaz: le sole differenze consistevano, per la Transgiordania, in una stella che appariva nel triangolo rosso e, per l'Irak, nell'avere un trapezio al posto del triangolo e due stelle anziché una sola. Le sette punte di queste stelle ricordavano sette versetti del Corano.
La Transgiordania, divenuta più tardi Giordania, ha tuttora la stessa bandiera. L'Irak, invece, l'ha già cambiata due volte. La prima occasione si verificò nel 1958, quando il re venne ucciso e il capo della rivolta, generale Kassem, istituì

Hegiaz.

Regno dell'Irak (fino al 1958).

una dittatura: la sua nuova bandiera ancora nera, bianca e verde, ma a strisce verticali, portava al centro una stella rossa a otto punte con un disco giallo bordato di bianco, sovrapposto. Le punte della stella rappresentavano le nazioni arabe, mentre il disco giallo derivava dal vessillo dell'antico condottiero curdo che noi chiamiamo «feroce Saladino». In questo modo, Kassem intendeva stabilire una collaborazione fra le due popolazioni dell'Irak, eternamente in lotta fra di loro, gli arabi e, appunto, i curdi. Nel 1963, però, anche Kassem fu ucciso e il nuovo governo dell'Irak, comandato da Aref, adottò l'attuale bandiera con i colori rosso, bianco e nero, simile a quella dell'Egitto e della Siria di cui si proclamava alleato: nel centro, tre stelle verdi rappresentano l'amicizia fra queste tre repubbliche arabe.

Repubblica dell'Irak, sotto il presidente Kassem (1958-1963).

L'attuale bandiera della repubblica dell'Irak.

E il regno dell'Hegiaz, vi chiederete, come è finito? Non c'è più. Infatti, il vecchio Husain, dopo aver sistemato i due figli sui troni di Transgiordania ed Irak, venne sconfitto da Ibn Saud, re del Neged, a cui non piaceva che Husain diventasse troppo potente. Ibn Saud riunì poi Hegiaz e Neged, fondando, nel 1932, l'Arabia Saudita, con una bandiera verde sulla quale sono ricamate una scimitarra e la frase: «Non c'è dio, ma Dio; e Maometto è il suo profeta».

Giuliano Zirulia

L'AVVENTURA DI LORD SHARK

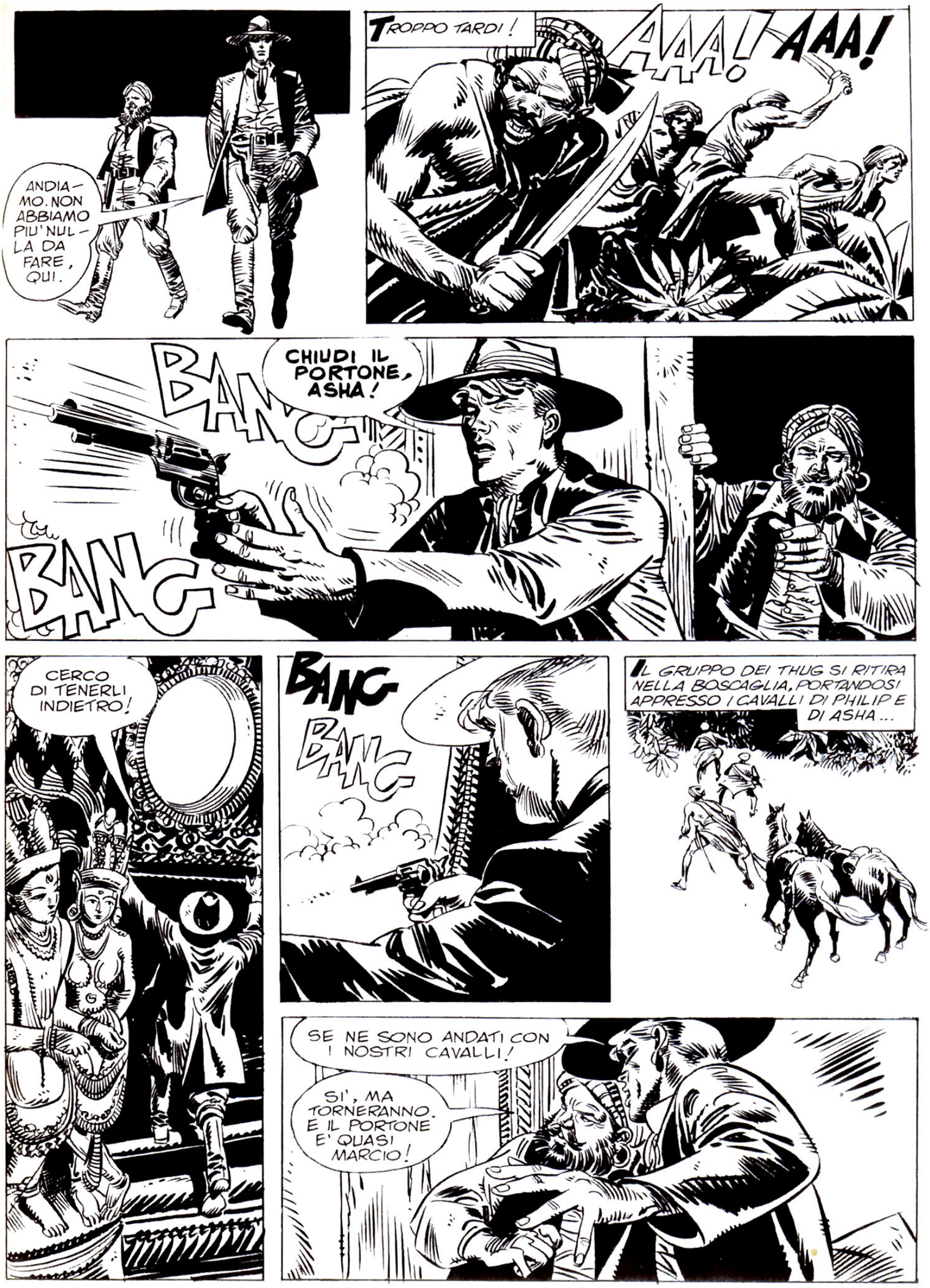
IL SEGRETO DEL TEMPIO

di MINO MILANI
disegni di ALESSANDRINI

AAAH!
COS'E' STATO?
UN UOMO. UN UOMO CHE GRIDA, SAHIB!
AAH!
E GRIDA ANCORA... CHIEDE AIUTO. ANDIAMO, ASHA!
PHILIP ED ASHA SUPERANO A CAVALLO UN TRATTO DI FORESTA...
SBUCANO IN UNA RADURA DOVE SORGE UN GRANDE TEMPIO.
...E DAVANTI AL TEMPIO...
LASCIATELO!
VIA, DANNATI ASSASSINI!

BANG
CHI ERANO, ASHA?
IO CREDO, SAHIB...
THUG. ERANO THUG, SAHIB.
NON SO COSA VOLESSERO, DA QUEST'UOMO... MA CERTO NON HANNO AVUTO RIGUARDI.
...FATEMI MORIRE NEL... NEL TEMPIO CHE...HO CUSTODITO...
FORSE NON MORRETE. NON ORA. ABBIATE FEDE, AMICO.
PORTANDO TRA LE BRACCIA IL CORPO MARTORIATO DEL VECCHIO; PHILIP ENTRA NEL TEMPIO...

SACRILEGIO! NON HANNO RISPETTATO NULLA!
GIA'. CERCAVANO QUALCOSA...
...E NON HANNO TROVATO QUELLO CHE CERCAVANO: PER QUESTO SE LA SONO PRESA CON IL VECCHIO. DAMMI DELL'ACQUA, ASHA.
POVERACCIO. E' FINITO. STA PER MORIRE.
NO, STRANIERO, NON STO PER MORIRE. STO PER COMINCIARE A VIVERE, INVECE.
ECCO L'ACQUA, SAHIB.
NON SERVE PIU', ASHA. E' MORTO.
STRANO. E' COME SE MI AVESSE LETTO NEL PENSIERO.
E...HO LA SENSAZIONE CHE QUALCUNO CI STIA OSSERVANDO.
NON SENTO NULLA, IO, SAHIB...


ANDIAMO. NON ABBIAMO PIU' NULLA DA FARE, QUI.
TROPPO TARDI!
AAA!
AAA!
BANG
CHIUDI IL PORTONE, ASHA!
BANG
CERCO DI TENERLI INDIETRO!
BANG
BANG
IL GRUPPO DEI THUG SI RITIRA NELLA BOSCAGLIA, PORTANDOSI APPRESSO I CAVALLI DI PHILIP E DI ASHA...
SE NE SONO ANDATI CON I NOSTRI CAVALLI!
SI', MA TORNERANNO. E IL PORTONE E' QUASI MARCIO!

I THUG ESCONO DALLA FORESTA, URLANDO E CORRENDO DIRETTAMENTE VERSO LA PORTA, CON L'INTENZIONE DI ABBATTERLA...

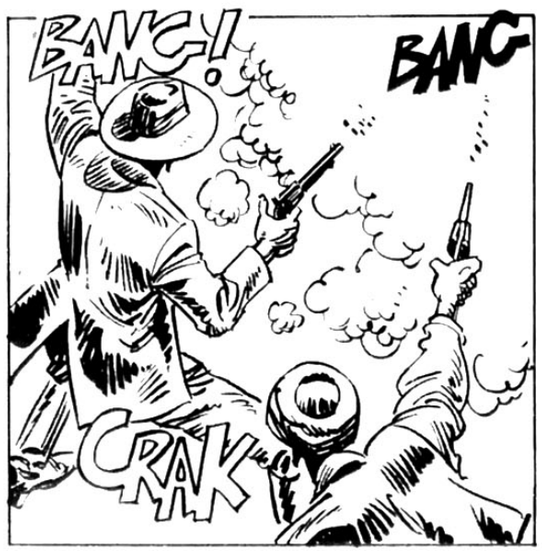
SU QUEL-
L'ALTARE!
RESISTE-
REMO ME-
GLIO LA'!

SBANG
SIAMO
IN TRAP-
POLA!

STANNO PER
ENTRARE, SAHIB!
GIA'. E
HO SOLTAN-
TO SETTE
COLPI.

IL PORTONE CEDE CON
UNO SCHIANTO.
CRAK!

I THUG
ENTRANO
URLANDO.


BANG!
BANG
CRAK

DOVRANNO SUDAR
SANGUE, PRIMA DI
STRANGOLARMI...
BANG
BANG

...TRE COLPI SOLO, SAHIB!

SERBANE UNO PER TE! IO SPARO L'ULTIMO!

I THUG STANNO PER GETTARSI ALL'ULTIMO ATTACCO...

...QUANDO...

FIUUU

E' UN ATTIMO. I THUG ESCONO FUGGENDO DAL TEMPIO.

CHE SUCCEDE? PERCHE' FUGGONO... ...CHI SPARA?

BANG!

BANG!

ANDIAMO A VEDERE, ASHA...

SI'... ...LASSU'.

UHM... ...DALLA PADELLA, DUNQUE, NELLA BRACE...

INGLESI.

SI'. E' UN REPARTO BRITANNICO IN RASTRELLAMENTO. GLI INGLESI NON DANNO TREGUA AI THUG.

SONO FUGGITI NELLA FORESTA, SIGNORE!

GIA'. MEGLIO NON INSEGUIRLI.
SARA' BENE ESPLORARE IL TEMPIO.

QUANDO LI HO VISTI, USCIVANO CORRENDO...
...C'ERA QUALCUNO DENTRO, SE HANNO ABBATTUTO LA PORTA...

QUALCUNO CHE SI DEVE ESSERE DIFESO, A QUANTO PARE...

VEDIAMO DI CHI SI TRATTA! SERGENTE!
AGLI ORDINI!
VA' A CHIAMARE LA GENTE CHE STA NEL TEMPIO... SE E' VIVA ANCORA.

EHI! SE C'E' QUALCUNO QUI, ESCA! NON ABBIA PAURA! SIAMO SOLDATI DI SUA MAESTA' LA REGINA!

EBBENE?
NESSUNA RISPOSTA, SIGNORE. CI SONO DEI MORTI. ODORE DI POLVERE. C'E' STATO UN COMBATTIMENTO, NEL TEMPIO.

GUARDATE, MAGGIORE... ...UN GUANTO. QUI, A TERRA.

GIA'... UN GUANTO DA REDINI... ...MILITARE. NON CREDO CHE I THUG USINO QUESTE COSE... LE USANO GLI UFFICIALI INGLESI, PIUTTOSTO.

FORSE C'ERA UN UFFICIALE BIANCO, NEL TEMPIO. FORSE...
LO SAPREMO. INTENDO TROVARE LA GENTE CHE C'E' NEL TEMPIO, VIVA O MORTA.

FRUGATE IL TEMPIO DA CIMA A FONDO!

STANNO VENENDO, SAHIB.
GIA'.

A QUEST'ORA, TUTTI GLI INGLESI IN INDIA SANNO CHE SONO UN DISERTORE...

PHILIP E ASHA SI SONO NASCOSTI SULLA GRANDE STATUA DEL TEMPIO.
MA QUEI SOLDATI...
QUEI SOLDATI FARANNO IL LORO DOVERE. MI ARRESTERANNO.

POCO FA MI DOMANDAVO QUALE SAREBBE STATA LA MIA SORTE. ORA LO SO.

MORIRE STRANGOLATO. DA UN CAPPIO DEI THUG O DA UN CAPPIO INGLESE CHE IMPORTANZA HA?
GLI INGLESI FRATTANTO FRUGANO IL TEMPIO.
OCCHI APERTI! POSSONO ESSERCI SORPRESE, QUI!
ANDIAMO FUORI. NON VOGLIO CHE CI TROVINO COSI' NASCOSTI.
E' GIUSTO, SAHIB.
ADDIO, ASHA.
ADDIO, SAHIB.
IN QUELL' ISTANTE...
NON ADDIO. NON ANCORA...
MA...
SSST!
CON ME. SUBITO.
PHILIP ED ASHA SEGUONO LA STRANA APPARIZIONE...
...ENTRANO IN UNA NICCHIA AVVOLTA NELLA PENOMBRA...
POI TUTTO TORNA SILENZIOSAMENTE COME PRIMA.

SU', AVANTI! FATE PRESTO!

CERCATE SUGLI ALTARI, SULLE STATUE! GUARDATE SE VI SONO SOTTERRANEI!

A COSA PENSATE, SIGNORE? FORSE A...

NON LO SO... MA GUARDATE BENE QUESTO GUANTO...

P.C., VEDETE?... NON PENSERESTE... ...PHILIP CORBETT?...

PHILIP CORBETT E' IN QUELL'ISTANTE A POCHI METRI DI DISTANZA. E STA SCENDENDO PER UNA RIPIDA SCALA A CHIOCCIOLA...

CHI SIETE? E DOVE SIAMO?

OH... STRANIERO... ... DOVE NESSUNO POTRA' MAI TROVARCI.

... POTETE ANCHE PARLARE AD ALTA VOCE. NESSUNO PUO' SENTIRCI. DOVE SIAMO? NEL CUORE DEL TEMPIO.

MA VOI...

MI CHIAMO INDA. SONO NIPOTE DELL'UOMO SANTO CHE VOI AVETE CONFORTATO E AIUTATO A MORIRE.

HO VISTO TUTTO GUARDANDO ATTRAVERSO L'OCCHIO DELLA STATUA.

ECCO PERCHE' AVVERTIVO UNO SGUARDO SU DI ME...

VOI AVETE AVUTO PIETA' DELL'UOMO SANTO.

PER QUESTO V'HO SALVATO. I THUG CERCAVANO QUESTA STANZA.

FARO' UN'OFFERTA SULLA TOMBA DELL'UOMO SANTO, INDA!

COSI', I THUG LO AVEVANO TORTURATO PERCHE' RIVELASSE DOV'ERA QUESTA STANZA...

SI'.

NON HA PARLATO. LUI SOLO ED IO SAPPIAMO. ORA, LO SAPETE ANCHE VOI. FORSE HO MANCATO. PERO' NON POTEVO LASCIARE CHE QUEGLI UOMINI VI STRANGOLASSERO. MA PERCHE' TEMETE I BIANCHI? NON SONO VOSTRI FRATELLI?
NO. NON PIU'.
SARANNO ANCORA NEL TEMPIO?
ORA LO SAPREMO. VENITE.
UNO SCATTO, UN RUMORE APPENA PERCETTIBILE, UN LIEVE RAGGIO DI LUCE ENTRA NELLA STANZA SEGRETA...
...E SI ANIMANO GLI OCCHI D'UNA BESTIA FANTASTICA...
I SOLDATI SE NE VANNO. NON HANNO TROVATO NULLA
CI AVETE SALVATO, INDA.
IO...
POSSO FARVI UNA DOMANDA?
CHE COSA C'E' DI TANTO PREZIOSO, IN QUESTA STANZA SEGRETA? PERCHE' I THUG LA CERCAVANO?
HAI IL CUORE SALDO, STRANIERO?
BE'...
PRENDI LA LAMPADA, ALLORA. E APRI QUELLA PORTA.
FARO' COME DITE, INDA, MA...
OH!... DIO MIO!

...MA... È INCREDIBILE!
QUESTO DUNQUE CERCAVANO I THUG!
SAHIB! QUI CI SONO TUTTE LE RICCHEZZE DEL MONDO!
SAHIB, CON UN PO' DI QUESTA RICCHEZZA, COMPRERESTI LA PACE! TUTTO SI COMPRA, CON LA RICCHEZZA! PRENDILA!...
CHE DIRESTE, INDA, SE DOVESSIMO PRENDERE NOI QUELLO CHE I THUG NON HANNO TROVATO?
IO... IO DIREI...
...CHE NON HAI COLPA SE IL TUO CUORE NON È SALDO COME QUELLO DELL'UOMO SANTO. O COME IL MIO. T'HO SALVATO LA VITA. PUOI ANCHE PRENDERE QUELLA RICCHEZZA.
...GIA', ORA M'ACCORGO CHE IL MIO CUORE NON È POI MOLTO SALDO...
OOOO
L'AVETE SENTITA, SAHIB? LEI VI DA' IL PERMESSO! PRENDETE LA RICCHEZZA! PRENDETELA!
GIA', MA IL FATTO È, ASHA...
... CHE QUELLO CHE IO CERCO NON PUO' ESSERE COMPRATO DA NESSUN GIOIELLO. O NESSUN PEZZO D'ORO. ECCOTI LA LAMPADA, INDA. PORTACI FUORI.
POCO DOPO, FUORI DEL TEMPIO. NON SI VEDE NESSUNO. C'È UN GRANDE SILENZIO.
ADDIO, INDA. VOI... RESTATE QUI?
SI'. A CUSTODIRE IL TEMPIO. AD ARDERE IL CORPO DELL'UOMO SANTO. A VIVERE COME LUI.

FINE DELL'EPISODIO

N. 29 DEL 20 LUGLIO 1975 CORRIERE dei RAGAZZI

Settimanale del Corriere della Sera

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE 20100 MILANO VIA A. SCARSELLINI 14 - PRINTED IN ITALY

IN QUESTO NUMERO

FUMETTI

pag.	3	IL FUMETTO DELLA REALTA' La vita illuminata di Egesippo Simon
pag.	19	JOHNNY FOCUS Il segreto di Kenzo Yamashita
pag.	39	LA CONTEA DI COLBRINO Battaglia navale
pag.	53	BOB CROCKETT Il ritorno
pag.	72	VALENTINA MELA VERDE
pag.	83	LORD SHARK Il segreto del tempio

SERVIZI E RUBRICHE

pag.	11 - 18	MAPPAMONDO
pag.	12	SI' O NO AGLI STRANIERI
pag.	14	L'INTERVISTA DELLA SETTIMANA Niki Lauda
pag.	16	LA POSTA. RAGAZZI!
pag.	34	S.O.S. STELVIO
pag.	38	LE ARMI LEGGENDARIE
pag.	47	IL LINGUAGGIO DEGLI ANIMALI
pag.	49	IL CHI E' DEL CdR Il film comico - parte 3ª
pag.	63	PROGETTO 2000
pag.	64	IL CLUB DEI RAGAZZI
pag.	66	RAGAZZINA TU
pag.	70	LE BICICLETTE ECOLOGICHE
pag.	78	POCHI CAMPIONI MOLTE PROMESSE
pag.	82	BANDIERE AL VENTO
pag.	99	IL LETTORE IN FIERA Credete nelle stelle?
pag.	100	IL CHI E' DEL CdR Gabriele Lavia

— Spegni la pipa: stai offendendo Piede nero!

ABBONAMENTO ANNUO:

ITALIA - con a scelta uno dei seguenti doni L. 13.000
« AL PAESE DELLA CUCCAGNA »
« IL GIOCO DEL WEST »
- senza dono L. 10.700

ESTERO - senza dono L. 13.900

PUBBLICITA' - 20100 Milano: via Solferino 28, via S. Pietro all'Orto 6/8. Tel. (da Milano) 6339 (20 linee con ricerca automatica); tel. interurbano (02) 665.941 (5 linee con ricerca automatica). Indirizzo telegrafico: Corsera Milano. Telex 31031 Corsera. - 70121 Bari: via Beatillo 17, telefono 216.379 - 40121 Bologna: via Indipendenza 24, telef. 266.671 - 25100 Brescia: piazza della Vittoria 8, telefono 25.567, 25.568 - 50123 Firenze: via de' Pecori 5, telefono 260.352, 215.880 - 16121 Genova: via XX Settembre 9, telefono 589.525 - 80132 Napoli: via S. Carlo 2, telefono 411.806, 412.782 - 35100 Padova: piazza Garibaldi 8, telefono 656.510, 650.934 - 90144 Palermo: via degli Orti 41, telefono 266.612, - 00187 Roma: via del Parlamento 5/7, telef. 689.861 - 10121 Torino: via Roma 304, tel. 519.188 - 34122 Trieste: corso Italia 3, telefono 36.779 - 21100 Varese: via Vittorio Veneto 11, tel. 284.550, 288.621 - 37100 Verona: piazza Brà 14, tel. 590.844, 590.469.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Argentina Pesos - Australia: Cts 45 - Austria: Sc. 12 - Belgio: F.B. 20 - Brasile: Crs. - Canada: Cents 45 - Cile: Esc. - Egitto: Pt. - Etiopia: D.E. 2,20 - Francia: F. 2,50 - Germania: D.M. 2 - Grecia: Dr. 15 - Guatemala: Q. 45 - Inghilterra: p. 24 - Iran: Rials 45 - Libano: P.L. 170 - Libia: Pts. 20 - Lussemburgo: F.B. 20 - Malta Sh. - Messico: Pesos 5,50 - Olanda: Fl. 1,70 - Paraguay: G. 55 - Perù: Soles - Portogallo: Esc. 15 - Principato Monaco: F. 2,50 - Somalia: So. - Sud Africa: R. 0,42 - Sud Rhodesia: Sh. - Spagna: Pts. 28 - Svizzera: F. 2 - Svizzera Ticino: F. 1,50 - Tunisia: Mill. - Turchia: L.T. 10 - Uruguay: SU. - USA: Cents 65 - Venezuela: Bs.

Sped. in abb. postale - Gruppo 11/70 - *C/C postale n. 3 533. Scritti, fotografie e disegni, pubblicati o no, non vengono restituiti. Registrato presso il Tribunale di Milano n. 85 del 5 marzo 1971*

DIRETTORE RESPONSABILE:
ALFREDO BARBERIS

RESPONSABILE LETTERARIO: MINO MILANI

CAPO REDATTORE: JOSE' PELLEGRINI

CAPO SERVIZIO GRAFICO: FEDERICO MAGGIONI

REDATTORI:
ANTONIO ANDREINI - FERRUCCIO DE BORTOLI

GRAFICI - DISEGNATORI
VITTORIO CANALE - ALDO DI GENNARO
RENATO FRASCOLI - ALVARO MAZZANTI
ANGIQLA MORENGHI - MARIO UGGERI

SEGRETERIA DI REDAZIONE:
MARIA GRAZIA CHIODETTI - LOREDANA SCALETTI

IL LETTORE IN FIERA

CLUB

Cerco soci di 8-10 anni per fondare un club a Roma. **Marco Alcini, via M. Museo 16, 00147 Roma.**

Cerco soci di tutto il mondo per il club filatelico internazionale. **Josè Mario Tardini, via Israel 2431, Munro (Buenos Aires).**

Il club «Difesa della natura» cerca nuovi soci. **Domenico Ricciardi, via Capro Maddaloni 33, 81023 S. Clemente (CE).**

Siamo ragazzi con l'hobby dei film. Cerchiamo soci. **Ufficio Montales Film, via Pecol 43, 32043 Cortina d'Ampezzo (BL).**

Il club «Omino bufo» cerca soci di tutto il mondo. **Marco Pinna, via M. Gioia 110, 20125 Milano.**

OFFERTE, SCAMBI, ACQUISTI

Desidererei ricevere bicicletta in ottimo stato. **Luigi Marchesani, via G. D'Annunzio 24, 66054 Vasto.**

Cerco foto, poster, dischi del complesso americano «The Monkees». **Rosanna Altariva, via Gorizia, 41049 Sassuolo.**

Compro o scambio con concittadini manifesti dei film «2001 Odissea nello spazio» e «La stangata». **A. Alexanian, via P. Martini 1, 00136 Roma.**

Lo spazio è limitato. Se a un mese dalla spedizione non trovate qui il vostro annuncio vuol dire che è stato archiviato. Scusateci.

Desidererei ricevere due baracchini per CB. **Franco Fassola, via Santena 100, Serravalle.**

Cerco poster di Alain Sorrenti, Venditti e Ted Neely. **Antonio Spina, v.le Garibaldi 64, 31053 Pieve di Soligo.**

Cedo LP di C. Baglioni «E tu...» in cambio di cassetta di E. Bennato «Non farti cadere le braccia» possibilmente con concittadini. **Francesco Riggio, via Fulgosio 23, 29100 Piacenza.**

Scambio adesivi vari e dépliant di auto e moto. **Umberto Botta, via Somaino 45, 22077 Olgiate Comasco.**

ANIMALI

Desidererei ricevere un boxer o un mastino maschio. **Massimo Rossi, c.so G. Matteotti 14, 50032 Borgo S. Lorenzo.**

Desidererei ricevere un cucciolo di pastore tedesco o di alano maschio. **Dario Gratis, via San Gaetano 45, 73039 Tricase.**

Desidererei ricevere un cucciolo di cane di piccola taglia. **Marco Borraccia, via Torraca 121, 85100 Potenza.**

STRANIERI DESIDERANO CORRISPONDERE

Sono romena, ho 16 anni e vorrei corrispondere in italiano con ragazzi e ragazze italiane. **Alexandrescu Daniela-Adriana, str. Plut. Petre Jonescu nr. 9 Bl. X13 et. IX ap. 37, Titau sector 4, Bucarest (Romania).**

Siamo svedesi, abbiamo 14 anni e vorremmo corrispondere in inglese con ragazze e ragazzi di 13/17 anni italiani. **Asa Dahlström, Grindu. 1 B, 76100 Norrtälje (Svezia) e Lotta Kjellberg, Björnög 3, 76100 Norrtälje (Svezia).**

Per favore, inviateci messaggi BREVI, e scritti solo su cartolina postale

CREDETE NELLE STELLE?

ARIETE *21/III-20/IV*
Hai una grande confusione nei tuoi sentimenti.

TORO *21/IV-20/V*
Un poco più di entusiasmo, nella conquista degli affetti.

GEMELLI *21/V-21/VI*
L'orgoglio è spesso un cattivo consigliere.

CANCRO *22/VI-22/VII*
Usi la tattica dello struzzo per non dover decidere.

LEONE *23/VII-23/VIII*
Utilizza il tuo tempo per qualcosa di soddisfacente.

VERGINE *24/VIII-22/IX*
Hai delle responsabilità che alla fine sono faticose.

BILANCIA *23/IX-22/X*
Smetti di mugugnare, hai una libertà che non speravi.

SCORPIONE *23/X-22/XI*
Sembri disposto a fare delle simpatiche amicizie.

SAGITTARIO *23/XI-21/XII*
Il destino ti aiuterà a risolvere un grave problema.

CAPRICORNO *22/XII-20/I*
Sembrate sorpresi dalla fortuna che vi viene incontro.

ACQUARIO *21/I-19/II*
Hai tanto sospirato per la tua libertà: sii coerente.

PESCI *20/II-20/III*
La stanchezza si elimina facilmente alla tua età.

A cura di LIA CANTONI

IL CHI E' DEL CdR

GABRIELE LAVIA

NATO: a Milano 32 anni or sono. STATO CIVILE: coniugato con Anna Rita Bartolomei, attrice. Ha un figlio. PROFESSIONE: attore teatrale, cinematografico e televisivo; neoregista. HOBBY: la pittura, i cavalli, la musica. Compone canzoni e a volte si cimenta al microfono. LE SUE INTERPRETAZIONI PIU' NOTE: «Girolimoni», «Il sorriso del grande tentatore», «Profondo rosso» (cinema); «Marco Visconti», «La bufera» (TV); «Re Lear» (teatro).